

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
V REPARTO AFFARI GENERALI



SMD – G – 010

REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DELLE UNIFORMI

EDIZIONE 2019

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

ATTO DI APPROVAZIONE

Approvo la Direttiva “Regolamento per la disciplina delle uniformi (SMD-G-010)”. – Edizione 2019.

Essa abroga e sostituisce la precedente Direttiva – Edizione 2002.

Roma, 29/4/2019



IL CAPO DI STATO MAGGIORE
Generale Enzo VECCHIARELLI

INDICE

CAPITOLO I: “UNIFORMI MILITARI, DEFINIZIONI NORME D’USO E DIVIETI”	7
1. Generalità	7
2. Norme di riferimento	7
3. Caratteristiche dell'uniforme	7
CAPITOLO II: “DECORO. VIGILANZA, CONTROLLO E DIVIETI”	8
1. Osservanza delle norme	8
2. Divieti	8
3. Licenza all'estero	8
4. Segni di lutto	8
5. Portamento	8
6. Uso di Borse personali	8
7. Varie	9
CAPITOLO III: “UNIFORMI STORICHE”	10
1. Generalità	10
2. Uso delle uniformi storiche	10
3. Accessori	10
CAPITOLO IV: “USO DELL'UNIFORME”	11
1. Generalità	11
2. Tipi di uniforme	11
3. Varianti stagionali	11
4. Vincolo territoriale	11
5. Servizi caratteristici di Forza Armata	11
6. Ulteriori deroghe	11
7. Discrezionalità sull’uso dell’uniforme di servizio	11
CAPITOLO V: “USO DELL'ABITO CIVILE”	12
1. Generalità	12
2. Autorizzazioni	12
3. Deroghe all'uso dell'uniforme nei luoghi militari	12
4. Militari al di fuori delle ore di servizio in luoghi non militari	12
CAPITOLO VI: “MILITARI IN PARTICOLARE DESTINAZIONE”	13
1. Servizio isolato in territorio nazionale	13
2. Servizio collettivo in territorio nazionale	13
3. Servizio isolato all'estero	13

4.	Servizio collettivo all'estero.....	13
5.	Militari in servizio al di fuori dell'ambito della propria Forza Armata	13
6.	Corrispondenza delle uniformi all'estero	13
7.	Personale della Marina in franchigia a terra in territorio estero.....	13
8.	Prigionieri di guerra	14
9.	Personale militare a disposizione di Autorità non militari	14
CAPITOLO VII: “MILITARI DELLE CATEGORIE IN CONGEDO”		15
1.	Militari delle categorie in congedo	15
2.	Distintivo personale in congedo	15
CAPITOLO VIII: “NORME PARTICOLARI”		16
1.	Indicazione del tipo di uniforme da usare	16
2.	Deroghe alle norme sul tipo di uniforme previsto per le varie circostanze	16
3.	Uso della Grande Uniforme	16
4.	Ufficiali Aiutanti ed Addetti.....	16
CAPITOLO IX: “UNIFORMI PER CAPPELLANI MILITARI: TIPI, USO E DISTINTIVI”		17
1.	Tipi di uniforme	17
2.	Abito Talare o Religioso	17
3.	Uniforme ordinaria e di servizio (invernale/estiva)	17
4.	Uniforme da “campagna”	17
5.	Clergyman	18
6.	Stellette metalliche a cinque punte	18
7.	Distintivi.....	18
8.	Fregio per copricapo militare	18
9.	Altri distintivi.....	18
CAPITOLO X: “DECORAZIONI: DEFINIZIONI, NORME D’USO E DIVIETI”		19
1.	Ricompensa	19
2.	Onorificenza	19
3.	Distinzione Onorifica militare	19
4.	Benemerenza	19
5.	Decorazioni.....	19
6.	Accessori	20
7.	Classificazione	20
8.	Obbligo a fregiarsi delle decorazioni	21
9.	Uso permanente	21
10.	Autorizzazione individuale.....	21

11.	Decorazioni cavalleresche non nazionali	21
12.	Decorazioni della Santa Sede e dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro.....	21
13.	Decorazioni della Croce Rossa Italiana e del Sovrano Militare Ordine di Malta. Decorazioni ONU, NATO e dell'Unione Europea.....	21
14.	Altre decorazioni non nazionali.....	21
15.	Convenienza internazionale	22
16.	Insegne di nuova coniazione.....	22
17.	Uso delle decorazioni con l'abito civile.....	22
CAPITOLO XI: “CARATTERISTICHE ED USO DELLE DECORAZIONI”		23
1.	Insegne metalliche e colore dei nastri	23
2.	Insegne metalliche ridotte	23
3.	Dimensioni del nastro	23
4.	Dimensione del nastro	23
5.	Ordine di precedenza.....	23
6.	Disposizione delle insegne metalliche	23
7.	Disposizione dei nastri.....	23
8.	Decorazioni in più gradi	24
9.	Collari, placche e fasce	24
CAPITOLO XII: “DISTINTIVI”		25
1.	Generalità	25
2.	Le stellette a cinque punte.....	25
3.	Uso dei distintivi in operazioni	25
4.	Obbligatorietà	25
5.	Ordine di precedenza dei distintivi nazionali.....	25
6.	Ordine di precedenza dei distintivi non nazionali	26
7.	Distintivi di grado	26
8.	Distintivi d'incarico	26
9.	Distintivi d'onore	27
10.	Distintivi/nastri di merito.....	27
11.	Distintivi tradizionali.....	27
12.	Distintivi ricordo	28
13.	Distintivi di istruttore	28
14.	Distintivi di appartenenza	28
15.	Distintivi internazionali.....	28
16.	Bracciale sanitario internazionale	28

17. Distintivi/nastrini di specializzazione	28
18. Distintivi non nazionali.....	29
19. Distintivi di nazionalità	29
CAPITOLO XIII: “PARTICOLARI CAPI DELL’UNIFORME”	30
1. Sciarpa azzurra	30
2. Uso della sciarpa azzurra	30
3. Uso del copricapo, del cappotto o dell’impermeabile, dei guanti, della sciabola	30
4. Uso del copricapo	30
5. Uso del cappotto o dell’impermeabile	30
6. Uso dei guanti.....	31
7. Uso della sciabola	31
CAPITOLO XIV: “NORME DI ATTUAZIONE E FINALI”.....	32
1. Generalità	32
2. Norme finali: adozione di nuove uniformi.....	32
3. Denominazioni e sigle	32
4. Istituzioni e proposte	32
ALLEGATO “A”	33
ALLEGATO “B”	51
ALLEGATO “C”	125

CAPITOLO I: “UNIFORMI MILITARI, DEFINIZIONI NORME D’USO E DIVIETI”

1. Generalità

- a. L’uniforme rappresenta la sintesi della storia e delle tradizioni dell’organizzazione militare. Essa simboleggia l’appartenenza a ciascuna delle Forze Armate.
- b. L’uniforme militare, quale insieme organico dei capi di vestiario, corredo ed equipaggiamento in uso, indossata sia per lo svolgimento del servizio sia al di fuori di esso, indica la Forza Armata, il corpo, il grado e, talvolta, le funzioni e gli incarichi ricoperti e costituisce l’elemento distintivo della condizione militare.
- c. Il personale militare deve avere particolare cura dell’uniforme e indossarla con decoro.
- d. Le presenti norme e i Regolamenti di ciascuna Forza Armata descrivono le caratteristiche, la composizione, la foggia, il colore e l’uso delle uniformi che il militare non deve modificare o alterare.

2. Norme di riferimento

L’uso dell’uniforme è regolato:

- dal Regio Decreto 20 febbraio 1941, n. 303, “Codice Penale Militare di Pace” e “Codice Penale Militare di Guerra”;
- dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 “Codice dell’Ordinamento Militare”;
- dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 “Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento Militare”;
- dalle presenti norme;
- dai Regolamenti di ciascuna Forza Armata.

3. Caratteristiche dell’uniforme

- a. Ogni Forza Armata stabilisce anche gli elementi caratteristici indicanti il Ruolo, l’Arma, il Corpo o la Specialità di appartenenza del personale.
- b. Elementi ed accessori aventi carattere interforze sono definiti dalle presenti norme.

CAPITOLO II: “DECORO. VIGILANZA, CONTROLLO E DIVIETI”

1. Osservanza delle norme

- a. I militari di qualsiasi grado sono responsabili della corretta applicazione delle norme sull'uniforme.
- b. I Comandanti a tutti i livelli, hanno l'obbligo di controllare che i militari dipendenti, durante il servizio o comunque nei luoghi militari, si attengano a dette norme.
- c. Il controllo e la vigilanza sui militari in uniforme al di fuori dei luoghi militari compete al Comandante del Presidio.
- d. Il militare deve avere cura particolare dell'uniforme e indossarla con decoro.
- e. Chi indossa l'uniforme è sempre responsabile del decoro e del prestigio della stessa.

2. Divieti

- a. È precluso l'uso di accessori non autorizzati, tali da modificare l'aspetto estetico del personale, se:
 - (1) estranei alle consuetudini ed alle tradizioni militari;
 - (2) non motivati da riconosciute esigenze sanitarie.
- b. L'uso di monili o altri tipi di ornamenti sono regolamentati da ciascuna Forza Armata, nel rispetto del principio di sobrietà dell'uniforme.
- c. È vietato fregiarsi di distintivi o nastri non autorizzati.
- d. È vietato l'uso promiscuo di capi di vestiario appartenenti ad uniformi di tipo diverso.
- e. Il divieto di uso promiscuo di capi di corredo militare con capi di vestiario civile non si applica:
 - (1) alle decorazioni militari, per le quali valgono le disposizioni delle presenti norme;
 - (2) ai capi di vestiario ed accessori prescritti dalla legge per ragioni di sicurezza o di incolumità personale purché siano sobri e confacenti alla dignità dell'uniforme.

3. Licenza all'estero

- a. Il militare che si reca in licenza all'estero non può indossare l'uniforme.
- b. Eventuali deroghe possono essere autorizzate dall'Autorità che concede la licenza, sentita la Rappresentanza militare italiana nel Paese estero interessato, qualora il militare in licenza sia invitato a partecipare a raduni, manifestazioni o cerimonie per le quali l'Autorità invitante abbia espresso il gradimento della partecipazione in uniforme.

4. Segni di lutto

I segni di lutto in uso per gli abiti borghesi non possono essere adottati sulle uniformi.

5. Portamento

Ancorché il militare sia tenuto a mantenere in ogni circostanza un portamento che salvaguardi il decoro e l'onore dell'Uniforme, una particolare attenzione al rispetto di tali principi deve essere posta nei luoghi pubblici ivi compresi i mezzi di trasporto pubblici e privati.

6. Uso di Borse personali

- a. È consentito al personale in uniforme l'uso di borse personali purché in tinta unita non vistosa, di forma regolare e di dimensioni contenute.
- b. È precluso in uniforme l'uso di sacche, zaini o zainetti di proprietà personale di qualsiasi foggia e dimensione.

- c. Deroga speciale potrà essere concessa ai militari sportivi in uniforme che recheranno al seguito borse e/o zaini, di forma e dimensioni consone alla divisa con il logo del reparto sportivo della Forza Armata di appartenenza.

7. **Varie**

Ogni Stato Maggiore di Forza Armata/Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, nei rispettivi regolamenti e in ragione delle proprie peculiarità, detta disposizioni relative:

- a. alla cura della persona;
- b. all'utilizzo di capi di abbigliamento, monili, ornamenti o altri tipi di accessori di varia natura, in maniera da assicurare, in modo confacente e nel rispetto del principio della sobrietà, che non si arrechino pregiudizi al decoro e al prestigio dell'uniforme.

CAPITOLO III: “UNIFORMI STORICHE”

1. Generalità

- a. Gli Stati Maggiori di Forza Armata e il Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri, nel definire le caratteristiche delle uniformi per il personale dipendente, possono rifarsi, per alcune di esse, a modelli rilevanti per la storia nazionale.
- b. Analoga facoltà è loro attribuita per la definizione di alcuni accessori, purché il loro modello non contrasti esteticamente con le restanti parti del tipo di uniforme che li comprende.

2. Uso delle uniformi storiche

- a. L'uso delle uniformi storiche o degli accessori storici è regolato da ciascuna Forza Armata che ne definisce le caratteristiche.
- b. Per ciascun tipo di uniforme storica dovrà essere indicato quale tipo o quali tipi di altra uniforme essa sostituisce.

3. Accessori

Ferme restando le norme in materia di foggia, dimensioni e precedenze degli accessori, ivi compresi i distintivi e le decorazioni, contenute nel presente regolamento, la rispettiva collocazione sulle uniformi storiche potrà scostarsi dalla norma per adeguarsi alle caratteristiche del relativo modello.

CAPITOLO IV: “USO DELL'UNIFORME”

1. Generalità

Durante l'espletamento dei compiti di servizio e nei luoghi militari o comunque destinati al servizio è obbligatorio l'uso dell'uniforme, salvo diverse disposizioni.

2. Tipi di uniforme

- a. L'uniforme è variamente composta in relazione alla circostanza nella quale deve essere indossata.
- b. Denominazioni e sigle delle diverse combinazioni sono comuni a tutte le Forze Armate.
- c. Lo specchio in Allegato “A” definisce il tipo di uniforme da indossare nelle diverse circostanze.

3. Varianti stagionali

- a. Per ciascun tipo di uniforme indicato nello specchio in Allegato “A” esistono varianti stagionali: estiva (E), invernale (I) e, per la Marina, di mezza stagione (M.S.).
- b. Il Comando di Presidio stabilisce autonomamente le misure attuative per il cambio/ripristino stagionale dell'uso delle uniformi dandone comunicazione a tutte le articolazioni militari che insistono nell'area di propria competenza.

4. Vincolo territoriale

Il militare deve indossare le uniformi nella variante stagionale in uso nel Presidio in cui si trova, secondo quanto stabilito nello specchio in Allegato “A”.

5. Servizi caratteristici di Forza Armata

Le uniformi da indossare per servizi caratteristici di ciascuna Forza Armata, non previsti dallo specchio in Allegato “A”, sono disciplinate dai rispettivi Stati Maggiori e Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

6. Ulteriori deroghe

Le Forze Armate, per il personale militare proprio e degli Enti dipendenti, hanno la facoltà di emanare ulteriori disposizioni di servizio, in deroga all'uso obbligatorio dell'uniforme, sia direttamente sia per delega ai Comandi subordinati.

7. Discrezionalità sull'uso dell'uniforme di servizio

- a. Al fine di consentire al personale di esplicare nei luoghi di lavoro le proprie mansioni nella maniera più confortevole possibile, soprattutto in relazione alle condizioni climatiche, è consentita la discrezionalità individuale sull'uso delle varianti stagionali dell'uniforme di servizio.
- b. La discrezionalità di cui al paragrafo precedente non è consentita a fronte delle prescrizioni fissate per i servizi armati presidiari, le attività cerimoniali/protocolлари e le particolari disposizioni impartite dai Comandanti locali.

CAPITOLO V: “USO DELL'ABITO CIVILE”

1. Generalità

- a. L'uso dell'abito civile è consentito fuori dai luoghi militari, durante le licenze e i permessi.
- b. Nelle ore di libera uscita è consentito l'uso dell'abito civile, salvo limitazioni derivanti dalle esigenze:
 - (1) delle Accademie Militari, durante il primo anno di corso;
 - (2) delle Scuole Allievi Sottufficiali, durante i primi quattro mesi di corso formativo;
 - (3) delle Scuole Militari;
 - (4) dei servizi di sicurezza di particolari impianti e installazioni;
 - (5) operative e di addestramento fuori sede.
- c. Nei luoghi militari l'uso dell'abito civile è disciplinato da apposite disposizioni di servizio emanate dalle Forze Armate.
- d. Il militare in abito civile non deve indossare alcun distintivo o indumento che sia parte integrante o accessoria dell'uniforme.
- e. Per il personale dell'Arma dei Carabinieri, in relazione agli specifici compiti istituzionali, si applicano le particolari disposizioni emanate in materia.

2. Autorizzazioni

Il Comandante di Corpo:

- a. ha la facoltà di autorizzare il personale dipendente, individualmente e limitatamente nel tempo, ad indossare l'abito civile in servizio per lo svolgimento di un particolare compito o per gravi motivi di carattere personale o per esigenze di sicurezza;
- b. in caso di gravidanza, può autorizzare l'uso di abiti civili, anche su richiesta dell'interessata, secondo quanto stabilito dai rispettivi regolamenti sulle uniformi di ciascuna Forza Armata;
- c. può autorizzare l'uso dell'abito civile per il militare inviato ad effettuare accertamenti sanitari presso strutture militari.

3. Deroghe all'uso dell'uniforme nei luoghi militari

È consentito l'uso dell'abito civile all'interno dei luoghi militari anche ai militari che:

- a. escono dai predetti luoghi o vi rientrano, limitatamente al tragitto da e per i locali ove sono custoditi gli effetti personali;
- b. si recano in locali di ritrovo ai quali sia consentito l'accesso in abito civile, limitatamente al tragitto da e per tali locali;
- c. hanno necessità, durante un permesso o una licenza, di recarsi presso Comandi militari o strutture sanitarie militari;
- d. sono chiamati, in relazione alle loro funzioni, a prestare la loro opera in ore non di servizio, nei casi in cui l'urgenza dell'intervento non consenta loro di indossare l'uniforme.

4. Militari al di fuori delle ore di servizio in luoghi non militari

- a. Al militare in servizio attivo è consentito di indossare l'uniforme anche al di fuori del servizio in luoghi non militari.
- b. Egli è in tal caso responsabile del decoro e del prestigio dell'uniforme stessa e deve attenersi a tutte le norme sull'uniforme in vigore.

CAPITOLO VI: “MILITARI IN PARTICOLARE DESTINAZIONE”

1. Servizio isolato in territorio nazionale

- a. Il militare comandato in servizio isolato al di fuori dell'Ente di appartenenza ma in territorio nazionale:
 - (1) svolge il servizio in uniforme;
 - (2) può viaggiare in abito civile se utilizza mezzi di trasporto non militari.
- b. L'Autorità militare che ordina il servizio può prescrivere l'uso dell'abito civile, per tutto il servizio o parte di esso, qualora richiesto dalle circostanze.

2. Servizio collettivo in territorio nazionale

Per i servizi collettivi in territorio nazionale è d'obbligo l'uso dell'uniforme anche per i trasferimenti con mezzi non militari qualora si tratti di movimenti di reparti organici e comunque se il personale è armato.

3. Servizio isolato all'estero

- a. L'Autorità militare che ordina un servizio isolato all'estero prescrive l'uso dell'uniforme da parte del personale comandato:
 - (1) in relazione allo scopo del servizio;
 - (2) nel rispetto degli usi e consuetudini dell'Ente presso il quale deve svolgersi il servizio;
 - (3) dopo avere eventualmente consultato la Rappresentanza militare italiana nel Paese estero interessato.
- b. I viaggi da e per l'estero vengono di norma compiuti:
 - (1) in abito civile, se si utilizzano mezzi di trasporto civili;
 - (2) in uniforme, se si utilizzano mezzi militari italiani.
- c. Se si utilizzano mezzi militari esteri l'uso dell'uniforme deve essere concordato con l'Autorità militare da cui dipende il vettore.

4. Servizio collettivo all'estero

Per i servizi collettivi all'estero si osservano le norme derivanti dagli appositi accordi e convenzioni.

5. Militari in servizio al di fuori dell'ambito della propria Forza Armata

I militari che prestano servizio presso un Ente ovvero un Organismo internazionale o estero o interforze o di Forza Armata diversa da quella di appartenenza, osservano le norme sull'uso dell'uniforme in vigore presso l'Ente od Organismo stesso.

6. Corrispondenza delle uniformi all'estero

Per la definizione del tipo di uniforme da indossare all'estero si ha riguardo alla composizione dell'uniforme indossata dal personale militare locale e non alla sua denominazione.

7. Personale della Marina in franchigia a terra in territorio estero

L'uso dell'uniforme da parte del personale della Marina Militare imbarcato, che usufruisce di franchigia a terra in territorio estero, è regolato da accordi presi di volta in volta tra la Marina Militare e le autorità locali della Nazione ospitante.

8. Prigionieri di guerra

L'uso dell'uniforme da parte dei militari prigionieri di guerra è regolato dalla III Convenzione di Ginevra relativa al trattamento dei prigionieri di guerra del 12 agosto 1949.

9. Personale militare a disposizione di Autorità non militari

- a. Il personale militare messo a disposizione – in posizione non tabellare – di Autorità non militari, presta servizio in abiti civili, a meno di specifica autorizzazione concessa, di volta in volta, in via eccezionale, dall'Autorità militare che ne ordina l'impiego.
- b. Il personale militare, che occupa posizioni tabellari, osserverà sull'uso dell'uniforme, quanto previsto dalle norme in vigore.

CAPITOLO VII: “MILITARI DELLE CATEGORIE IN CONGEDO”

1. Militari delle categorie in congedo

- a. Nel rispetto del ruolo e delle funzioni del personale in servizio e nell’osservanza di tutte le norme in vigore ad essa relative, l’uso dell’uniforme è consentito ai militari delle categorie in congedo (non in temporanea attività di servizio):
 - in occasione delle cerimonie di consegna di onorificenze della Repubblica Italiana, nel caso siano i destinatari delle stesse;
 - in cerimonie/eventi militari¹, qualora disposto dagli Stati Maggiori delle singole Forze Armate, per i rispettivi eventi, o dallo Stato Maggiore della Difesa, per contesti di natura interforze;
 - su autorizzazione della Forza Armata, a richiesta dell’interessato², in altre circostanze ove, comunque, la presenza del personale in uniforme risulti funzionale agli interessi della Difesa.
- b. I militari posti in congedo (ausiliaria o riserva) per sopraggiunti limiti di età possono essere autorizzati ad indossare l’uniforme da cerimonia, nell’osservanza dei regolamenti e delle disposizioni in vigore, in occasione³ delle cerimonie nuziali, per il periodo strettamente legato al rito, previa autorizzazione dello Stato Maggiore/Comando Generale della Forza Armata di provenienza.
- c. Ai militari in congedo non in temporanea attività di servizio delle Forze di polizia, ad esclusione dei casi previsti al precedente comma b., è sempre precluso l’uso dell’uniforme.
- d. Fatta eccezione per le cerimonie di cui al punto 1.a, i militari in congedo iscritti alle Associazioni d’Arma formalmente riconosciute dal Ministero della Difesa, che partecipano a eventi ovvero che prendono parte ad attività connesse con gli scopi/finalità dell’Associazione, sono autorizzati ad indossare solo gli elementi uniformologici e gli accessori eventualmente stabiliti da ciascuna Forza Armata.
- e. I membri delle Associazioni non riconosciute dal Ministero della Difesa non possono indossare uniformi e/o elementi uniformologici in uso o che abbiano sensibili somiglianze con quelli delle Forze Armate.
- f. Le eventuali uniformi sociali adottate dalle Associazioni devono essere chiaramente distinguibili rispetto a quelle utilizzate dal personale in servizio delle Forze Armate.
- g. L’inosservanza delle disposizioni concernenti l’uso e il decoro delle uniformi da parte del personale cessato dal servizio costituisce grave violazione dei doveri attinenti al grado.

2. Distintivo personale in congedo

Allo scopo di consentire un’agevole individuazione del personale in congedo, è previsto un apposito distintivo di appartenenza alla propria categoria che comprende l’acronimo dell’Associazione di appartenenza.

¹ Le Presidenze Nazionali delle Associazioni di cui all’art. 940 D.P.R. n. 90/2010, possono sottoporre agli S.M. il calendario annuale delle cerimonie/eventi da autorizzare.

² Le F.A. potranno delegare le valutazioni anche a livello territoriale/dipartimentale.

³ Proprie o di parenti fino al secondo grado.

CAPITOLO VIII: “NORME PARTICOLARI”

1. Indicazione del tipo di uniforme da usare

- a. L'Autorità militare che ordina un servizio è tenuta ad indicare, nel documento contenente l'ordine, il tipo di uniforme da indossare per lo svolgimento del servizio stesso.
- b. L'Autorità militare che ordina lo svolgimento di parate, cerimonie ed eventi ovvero che ordina o autorizza la partecipazione di personale militare ad analoghe manifestazioni organizzate al di fuori dell'ambito militare o all'estero, è tenuta ad indicare nell'ordine o nell'autorizzazione, nonché negli eventuali inviti, il tipo di uniforme che deve essere indossato.

2. Deroghe alle norme sul tipo di uniforme previsto per le varie circostanze

Le indicazioni di cui al paragrafo che precede possono essere in deroga alle norme di cui allo specchio in Allegato “A”, qualora l'Autorità militare ordinante ne ravvisi la necessità.

3. Uso della Grande Uniforme

Nella Giornata in cui si celebra la Festa Nazionale della Repubblica l'uso della Grande Uniforme prescritto ai numeri 1 e 3 dello specchio in Allegato “A” è limitato dall'inizio delle attività fino al tramonto.

4. Ufficiali Aiutanti ed Addetti

- a. Gli Ufficiali Aiutanti ed Addetti indossano lo stesso tipo di uniforme dell'Autorità militare che accompagnano.
- b. Se l'Autorità accompagnata non è militare, indossano il tipo di uniforme corrispondente all'abito civile dell'Autorità accompagnata salvo nei giorni in cui il tipo di uniforme da indossare è stabilito da apposite disposizioni.

CAPITOLO IX: “UNIFORMI PER CAPPELLANI MILITARI: TIPI, USO E DISTINTIVI”

1. Tipi di uniforme

Le uniformi previste per i Cappellani Militari sono:

- a. l'abito Talare;
- b. l'uniforme ordinaria e di servizio (invernale/estiva);
- c. l'uniforme da “campagna”;
- d. il Clergyman.

2. Abito Talare o Religioso

Composizione e uso dell'abito Talare o Religioso:

- a. composizione: per i Sacerdoti Diocesani l'abito Talare; per i Sacerdoti Religiosi l'abito Talare previsto dall'Ordine Religioso di appartenenza. Vengono indossati - senza gradi, nastrini od altri distintivi - con l'aggiunta di stellette d'argento a cinque punte sul colletto (d'oro per l'Ordinario Militare e per il Vicario Generale). Quando si indossa questo abito, è possibile indossare il basco nero con applicato il fregio dei Cappellani Militari;
- b. uso: è prescritto per le funzioni liturgiche; consentito in servizio e fuori servizio.

3. Uniforme ordinaria e di servizio (invernale/estiva)

Composizione e uso dell'uniforme ordinaria e di servizio per i Cappellani:

- a. composizione: si identifica con gli stessi capi di vestiario prescritti per gli Ufficiali delle Forze Armate, comprese stellette, mostrine, alamari o fiamme proprie del Corpo, Arma, Reparto e distintivo di appartenenza (ove previsto) presso cui il Cappellano è in servizio.
Per i Cappellani in servizio presso i Reparti della Marina Militare, sulle uniformi si indossano i gradi militari dorati, bordati di colore viola.
Per i Cappellani in servizio presso i Reparti dell'Aeronautica Militare il distintivo di categoria è costituito da una croce greca dorata (a braccia uguali) sulle spalline.
Le uniformi vengono indossate senza collare ecclesiastico ma con l'aggiunta del distintivo metallico (croce argentata su fondo blu con bordatura in argento) applicato sopra il taschino superiore sinistro (sul petto a sinistra per le uniformi prive di taschino);
- b. uso: è possibile indossarle durante l'orario di servizio, nei luoghi specificatamente militari e per motivi strettamente connessi con il servizio di Cappellano Militare;
- c. è possibile, ove previsto, indossare al posto della giacca il giubbino (nero per l'Esercito o di altro colore scuro previsto per le altre Forze Armate) con l'aggiunta del distintivo metallico (croce latina argentata, con sfondo interno di colore blu e crocetta interna in argento), applicato nella parte centrale sopra il petto sinistro.

4. Uniforme da “campagna”

Composizione e uso dell'uniforme da “campagna”:

- a. composizione: si identifica con lo stesso capo di vestiario prescritto per il personale militare del Corpo, Arma, Reparto presso cui il Cappellano è in servizio.
E' indossata senza collare ecclesiastico ma con l'aggiunta del distintivo, in stoffa a velcro (Croce latina ricamata in argento su sfondo interno ricamato di colore blu, su campo esterno di colore verde, per le uniformi verdi o mimetiche, e di colore blu per le uniformi blu, con bordo perimetrale ricamato argento), applicato nella parte centrale sopra il petto sinistro.

- b. uso: va indossata quando si partecipa direttamente a esercitazioni, operazioni e missioni, in Patria e all'estero.

5. Clergyman

Composizione e uso del Clergyman:

- a. composizione: completo di colore preferibilmente nero o grigio-scuro uniforme con collare ecclesiastico, calze e scarpe nere. Viene indossato con l'aggiunta del distintivo metallico (croce latina argentata, con sfondo interno di colore blu e crocetta interna in argento), applicato sulla parte alta del bavero sinistro della giacca.
- b. uso: può essere indossato sempre, salvo quando sono previsti gli altri abiti di cui sopra.
- c. è possibile, ove previsto, indossare al posto della giacca il giubbino (nero per l'Esercito o di altro colore scuro previsto per le altre Forze Armate) con l'aggiunta del distintivo metallico (croce latina argentata, con sfondo interno di colore blu e crocetta interna in argento), applicato nella parte centrale sopra il petto sinistro.

6. Stellette metalliche a cinque punte

- a. Sono dorate per l'Ordinario Militare e per il Vicario Generale, argentate per il rimanente personale.
- b. Si indossano esclusivamente sul colletto dell'abito Talare o Religioso.

7. Distintivi

I tipi di distintivo in uso sono due, tutti a forma di croce:

- a. Croce latina di metallo, argentata su fondo blu. Si appunta sul bavero sinistro della giacca del Clergyman, su tutte le uniformi militari di servizio e ordinarie, sopra al taschino sinistro o in posizione corrispondente;
- b. Croce latina, di forma e foggia analoga a quella sopra descritta, in stoffa a velcro, da portare sopra al taschino sinistro o in posizione corrispondente, sulle uniformi "da campagna" al seguito dei Reparti in esercitazione.

8. Fregio per copricapo militare

- a. Quando l'uniforme prevede l'uso del basco di specialità, sullo stesso si appunta il fregio proprio dei Cappellani, costituito da una croce latina circondata da due rami di alloro e sormontata da una corona turrita.
- b. Sugli altri copricapo in dotazione ai vari Corpi ed Armi, si appunta il fregio del Corpo presso cui il Cappellano è in servizio.

9. Altri distintivi

- a. Sull'abito Talare o Religioso e sul Clergyman non è consentito l'uso di altro distintivo oltre a quelli indicati nel presente Capitolo ed illustrati in Allegato "B";
- b. Sull'uniforme ordinaria e di servizio dei Cappellani Militari non è consentito l'uso di altri distintivi/nastrini diversi da quelli indicati nel presente capitolo.

CAPITOLO X: “DECORAZIONI: DEFINIZIONI, NORME D’USO E DIVIETI”

1. Ricompensa

- a. Le ricompense militari e civili sono tutti quei pubblici riconoscimenti, che possono essere accompagnati dall’autorizzazione a fregiarsi pubblicamente di insegne, con la finalità di segnalare, come degni di pubblico onore, coloro i quali si sono distinti per atti, azioni, imprese, comportamenti in cui emergono valore, merito, somma perizia, senso di responsabilità o lodevole comportamento.
- b. Le ricompense possono essere raffigurate da decorazioni.

2. Onorificenza

- a. L’Onorificenza, è una particolare “ricompensa” che prevede la concessione di una “classe onorifica” e l’iscrizione nell’Albo d’Onore. Essa è accompagnata dall’autorizzazione a fregiarsi pubblicamente di speciali insegne, concessa dallo Stato Italiano, in riconoscimento di particolari benemeritenze della persona insignita.
- b. L’onorificenza è concessa per particolari meriti conseguiti, anche nel tempo, e prevede di norma l’ammissione ad un “Ordine”.

3. Distinzione Onorifica militare

La distinzione onorifica è una particolare “ricompensa” volta a riconoscere e premiare determinate attività svolte o servizio prestato con merito. La distinzione onorifica è concessa per un comportamento continuativo dell’insignito caratterizzato da “fattori qualificanti, quali, ad esempio:

- la partecipazione, per un determinato periodo, ad una specifica operazione;
- l’effettuazione di precipue attività professionali con specifica intensità;
- avere prestato prolungati periodi di servizio con merito, che rappresentano il carattere commemorativo e/o meritorio della singola distinzione onorifica.

4. Benemerenza

La Benemerenza è una particolare “ricompensa” che, come attestazione pubblica viene conferita a persone come tributo di pubblica stima e riconoscenza.

5. Decorazioni

Le decorazioni sono insegne metalliche o in stoffa, volte a raffigurare una specifica “ricompensa” tributata al soggetto che se ne fregia, per gli atti da esso compiuti o per i meriti dimostrati. Esse possono avere forma di insegna metallica come di seguito rappresentato:

a. Medaglia

La medaglia è una insegna metallica a forma di “moneta”, coniata per motivi commemorativi, con attacco a nastro (largo 37 mm e lungo 50 mm) di circa 25 grammi di peso e si compone di due parti:

- (1) il *diritto*, alias *dritto* o *recto*, è il lato della medaglia su cui compare l’immagine principale in rilievo;
- (2) il *rovescio* o *verso*, è il lato contrapposto su cui compare l’iscrizione dedicatoria o anche una immagine meno vistosa rispetto al *diritto*. L’iscrizione può essere incisa o in rilievo.

b. Croce

La Croce è una insegna metallica, coniata per motivi commemorativi, che si differenzia dalla Medaglia per la forma. Essa ha un attacco a nastro (largo 37 mm e lungo 50 mm) di circa 25 grammi di peso. Normalmente è rappresentata da una croce greca in metallo, riportante al:

(1) diritto, sulle due braccia orizzontali, la scritta per cui è stata coniata, ad es. "CROCE AL VALOR MILITARE". Sulle braccia verticali può essere rappresentato il monogramma della Repubblica Italiana.

(2) rovescio o verso, può essere raffigurato ogni altro elemento commemorativo.

c. Distintivo d'Onore

I distintivi d'onore indicano il possesso di particolari meriti determinati da fatti di guerra, di operazioni o di servizio. Il distintivo può essere rappresentato da una insegna metallica a spillo o da galloncini in filo di metallo.

6. Accessori

a. Distintivo

In generale, con il termine distintivo, si intende un accessorio dell'uniforme destinato a indicare una caratteristica di stato, posizione, dipendenza, titoli posseduti, partecipazione a corsi di alta valenza o in ricordo della partecipazione a particolari Missioni/Operazioni.

b. Nastrino

Le decorazioni, quali le Medaglie e le Croci, possono essere rappresentate su determinate uniformi da nastrini che riproducono i colori del nastro cui è appesa l'insegna metallica o della fascia. Essi possono essere corredati da fascette metalliche che riportano il nome della Missione/Operazione cui è riferita la relativa Medaglia o Croce.

c. Istituzione di nuovi distintivi e nuovi nastrini

(1) I Capi di Stato Maggiore di Forza Armata ed il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, possono istituire, autonomamente, nuovi distintivi e nuovi nastrini che visualizzano peculiarità di interesse specifico di Forza Armata, disciplinandone la foggia, l'uso e la concessione.

(2) Il Capo di Stato Maggiore della Difesa sanzionerà l'istituzione di nuovi distintivi e nastrini atti a visualizzare peculiarità di interesse interforze, disciplinandone la foggia, l'uso e la concessione.

7. Classificazione

Le decorazioni possono classificarsi:

a. in base all'autorità che le concede in:

(1) decorazioni nazionali: istituite e concesse da Autorità nazionali;

(2) decorazioni non nazionali: istituite e concesse da:

(a) Autorità estere;

(b) Organismi od Enti di diritto pubblico esteri riconosciuti da Autorità estere ed autorizzate da esse a conferire decorazioni;

(c) Organismi internazionali, organizzazioni sopranazionali o nazionali non territoriali soggetti di diritto internazionale;

b. in base alla tipologia dei beneficiari:

(1) decorazioni militari: quelle che hanno come destinatario principale il personale militare ancorché ne possano essere insignite altre persone;

(2) decorazioni non militari: quelle che hanno come destinatario il cittadino senza riguardo per la sua condizione di stato.

8. Obbligo a fregiarsi delle decorazioni

- a. È obbligatorio l'uso delle decorazioni nazionali, dei relativi nastrini e dei segni distintivi attinenti alle ricompense militari, se previsti con provvedimento di Forza Armata.
- b. Se non è espressamente previsto l'uso delle insegne metalliche, i militari possono portare i relativi nastrini senza le rispettive medaglie o croci.
- c. Sulla camicia a mezze maniche delle uniformi di servizio estive e derivate, l'uso dei nastrini è facoltativo; la disciplina di dettaglio è demandata a specifiche disposizioni delle singole Forze Armate.

9. Uso permanente

- a. Sono di uso permanente le decorazioni concesse:
 - (1) dal Presidente della Repubblica;
 - (2) dal Ministro della Difesa e, per i militari non alle dipendenze della Difesa, dai rispettivi Ministri;
 - (3) da Autorità Militari italiane.
- b. L'uso permanente di altre decorazioni nazionali può essere disposto per legge o per decreto.
- c. La trascrizione a matricola della concessione di tali decorazioni viene fatta d'ufficio, dagli Enti matricolari preposti di Forza Armata e dal Comando di Corpo dell'interessato per l'Arma dei Carabinieri.

10. Autorizzazione individuale

Il militare insignito di decorazione nazionale non contemplata nel precedente paragrafo potrà produrre istanza, per via gerarchica, al Ministro alle cui dipendenze è posto, per ottenere l'autorizzazione a fregiarsene permanentemente e la conseguente trascrizione a matricola.

11. Decorazioni cavalleresche non nazionali

- a. Il militare insignito di decorazioni cavalleresche non nazionali deve preventivamente ottenere l'autorizzazione del Presidente della Repubblica di cui all'Art. 7 della legge 3 marzo 1951, n. 178.
- b. L'uso delle decorazioni cavalleresche non nazionali trascritte a matricola e dei relativi nastrini è obbligatorio in ogni circostanza.

12. Decorazioni della Santa Sede e dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro

Per le decorazioni rilasciate dalla Santa Sede e dall'Ordine Equestre del Santo Sepolcro il relativo brevetto deve essere preventivamente autorizzato ai sensi degli artt. 2 e 3 del R.D. 10 luglio 1930, n. 974.

13. Decorazioni della Croce Rossa Italiana e del Sovrano Militare Ordine di Malta. Decorazioni ONU, NATO e dell'Unione Europea

- a. Le decorazioni rilasciate dalla Croce Rossa Italiana e dal Sovrano Militare Ordine di Malta non necessitano di autorizzazione. All'atto del rilascio, sono trascritte a matricola.
- b. Le decorazioni rilasciate per le operazioni ONU, NATO e dell'Unione Europea, non necessitano di autorizzazione. All'atto del rilascio, sono trascritte a matricola.

14. Altre decorazioni non nazionali

- a. La Direzione Generale competente autorizza, su domanda dell'interessato, l'uso permanente delle decorazioni non nazionali.

- b. L'uso delle onorificenze pontificie, degli ordini equestri e delle decorazioni militari estere sulle uniformi militari è disciplinato con decreto del Ministro della Difesa.

15. Convenienza internazionale

- a. In circostanze eccezionali e per ragioni di convenienza internazionale il militare può temporaneamente fregiarsi di decorazioni non nazionali anche prima di esserne autorizzato.
- b. Inoltre, nei casi in cui il militare non è autorizzato all'uso permanente di una decorazione concessa da uno Stato estero, egli è comunque tenuto, nei rapporti con rappresentanti di Stati terzi, a valutare l'opportunità di fregiarsene.

16. Insegne di nuova coniazione

- a. L'insegna metallica da usare per ciascuna decorazione deve essere quella di modello più recente, qualunque sia la data di concessione. Per le decorazioni per le quali sia stata disposta una nuova coniazione avente caratteristiche diverse dalla precedente è sospeso l'uso dell'insegna metallica fino a che non sia disponibile il nuovo modello.
- b. Le stesse disposizioni si applicano al nastrino.

17. Uso delle decorazioni con l'abito civile

- a. È consentito l'uso delle decorazioni con l'abito civile.
- b. Esse potranno portarsi:
 - (1) nel formato normale complete di insegne con abiti civili muniti di giacca e cravatta nelle circostanze in cui il personale militare in servizio indossa la Grande Uniforme;
 - (2) nel formato ridotto, complete di insegne, con abiti civili da sera o da cerimonia, nelle circostanze in cui il personale militare in servizio indossa una delle uniformi che prevedono le insegne di formato ridotto;
 - (3) nei formati miniaturizzati dei nastri in metallo e smalto, all'occhiello della giacca dell'abito civile;
 - (4) in forma di coccarda all'occhiello della giacca dell'abito civile, limitatamente alla più importante delle distinzioni onorifiche possedute.

CAPITOLO XI: “CARATTERISTICHE ED USO DELLE DECORAZIONI”

1. Insegne metalliche e colore dei nastri

- a. Dimensioni e caratteristiche dei collari, delle fasce, delle insegne metalliche e colore dei nastri e dei nastri sono indicati dai provvedimenti che istituiscono ciascuna decorazione.
- b. Nell’Allegato “C” sono raffigurati i nastri delle decorazioni nazionali di uso permanente ed il prospetto delle uniformi su cui indossare i nastri e le decorazioni.

2. Insegne metalliche ridotte

Le insegne metalliche ridotte hanno le stesse caratteristiche delle insegne metalliche normali, ad eccezione delle dimensioni, che sono ridotte in modo tale che l’asse orizzontale dell’insegna misuri mm. 17.

3. Dimensioni del nastro

- a. Il nastro cui è appesa l’insegna metallica della decorazione ha una larghezza di mm. 37 ed una lunghezza di mm. 50 calcolata tra il bordo superiore e il punto di applicazione all’anello dell’insegna.
- b. Il nastro cui sono appese le insegne metalliche di formato ridotto ha una larghezza di mm. 20 ed una lunghezza di mm. 30 calcolata come sopra.

4. Dimensione del nastrino

- a. Il nastrino ha dimensioni di mm. 37 per mm. 10.
- b. Il nastrino di formato ridotto ha dimensioni di mm. 20 per mm. 5.

5. Ordine di precedenza

- a. Le decorazioni si succedono nell’ordine di precedenza indicato nell’Allegato “C”.
- b. Le decorazioni non nazionali seguono nell’ordine quelle nazionali e fra di esse hanno la precedenza, nell’ordine, quelle:
 - (1) del Sovrano Militare Ordine di Malta;
 - (2) della Santa Sede;
 - (3) dell’Ordine Equestre del Santo Sepolcro.

6. Disposizione delle insegne metalliche

- a. Le insegne metalliche normali vanno disposte al massimo su due righe, scalate fra di loro di mm. 40 in altezza.
- b. Le insegne metalliche ridotte vanno disposte su di un’unica riga.
- c. Se il numero delle decorazioni è rilevante, ciascuna insegna deve essere parzialmente sovrapposta a quella che segue, in modo che comunque non sia superata la larghezza complessiva di mm. 140.

7. Disposizione dei nastri

- a. I nastri vengono disposti su una o più righe orizzontali costituite da un massimo di quattro nastri di formato normale, o di cinque nastri di formato ridotto.
- b. Le righe di nastri successive alla prima debbono essere complete. La prima riga, qualora di numero inferiore al massimo, deve essere centrata rispetto alle sottostanti.

- c. Per la Marina Militare se il numero dei nastrini posseduto è multiplo di tre (o di quattro), la riga più bassa deve contenere il minor numero di nastrini ed il centro di essa deve trovarsi sotto il centro di quella sovrastante.

8. Decorazioni in più gradi

Delle onorificenze e distinzioni onorifiche per le quali sono previsti più gradi si indossa soltanto l'insegna relativa al grado più elevato di cui si è insigniti.

9. Collari, placche e fasce

- a. Fasce, placche e collari hanno le dimensioni e le caratteristiche indicate dai rispettivi provvedimenti istitutivi ed hanno formato unico.
- b. Collari, placche e fasce vengono portati in tutti i casi in cui sono prescritte le insegne metalliche normali o ridotte.
- c. Chi è insignito di più collari indossa soltanto quello relativo alla decorazione più importante.
- d. Le placche si applicano al lato sinistro del petto, al di sotto delle decorazioni, in ordine di importanza da sinistra a destra di chi guarda.
- e. Le fasce si portano a tracolla, dalla spalla destra al fianco sinistro, al di sotto della spallina e della sciarpa azzurra se previste.
- f. Chi è insignito di più fasce indossa soltanto quella relativa alla decorazione più importante.

CAPITOLO XII: “DISTINTIVI”

1. Generalità

- a. Le presenti norme si riferiscono ai distintivi:
 - (1) comuni a tutte le Forze Armate;
 - (2) destinati al personale facente parte di Organizzazioni ed Enti internazionali.
- b. Il Capo di Stato Maggiore della Difesa, con le presenti norme, stabilisce le istruzioni vincolanti per la disciplina della foggia, l’istituzione, l’uso e la concessione dei distintivi interforze.
- c. I Capi di Stato Maggiore di ciascuna Forza Armata ed il Comandante Generale dell’Arma dei Carabinieri stabiliscono la disciplina della foggia, l’istituzione, l’uso e la concessione dei distintivi di interesse specifico di ciascuna Forza Armata.
- d. L'uso dei distintivi nazionali di Forza Armata differente da quella di appartenenza, è disciplinato dal Regolamento sulle Uniformi di ciascuna Forza Armata.

2. Le stellette a cinque punte

- a. Le stellette a cinque punte sono il distintivo della condizione militare e rappresentano il simbolo comune dell'appartenenza alle Forze Armate.
- b. In quanto distintivo peculiare dell'uniforme militare, le stellette a cinque punte sono indossate su tutte le uniformi e portate al bavero e al colletto nelle forme, nei colori e nei materiali indicati nel presente Regolamento e nei Regolamenti sull'uniforme discendenti di ciascuna Forza Armata.
- c. L'uso improprio delle stellette costituisce mancanza disciplinare.

3. Uso dei distintivi in operazioni

- a. Ai fini della tutela del segreto è vietato l'uso, in operazioni, di qualsiasi segno distintivo sull'uniforme da combattimento, ad eccezione delle stellette, dei distintivi di grado, dell'eventuale distintivo di nazionalità e dell'eventuale targhetta nominativa di identificazione del gruppo sanguigno.
- b. Per il personale impiegato in missioni militari per conto dell'ONU, della NATO, dell’Unione Europea o in base ad accordi bilaterali o multilaterali è inoltre consentito l'uso del distintivo indicante la forza o la missione di appartenenza.
- c. È obbligatorio l'uso:
 - (1) del bracciale internazionale per il personale cui le convenzioni di Ginevra attribuiscono la “protezione speciale”;
 - (2) della croce distintiva per i Cappellani militari.

4. Obbligatorietà

- a. L'uso dei distintivi rilasciati nell'ambito dello stesso Dicastero è obbligatorio secondo le specifiche modalità stabilite dai singoli Atti Istitutivi/Disposizioni applicative interforze o di Forza Armata.
- b. L'uso dei distintivi rilasciati da una Autorità militare è obbligatorio, anche qualora non vi sia la stessa dipendenza ministeriale fra concedente e insignito.
- c. Per i distintivi non militari si applicano le norme relative alle decorazioni non militari.

5. Ordine di precedenza dei distintivi nazionali

- a. L'ordine di precedenza dei distintivi nazionali è stabilita come segue:
 - (1) di grado;
 - (2) di incarico;
 - (3) d'onore;

- (4) di merito;
- (5) tradizionali;
- (6) ricordo;
- (7) di istruttore;
- (8) di appartenenza;
- (9) di specializzazione;
- (10) di nazionalità.

- b. In ciascuna categoria di distintivi si osserva il seguente ordine:
 - (1) internazionali;
 - (2) interforze;
 - (3) della Forza Armata di appartenenza;
 - (4) delle altre Forze Armate nell'ordine di anzianità di costituzione;
 - (5) civili.

6. Ordine di precedenza dei distintivi non nazionali

- a. I distintivi non nazionali seguono tutti i distintivi nazionali e sono disposti nell'ordine di categoria indicato per questi ultimi.
- b. Fra analoghi distintivi rilasciati da Stati diversi si segue l'ordine dettato, caso per caso, da ragioni di convenienza internazionale.

7. Distintivi di grado

- a. Generalità:
 - (1) i distintivi di grado indicano il rango gerarchico del militare che li indossa;
 - (2) foggia, colore ed applicazione sull'uniforme, dei distintivi di grado sono disciplinate dai Regolamenti di Forza Armata;
 - (3) i distintivi di grado destinati ad indicare una promozione a titolo onorifico sono realizzati nel doppio colore oro e argento.
- b. Elementi aggiuntivi ai distintivi di grado:
 - (1) i distintivi di grado possono indicare una specifica funzione o una carica mediante l'applicazione di una bordatura di colore rosso o l'aggiunta di elementi bordati di rosso;
 - (2) l'uso degli elementi aggiuntivi ai distintivi di grado è limitato al periodo di permanenza nella funzione o nella carica;
 - (3) il Capo di Stato Maggiore della Difesa stabilisce, con apposita determina, gli elementi aggiuntivi ai distintivi di grado da indossare nell'espletamento di particolari incarichi di vertice¹.
- c. Distintivi di grado funzionale:
 - (1) sono indossati dai militari che, valutati per l'avanzamento e giudicati idonei ed iscritti in quadro, ricoprono un incarico per il quale le tabelle organiche prevedono il grado superiore, in attesa del conferimento del nuovo grado;
 - (2) l'uso del distintivo di grado funzionale è comunque limitato al periodo di permanenza nell'incarico;
 - (3) il Capo di Stato Maggiore della Difesa può autorizzare l'uso del distintivo di grado funzionale in casi particolari, in deroga a quanto previsto nei precedenti alinea.

8. Distintivi d'incarico

I distintivi di incarico distinguono i militari che svolgono una particolare mansione e sono rappresentati da:

- a. cordelline;

¹ Vds. Determina del Capo di Stato Maggiore della Difesa in data 14/12/2022.

- b. distintivo per Consigliere Militare e Primo Aiutante di Campo del Presidente della Repubblica;
- c. distintivo per Consigliere Militare aggiunto del Presidente della Repubblica; Assistente Militare e Aiutante di Campo del Presidente della Repubblica per l'Esercito Italiano, per la Marina Militare, per l'Aeronautica Militare, per l'Arma dei Carabinieri; Addetto Militare, Navale ed Aeronautico, titolare o aggiunto;
- d. distintivo per Addetto Militare della Presidenza della Repubblica;
- e. distintivo per Aiutanti di Campo, Aiutanti di Bandiera e Aiutanti di Volo;
- f. distintivo per Aiutanti di Campo Onorari del Presidente della Repubblica.

9. Distintivi d'onore

a. Generalità

I distintivi d'onore si suddividono nelle tipologie previste per:

- (1) mutilato in guerra;
- (2) mutilato in servizio;
- (3) ferito in guerra;
- (4) ferito in operazioni;
- (5) ferito in servizio;
- (6) orfano di guerra;
- (7) promozione per merito di guerra;
- (8) avanzamento per merito di guerra;
- (9) insegna d'onore della Casa Militare della Presidenza della Repubblica;
- (10) personale che ha prestato servizio presso il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica;
- (11) distintivo d'onore del Centro Alti Studi della Difesa;
- (12) distintivo per il personale in servizio presso gli Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro della Difesa;
- (13) decorazione d'onore interforze dello Stato Maggiore della Difesa;
- (14) distintivo d'onore per il Personale delle Forze Armate in congedo.

b. Uso ed ordine di successione dei distintivi d'onore a spillo

I distintivi d'onore a spillo si applicano su tutte le uniformi, al di sopra dei nastri delle decorazioni, dalla sinistra verso la destra di chi guarda, nel seguente ordine di successione:

- (1) mutilato in guerra;
- (2) mutilato in servizio;
- (3) promozione per merito di guerra;
- (4) avanzamento per merito di guerra.

10. Distintivi/nastri di merito

- a. I distintivi/nastri di merito indicano il possesso di particolari titoli conseguiti con la frequenza di determinati corsi o con la partecipazione a determinate attività.
- b. L'istituzione di nuovi distintivi/nastri di merito a valenza interforze, nel rispetto del principio di sobrietà dell'uniforme, della particolare specificità del corso e della sua durata, deve essere autorizzata dallo Stato Maggiore della Difesa.

11. Distintivi tradizionali

Sono stabiliti dalle rispettive Forze Armate e sono destinati al personale che sia appartenuto o che appartenga ad un particolare Ente o Unità di rilievo istituzionale o di Forza Armata tale che il trasferimento ad altro Ente o Unità non fa decadere il diritto a fregiarsene.

12. Distintivi ricordo

- a. Sono destinati a personale delle Forze Armate che sia appartenuto ad Unità o Reparti che hanno preso parte ad operazioni particolari.
- b. L'istituzione di distintivi ricordo non è consentita per le Operazioni ove è prevista la concessione di Medaglia/Croce commemorativa nazionale.
- c. Vengono portati sull'uniforme ordinaria, di servizio o derivate in base alla disciplina d'uso imposta da ciascuna Forza Armata.

13. Distintivi di istruttore

Sono stabiliti da ogni Forza Armata e stanno ad indicare l'acquisizione di un brevetto che, trascritto sulla documentazione matricolare, permetta al personale di svolgere attività di istruttore militare.

14. Distintivi di appartenenza

- a. I distintivi di appartenenza sono destinati ad indicare l'appartenenza del personale ad un Ente o ad una Unità.
- b. È obbligatorio fregiarsene solo per il periodo di permanenza effettiva presso i suddetti Enti o Unità con le modalità sancite dai regolamenti sulle uniformi emanati dalle singole Forze Armate.
- c. Il trasferimento ad altro Ente, Reparto, Unità, fa decadere il diritto e l'obbligo a fregiarsi del distintivo di appartenenza.
- d. Si distinguono in distintivi:
 - (1) nazionali: sanciti dalle rispettive Forze Armate e suddivisi in base al livello ordinativo dell'Unità;
 - (2) di Enti interforze;
 - (3) internazionali.

15. Distintivi internazionali

- a. L'uso dei distintivi internazionali è obbligatorio limitatamente al periodo di appartenenza all'Organismo internazionale o allo svolgimento delle funzioni cui essi si riferiscono. Tale limitazione non si applica al distintivo del NATO Defense College.
- b. I distintivi a scudetto a lunetta realizzati in stoffa e in plastica si indossano sulla manica sinistra della giacca.

16. Bracciale sanitario internazionale

- a. E' stabilito dal Capitolo VI della I Convenzione e dal Capitolo VII della II Convenzione adottate a Ginevra (raffigurato nell'Allegato "B").
- b. Consiste in una fascia di tela bianca dell'altezza di cm. 10, sulla quale è cucita una croce di panno rosso.
- c. È portato dal personale del servizio sanitario nei limiti e nelle forme indicate dalle citate convenzioni.
- d. La violazione, da parte del personale che lo indossa, delle condizioni sotto le quali le convenzioni internazionali accordano la protezione, qualora non configurabili come reato, costituiscono comunque grave infrazione disciplinare.
- e. Il bracciale si indossa solo con le uniformi da combattimento, di servizio e derivate su entrambe le maniche al di sopra del gomito.

17. Distintivi/nastrini di specializzazione

- a. I distintivi/nastrini di specializzazione hanno la funzione di indicare l'acquisizione di un

particolare brevetto che, trascritto sulla documentazione matricolare, permetta di svolgere una particolare attività professionale attribuendo al personale ulteriori capacità specialistiche che vadano oltre lo svolgimento dei compiti/funzioni previsti dall'incarico ricoperto.

- b. Vengono indossati sull'uniforme in base alle norme stabilite dalle Forze Armate che sono anche competenti a stabilirne la foggia.
- c. I distintivi/nastrini di specializzazione rilasciati da autorità militari o civili, non nazionali, devono essere indossati sull'uniforme previa trascrizione nei documenti matricolari. Ai fini della trascrizione a matricola, l'interessato è tenuto a produrre, qualora consegnatogli personalmente, l'attestato rilasciato dall'autorità estera, in originale o copia autentica. Le eventuali traduzioni sono a cura dell'Amministrazione.
- d. I distintivi/nastrini di specializzazione sono stabiliti da ciascuna Forza Armata fatta eccezione per quelli di natura interforze la cui potestà autorizzativa risale al Capo di Stato Maggiore della Difesa.
- e. L'istituzione di nuovi distintivi/nastrini di specializzazione è valutabile solo in presenza di un riconosciuto alto valore operativo per la Forza Armata del brevetto o della relativa specializzazione professionale acquisita.

18. Distintivi non nazionali

- a. I distintivi di specializzazione rilasciati da Autorità militari o civili non nazionali, devono essere portati sull'uniforme previa trascrizione nei documenti matricolari.
- b. Ai fini della trascrizione a matricola l'interessato è tenuto a produrre, qualora consegnatogli personalmente, l'attestato rilasciato dall'Autorità estera, in originale o copia autentica.
- c. Le eventuali traduzioni sono a cura dell'Amministrazione.

19. Distintivi di nazionalità

- a. **Distintivo per uniformi da combattimento** (raffigurato nell'Allegato "B"):
 - (1) il distintivo, in materiale tessile o plastico, ha forma di scudo sannitico rappresentante il tricolore sovrastato dalla scritta ITALIA, di colore bianco, in maiuscolo, alta 7 mm; le dimensioni, compreso il bordo, sono: altezza mm 70, larghezza mm 60.
 - (2) il distintivo si applica sulla manica sinistra della giacca dell'uniforme da combattimento.
 - (3) le Forze Armate hanno la facoltà di integrare le presenti disposizioni, anche in relazione alle caratteristiche delle uniformi da esse adottate:
 - (a) prevedendo il distintivo anche per le uniformi ordinarie e di servizio;
 - (b) emanando specifiche disposizioni relative a:
 - colore del sottopanno;
 - posizionamento esatto del distintivo.
- b. **Distintivo per uniformi di Servizio/Ordinarie** (raffigurato nell'Allegato "B"):
 - (1) il distintivo, in materiale rigido, rimovibile con clips, reca il tricolore sul lato destro e il cognome, per esteso, con scritta in bianco; le dimensioni sono: altezza mm. 15 e lunghezza mm. 80.
 - (2) il distintivo si applica sull'uniforme in alto a destra.
 - (3) le Forze Armate hanno la facoltà di integrare le presenti disposizioni, anche in relazione alle caratteristiche delle uniformi da esse adottate, emanando specifiche disposizioni relative a:
 - colore dello sfondo della porzione "*cognome*";
 - eventuale indicazione dell'iniziale del nome;
 - posizionamento esatto del distintivo;
 - dimensione della porzione "tricolore";
 - casi in cui il distintivo può essere proscritto.

CAPITOLO XIII: “PARTICOLARI CAPI DELL’UNIFORME”

1. Sciarpa azzurra

- a. La sciarpa azzurra è prevista per la categoria degli Ufficiali, senza distinzione di grado o posizione di stato.
- b. È costituita da una fascia di seta azzurra, della larghezza di cm. 8,5, cordonata in senso trasversale, leggermente sagomata in modo da aderire perfettamente alla persona.
- c. Le due estremità della sciarpa scorrono in un passante a barilotto ricoperto da una reticella di seta azzurra; ciascuna di esse è munita di una nappa, dello stesso colore, della lunghezza complessiva di mm. 20 di cui mm.14 di frangia in cordoncino di seta. Essa è raffigurata nell'Allegato “B”.

2. Uso della sciarpa azzurra

- a. Si indossa a tracolla dalla spalla destra al fianco sinistro. Con le uniformi invernali si porta al di sotto del cappotto o dell'impermeabile facendo fuoriuscire le nappe dall'apposita apertura praticata sotto la pattina della tasca sinistra.
- b. Viene portata con ogni tipo di uniforme che preveda l'uso della fascia per decorazione nazionale o straniera, indossandola contemporaneamente sopra la succitata fascia.
- c. Ferma restando la facoltà per ciascuna Forza Armata di definire uniformi per particolari caratteristici servizi, è in ogni caso vietato l'uso della sciarpa azzurra con uniformi che non siano ordinaria o di servizio e derivate di gala e grande uniforme da cerimonia.

3. Uso del copricapo, del cappotto o dell'impermeabile, dei guanti, della sciabola

Le norme sull'uso del copricapo, del cappotto o impermeabile, dei guanti, della sciabola riportate negli articoli che seguono, hanno lo scopo di uniformare l'aspetto esteriore dei militari di tutte le Forze Armate anche nelle occasioni in cui ciò è reso necessario dalla loro presenza contemporanea ad una stessa manifestazione.

4. Uso del copricapo

- a. L'uso del copricapo con le uniformi che lo prevedono è obbligatorio:
 - (1) per i servizi armati; al di fuori dei luoghi militari;
 - (2) nelle occasioni previste dallo specchio in Allegato “A”.
- b. Su autovetture e mezzi militari è data facoltà al conduttore (se isolato), capo macchina, capo colonna di non indossare e non far indossare il copricapo in relazione alle condizioni climatiche e ambientali del momento. Nelle cerimonie o parate in cui è previsto lo sfilamento dei mezzi il personale trasportato indossa il copricapo.
- c. Il copricapo non viene indossato all'interno degli uffici, dei comandi, salvi i casi previsti dal citato specchio in Allegato “A”.
- d. Disposizioni di Forza Armata possono consentire che non venga indossato il copricapo, all'interno dei luoghi militari, per lo svolgimento di determinate attività e durante il tempo libero.

5. Uso del cappotto o dell'impermeabile

- a. L'uso del cappotto è limitato, nell'arco annuale, ai periodi indicati dal Comando del Presidio.
- b. L'uso dell'impermeabile - qualora tale capo non sia sostitutivo del cappotto – è limitato alle giornate piovose.

- c. Al di fuori delle circostanze indicate nello specchio in Allegato “A” e fatti salvi i servizi per i quali venga diversamente ordinato, l’uso del cappotto e dell'impermeabile è facoltativo.
- d. Nelle circostanze in cui si partecipa in forma collettiva, l’uso dell'impermeabile deve essere previsto dall'Autorità cui è affidata la direzione o il coordinamento di ciascun evento, sempre che si prevedano condizioni meteorologiche avverse.

6. Uso dei guanti

- a. È regolato dallo specchio in Allegato “A”.
- b. Nelle rimanenti circostanze, con le uniformi che li prevedono:
 - (1) vengono sempre indossati dal personale inquadrato o al comando di reparti inquadrati;
 - (2) devono essere sempre portati al seguito nei rimanenti casi.
- c. Nei casi in cui non è obbligatorio indossarli, il militare può:
 - (1) tenerli nella mano sinistra;
 - (2) tenere il guanto destro nella mano sinistra che indossa l'altro guanto.

7. Uso della sciabola

- a. È regolato dallo specchio in Allegato “A”.
- b. Le modalità per la resa degli onori individuali e collettivi da parte del personale armato di sciabola sono disciplinate dai Regolamenti sul cerimoniale militare.

CAPITOLO XIV: “NORME DI ATTUAZIONE E FINALI”

1. Generalità

- a. Gli Stati Maggiori di Forza Armata ed il Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri approntano le rispettive regolamentazioni sull'uniforme (per il personale maschile e femminile) in aderenza ai principi e alle norme contenuti nel presente regolamento e limitatamente alle parti di rispettiva competenza.
- b. Le disposizioni dei Regolamenti di cui al precedente comma, emanate in deroga alla normativa interforze, dove consentito, devono citare la norma cui si deroga.

2. Norme finali: adozione di nuove uniformi

- a. L'adozione di nuove uniformi ha lo scopo di adeguare nel tempo lo stile militare ai concetti di modernità e funzionalità.
- b. Le innovazioni nei capi di vestiario disposte dagli Stati Maggiori di Forza Armata e Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri debbono essere seguite, di massima, da un periodo di transizione tale da consentire la consumazione dei capi sostituiti.
- c. La norma di cui al paragrafo precedente sarà osservata anche per le sostituzioni di accessori di costo rilevante.

3. Denominazioni e sigle

I Regolamenti di Forza Armata dovranno attenersi, per quanto riguarda denominazioni e sigle, a quelle indicate dal presente regolamento e dai suoi allegati.

4. Istituzioni e proposte

Nell'istituire o proporre distintivi o decorazioni le Autorità militari, utilizzando la nomenclatura del presente regolamento, avranno cura di indicare la categoria di appartenenza delle decorazioni/dei distintivi istituiti ovvero proposti.

ALLEGATO “A”

PROSPETTO DELLE UNIFORMI DA INDOSSARE NELLE VARIE CIRCOSTANZE

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate	Feste di F.A., Arma, Spec., Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
1	In servizio non armato	S. (1) (2)	G.U.	O. (2) (3)	O. (2) (3)	O. (2) (3)
2	In servizio isolato armato	S.A. 1 (2)	S.A. 3 (2)	S.A. 1 (2)	S.A. 1 (2)	S.A. 1 (2)
3	Fuori servizio, quando s'indossa l'uniforme	O.	G.U.	O.	O.	O.
4	Nei viaggi per missioni, trasferimento e licenza, quando s'indossa l'uniforme	O.	O.	O.	O.	O.
5	Inquadriati: - in reparti armati per picchetti, scorte, guardie, parate d'onore, per gli onori alle autorità e simboli previsti nell'Allegato 20 della SMD G 106. - in reparti armati in servizio OP - in reparti armati che svolgono servizio in tutti gli altri casi	S.A. 3 (25) S.A. 2 (4) S.A. 1	S.A. 3 (25) S.A. 2 (4) S.A. 1	S.A. 3 (25) S.A. 2 (4) S.A. 1	S.A. 3 (25) S.A. 2 (4) S.A. 1	S.A. 3 (25) S.A. 2 (4) S.A. 1
6	Nelle cerimonie militari per la ricorrenza delle Feste della Repubblica e dell'Unità Nazionale: - in servizio non armato, di rappresentanza o comunque presente - in reparti armati	--- --- ---	G.U. S.A. 3	G.U. S.A. 3	--- ---	--- ---

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate	Feste di F.A., Arma, Spec., Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
7	Nelle cerimonie di consegna della Bandiera di guerra ed equiparate:					
	- inquadrati in reparti armati	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)
	- militari del Corpo o della nave inquadrati o non in reparti non armati	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
	- invitati	O.	G.U.	G.U.	O. (5)	O.
8	Nelle cerimonie di consegna di ricompensa al valore:					
	- inquadrati in reparti armati	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)
	- decorandi	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
	- inquadrati o non in reparti non armati, appartenenti alla stessa F.A., Arma, Specialità, Corpo o Servizio	O.	G.U.	G.U.	G.U.	O.
	- invitati	O.	G.U.	G.U.	O. (5)	O.
9	Nelle cerimonie di consegna, quando previste, di distinzioni onorifiche militari e civili, di onorificenze civili nazionali ed estere, di encomi solenni, di premi individuali ad Enti o Reparti	O.	G.U.	G.U.	O.	O.
10	Nelle cerimonie di giuramento:					
	- prestando giuramento individuale	G.U. (6)	G.U. (6)	G.U. (6)	G.U. (6)	G.U. (6)
	- prestando giuramento collettivo, inquadrati in reparti armati	S.A. 3	S.A. 3	S.A. 3	S.A. 3	S.A. 3

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate	Feste di F.A., Arma, Spec., Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
11	- militari del Corpo o Ente non inquadrati in reparti armati	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
	- invitati	O.	G.U.	G.U.	O. (5)	O.
	Nelle cerimonie per la ricorrenza di feste di F.A., Arma, Specialità, Corpo e Servizio:					
	- inquadrati in reparti armati	---	---	---	S.A. 3 (25)	---
	- militari del Corpo o della nave, inquadrati o non in reparti armati	---	---	---	G.U.	---
12	- invitati	---	---	---	O. (5)	---
	Nelle cerimonie di assunzione di comando:					
	- inquadrati in reparti armati	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)
	- militari del Corpo o della nave, inquadrati o non in reparti armati	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
13	- invitati	O.	G.U.	G.U.	O. (5)	O.
	Nelle cerimonie militari per la ricorrenza del Santo Patrono:					
	- inquadrati in reparti armati	---	---	---	---	S.A. 3
	- militari del corpo o della nave, inquadrati o non in reparti non armati	---	---	---	---	G.U.
	- invitati	---	---	---	---	O.

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate	Feste di F.A., Arma, Spec., Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
14	Nelle cerimonie di omaggio all'altare della Patria:					
	- inquadrati in reparti armati	S.A. 3	S.A. 3	S.A. 3	S.A. 3	S.A. 3
	- non inquadrati in reparti armati	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
15	Nelle cerimonie per il varo di unità navali militari:					
	- inquadrati in reparti armati	S.A. 3	---	---	S.A. 3	S.A. 3
	- personale della Marina militare	O.	---	---	G.U.	G.U.
	- invitati	O.	---	---	O.	O.
16	Nelle cerimonie di consegna di unità navali militari:					
	- inquadrati in reparti armati	S.A. 3	S.A. 3	S.A. 3	S.A. 3	S.A. 3
	- militari della nave inquadrati o non in reparti non armati	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
	- invitati	O.	G.U.	G.U.	O. (5)	O.
17	Nelle cerimonie di inaugurazione e chiusura di un Anno Accademico presso Accademie e Istituti Militari (7) e nelle conferenze in genere	O.	O.	O.	O.	O.

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate	Feste di F.A., Arma, Spec., Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
18	Nelle cerimonie per l'inaugurazione di monumenti o lapidi ai Caduti:					
	- inquadrati in reparti armati	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)
	- non inquadrati in reparti armati, compresi gli invitati, anche se appartenenti a diversa F.A., Arma, Specialità, Corpo o Servizio	O.	G.U.	G.U.	O. (5)	O.
19	Nelle cerimonie per la deposizione di corone su tombe, monumenti o lapidi ai Caduti:					
	- inquadrati in reparti armati	S.A. 1 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3	S.A. 3	S.A. 1
	- militari del Corpo o della nave, inquadrati o non in reparti non armati	O.	G.U.	G.U.	G.U.	O.
	- invitati	O.	G.U.	G.U.	O. (5)	O.
20	Nelle cerimonie funebri:					
	- inquadrati in reparti armati	S.A. 2	S.A. 2	S.A. 2	S.A. 2	S.A. 2
	- militari che intervengono in rappresentanza o a titolo personale (8)	O.	O.	O.	O.	O.

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate	Feste di F.A., Arma, Spec., Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
21	Nelle cerimonie militari per le quali sia previsto l'intervento in forma ufficiale (9) del Presidente della Repubblica, di Sovrani o Capi di Stato Esteri o di Principi Reali esteri (10):					
	- inquadrati in reparti armati	S.A. 3	S.A. 3	S.A. 3	S.A. 3	S.A. 3
	- non inquadrati in reparti armati (10 bis)	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
22	Nelle cerimonie civili, con o senza resa degli onori militari, per le quali sia previsto l'intervento in forma ufficiale del Presidente della Repubblica, di Sovrani o Capi di Stato esteri o di principi reali esteri (10):					
	- fuori rango, se per i civili è prescritto l'abito da cerimonia (tight)	Ce.	G.U. Ce.	Ce.	Ce.	Ce.
	- fuori rango, se per i civili non è previsto l'abito da cerimonia	O.	G.U.	O.	O.	O.
	- inquadrati in reparti armati	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)
23	Nelle cerimonie civili (11):					
	- se per i civili è prescritto l'abito da cerimonia	Ce.	G.U. Ce.	Ce.	Ce.	Ce.
	- se per i civili non è prescritto l'abito da cerimonia	O.	G.U.	O.	O.	O.

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate	Feste di F.A., Arma, Spec., Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
24	Nelle cerimonie nuziali di militari:					
	- militare che sposa	G.U. Ce.	G.U. Ce.	G.U. Ce.	G.U. Ce.	G.U. Ce.
	- testimoni ed invitati (12)	Ce.	G.U. Ce.	Ce.	Ce.	Ce.
25	Nelle cerimonie nuziali di civili:					
	- quando lo sposo ed i testimoni indossano l'abito da cerimonia	Ce.	G.U. Ce.	Ce.	Ce.	Ce.
	- quando lo sposo ed i testimoni non indossano l'abito da cerimonia	O.	G.U.	O.	O.	O.
26	Nelle visite ufficiali al Presidente della Repubblica o a Sovrani o a Capi di Stato esteri o a Principi Reali esteri, sia nello Stato sia all'estero (13)	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
27	Nelle visite di dovere ad Autorità militari e civili nazionali sia nello Stato sia all'estero	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
28	Nel ricevere visite di dovere da parte di Autorità militari e civili nazionali sia nello Stato, sia all'estero, o visite di Corpo	O.	G.U.	O.	O.	O.
29	Nel rendere visite di cortesia in territorio nazionale:					
	- ad autorità militari nazionali	O.	G.U.	O.	O.	O.
	- ad autorità militari estere e civili nazionali ed estere	(14)	G.U.	(14)	(14)	(14)

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate	Feste di F.A., Arma, Spec., Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
30	Nel restituire visite di cortesia , in territorio nazionale:					
	- ad autorità militari nazionali	O.	G.U.	O.	O.	O.
	- ad autorità militari estere e civili nazionali ed estere	(15)	G.U.	(15)	(15)	(15)
31	Nel ricevere visite di cortesia o visite di restituzione in territorio nazionale:					
	- da parte di autorità militari nazionali	O.	G.U.	O.	O.	O.
	- da parte di autorità militari estere e civili nazionali ed estere	(16)	G.U.	(16)	(16)	(16)
32	Nel rendere le visite di cortesia all'estero:					
	- ad autorità militari nazionali	O.	G.U.	O.	O.	O.
	- ad autorità militari estere e civili nazionali estere	(17)	(17)	(17)	(17)	(17)
33	Nel restituire le visite all'estero ad autorità militari e civili nazionali ed estere	(15)	(15)	(15)	(15)	(15)
34	Nel ricevere visite di cortesia o visite di restituzione all'estero:					
	- da parte di autorità militari nazionali	O.	G.U.	O.	O.	O.

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate	Feste di F.A., Arma, Spec., Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
	- da parte di autorità militari estere e civili nazionali ed estere	(16)	(16)	(16)	(16)	(16)
35	Nel rendere le visite di corpo					
	- da parte di unità che giungono per la prima volta nella loro sede stanziata o ne partono definitivamente	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
	- da parte di gruppi di militari di passaggio	O.	G.U.	O.	O.	O.
36	Nelle visite di dovere e di cortesia su navi estere.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
37	Agli arrivi e partenze del Presidente della Repubblica, di Sovrani o Capi di Stato esteri o di Principi Reali esteri (10):					
	- se in forma ufficiale	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
	- se in forma privata anche se in occasione di visite ufficiali	O.	G.U.	O.	O.	O.
38	Nelle udienze dei Tribunali Militari e nelle sedute dei Consigli di Disciplina limitatamente ai membri, ai difensori e al personale di cui all'art. 299 C.P.M.P., esclusi i testimoni (24).	O.	O.	O.	O.	O.

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate	Feste di F.A., Arma, Spec., Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
39	In occasione di raduni, quando non diversamente prescritto.	O.	G.U.	O.	O.	O.
40	Nei pranzi, trattenimenti e spettacoli per i quali sia previsto l'intervento in forma ufficiale (9) del Presidente della Repubblica, di Sovrani o Capi di Stato esteri o di Principi Reali esteri (10):					
	- se per i civili è di rigore la marsina (frac) con decorazioni	Ga.	Ga.	Ga.	Ga.	Ga.
	- se per i civili è prescritta la marsina (anche se è tollerato lo smoking)	So. (18)	Ga.	So. (18)	So. (18)	So. (18)
	- se per i civili è prescritto lo smoking	Se.	Se. (19)	Se.	Se.	Se.
	- se per i civili è prescritto l'abito da cerimonia (tight) o l'abito scuro	Ce.	G.U. Ce.	Ce.	Ce.	Ce.
	- in tutti gli altri casi	O.	G.U.	O.	O.	O.
41	Nei pranzi, trattenimenti e spettacoli svolti in occasione di ricorrenze civili nazionali (ancorché nell'ambito di Enti Militari od estere Ambasciate ecc.):					
	- se per i civili è di rigore la marsina (frac) con decorazioni;	Ga.	Ga.	Ga.	Ga.	Ga.
	- se per i civili è prescritta la marsina	So. (21)	Ga.	So. (21)	So. (21)	So. (21)

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate	Feste di F.A., Arma, Spec., Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
42	- se per i civili è prescritto lo smoking	Se. (20)	Se. (19)	Se. (20)	Se. (20)	Se. (20)
	- se per i civili è prescritto l'abito da cerimonia o l'abito scuro	Ce.	G.U. Ce.	Ce.	Ce.	Ce.
	- in tutti gli alti casi	O.	G.U.	O.	O.	O.
	Nei pranzi, trattenimenti e spettacoli svolti in occasione di ricorrenze militari tutti (compresi gli invitati):					
	- nei pranzi di Corpo tenuti al mattino	O.	---	---	O. (22)	O.
	- nei pranzi di Corpo tenuti di sera	Ce.	---	---	Ce.	Ce.
	- se per i civili è richiesto lo smoking (pranzi e balli)	Se. (20)	---	---	Se. (20)	Se. (20)
	- se per i civili è richiesto l'abito scuro (cocktails o pranzi)	Ce.	---	---	Ce.	Ce.
	- in tutti gli altri casi	O.	---	---	O.	O.
	Nelle colazioni, pranzi, trattenimenti o spettacoli organizzati da civili o militari, non connessi a ricorrenze civili o militari, quando non prescritto l'abito civile:					
43	- nelle colazioni	O.	----	---	O.	O.

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate	Feste di F.A., Arma, Spec., Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
44	- nei pranzi, trattenimenti o spettacoli:					
	• se per i civili è di rigore la marsina (frac) con decorazioni	So. (23)	---	---	So. (23)	So. (23)
	• se per i civili è prescritta la marsina	So. (21)	---	---	So. (21)	So. (21)
	• se per i civili è richiesto lo smoking	Se. (20)	---	---	Se. (20)	Se. (20)
	• se per i civili è richiesto l'abito scuro	Ce.	---	---	Ce.	Ce.
	• in tutti gli altri casi	O.	---	---	O.	O.
	Nelle manifestazioni sportive ed affini (caroselli, saggi, ecc.) per le quali sia previsto l'intervento in forma ufficiale (9) del Presidente della Repubblica, di Sovrani o Capo di Stato esteri o di Principi Reali esteri (10)	O.	G.U.	O.	O.	O.

LEGENDA TIPI DI UNIFORME

- a. (O.) Uniforme Ordinaria
- b. (G.U.) Grande Uniforme
- c. (S.) Uniforme di Servizio
- d. (S.A. 1) Uniforme per Servizi Armati Ordinari
- e. (S.A. 2) Uniforme per Servizi Armati speciali
- f. (S.A. 3) Uniforme per Servizi Armati di parata e d'onore
- g. (Ce.) Uniforme da Cerimonia
- h. (Se.) Uniforme da Sera
- i. (So.) Uniforme da Società
- j. (Ga.) Uniforme di Gala
- k. (G.U. Ce.) Grande Uniforme da Cerimonia

- (1) L'uniforme ordinaria può essere indossata per particolari esigenze.
- (2) Per l'uniforme dell'Ufficiale di Picchetto, di giornata o di servizio, ciascuna F.A. provvede in proprio.
- (3) L'uniforme di servizio può essere indossata per particolari esigenze (In assenza di cerimonie va indossata l'uniforme di servizio).
- (4) Per i reparti armati dell'Esercito e dell'A.M. è prescritta l'uniforme da combattimento (Cbt).
- (5) Fatta eccezione per il personale della F.A., Arma, Specialità, Corpo o Servizio, di cui ricorre la festa, che indossa la G.U..
- (6) I Serg. Magg. ed i Serg. dell'Esercito o dell'Aeronautica indossano l'uniforme S.A. 3.
- (7) Qualora si tratti di Comandi o Istituti internazionali o di Stato estero, saranno osservate le disposizioni in vigore presso i Comandi o Istituti stessi.
- (8) Allorché i civili in rappresentanza ufficiale intervengano alla cerimonia funebre in marsina (frac) o in tight, gli Ufficiali indosseranno l'uniforme da cerimonia.
- (9) La forma ufficiale dell'intervento dovrà risultare dall'eventuale invito o da comunicazione ufficiale.
- (10) Qualora la circostanza si verifichi all'estero, saranno osservate le prescrizioni locali.
- (10 bis) La G.U., per le "Feste di F.A., Arma, Spec., ecc" e nei "giorni ordinari", dovrà essere indossata solo se specificatamente indicato per la cerimonia.
- (11) Compresa le cerimonie di battesimo, prima comunione e cresima.
- (12) La G.U. Ce. è autorizzata anche per un numero limitato di invitati, in seguito ad accordi con lo sposo, per conferire maggiore risalto alla cerimonia.
- (13) Allorché gli Ufficiali fanno parte del seguito di Alte Autorità civili che per la circostanza indossano la marsina (frac) o il tight, essi indosseranno rispettivamente l'uniforme di gala o la G.U. Ce..
- (14) Nelle visite di cortesia al Presidente del Senato o della Camera dei Deputati, al Presidente del Consiglio dei Ministri, va indossata G.U.. Negli altri casi va indossata l'uniforme corrispondente a quella (o all'abito civile) indossata dalla Autorità cui si rende la visita.
- (15) Nel restituire le visite è prescritta l'uniforme corrispondente a quella indossata dall'Autorità che ha effettuato la visita.

- (16) Nel ricevere la visita, se questa è fatta da autorità militare, verrà indossata l'uniforme corrispondente a quella della predetta autorità; se da autorità civile verrà indossata l'uniforme ordinaria o la grande uniforme secondo che la predetta autorità sia in abito scuro o da cerimonia (tight o uniforme prevista per la carica).
- (17) Saranno osservate le prescrizioni locali.
- (18) Nel periodo stagionale in cui sono prescritte le uniformi estive, al posto dell'uniforme da Società estiva (So.E.) verrà indossata l'uniforme da Sera estiva (Se.E.).
- (19) L'uniforme è completa di sciarpa azzurra e di decorazione di formato ridotto.
- (20) Quando intervengono Alte Autorità straniere la cui tenuta prevede l'uso delle decorazioni metalliche ridotte, queste sono indossate anche dagli Ufficiali italiani sulla corrispondente uniforme. La circostanza deve però essere prescritta sull'invito (Es. uniforme da Sera – Se. – con insegne metalliche ridotte).
- (21) Nel periodo stagionale in cui sono prescritte le uniformi estive, l'uniforme da Società estiva (So. E.) verrà indossata solo quando siano ordinate o richieste le insegne metalliche ridotte delle decorazioni, in caso contrario verrà indossata l'uniforme da Sera estiva (Se. E.).
- (22) Se il pranzo di Corpo è svolto con i Sottufficiali, Graduati e la truppa nei giorni delle Feste di F.A., Arma, Corpo, Specialità e Servizio, tutti mantengono l'uniforme prevista per la cerimonia militare.
- (23) Con decorazioni.
- (24) L'autorizzazione ad indossare l'uniforme ordinaria, su richiesta degli interessati (imputati e testimoni), viene rilasciata, di volta in volta, dall'Autorità militare di cui, all'art. 1378 del D.Lgvo n. 66 del 15.3.2010 (Codice dell'Ordinamento Militare) titolare a valutare se la posizione processuale non sia in contrasto con i valori ed il prestigio dell'A.D..
- (25) Nelle cerimonie ove è prevista l'uniforme S.A.3, per l'Arma dei Carabinieri è utilizzata la Grande Uniforme Speciale; ove è prevista la S.A.E. (3), l'Arma dei Carabinieri, in presenza contemporanea di Reparti di altra F.A., dovrà utilizzare la Servizi Estivi (S.E.)

USO DEL COPRICAPO, DELLA SCIABOLA, DEL CAPPOTTO E DELL'IMPERMEABILE NELLE DIVERSE CIRCOSTANZE

CIRCOSTANZE	COPRICAPO	GUANTI (quando previsti)	SCIABOLA (quando prevista)	CAPPOTTO o IMPERMEABILE (quando previsto) (*)
Presentazioni e visite di dovere (individuali e collettive):				
– in locale chiuso	Viene temporaneamente depositato	Vengono temporaneamente depositati	Va portata al seguito	Viene temporaneamente depositato
– all'aperto	Si indossa	Con la grande uniforme e con l'uniforme ordinaria: non si calzano e sono tenuti con la mano sinistra	Va portata al seguito	Si indossa
Spettacoli teatrali, cinematografici, concerti, ecc. pranzi, intrattenimenti danzanti, ricevimenti	Viene temporaneamente depositato	Vengono temporaneamente depositati	Viene temporaneamente depositata	Viene temporaneamente depositato
Cerimonie nuziali	Non si indossa ed è tenuto con la mano sinistra	Non vengono calzati e sono tenuti con la mano sinistra	Va portata al seguito	
Cerimonie religiose (per coloro che non indossano l'uniforme S.A.):				
– in locale chiuso	Non si indossa ed è tenuto con la mano sinistra	Non vengono calzati e sono tenuti con la mano sinistra	Va portata al seguito	Si indossa
– all'aperto	Si indossa	Vengono calzati	Va portata al seguito	Si indossa
Cerimonie di inaugurazione di anno accademico presso Istituti militari in locale chiuso con partecipanti seduti	Viene temporaneamente depositato	Vengono temporaneamente depositati	Va portata al seguito	Si indossa

(*) o giacca a vento con uniforme da combattimento

CIRCOSTANZE	COPRICAPO	GUANTI (quando previsti)	SCIABOLA (quando prevista)	CAPPOTTO o IMPERMEABILE (quando previsto) (*)
Manifestazioni sportive e affini: – in locale chiuso – all’aperto Cerimonie militari: – personale inquadrato e/o con uniforme S.A. – personale non inquadrato o comunque uniforme non S.A. In automezzo militare: – per brevi spostamenti – partecipando a cortei ufficiali quando si è comandati di rappresentanza, recandosi o allontanandosi dal luogo fissato per la cerimonia o manifestazione militare In automezzo militare, aeromobile, treno o altro mezzo pubblico di locomozione, per lunghi spostamenti (interurbani)	Viene temporaneamente depositato Si indossa Si indossa Si indossa Può essere temporaneamente non indossato Si indossa Può essere temporaneamente indossato	Vengono temporaneamente depositati Non vengono calzati e sono tenuti con la mano destra Vengono calzati Vengono calzati Possono essere calzati Vengono calzati Possono essere temporaneamente non calzati	Viene temporaneamente depositata Va portata al seguito Va portata al seguito Va portata al seguito Va portata al seguito Va portata al seguito Può essere temporaneamente depositata	Viene temporaneamente depositato Si indossa Si indossa Si indossa Si indossa Si indossa Può essere temporaneamente depositato

(*) o giacca a vento con uniforme da combattimento

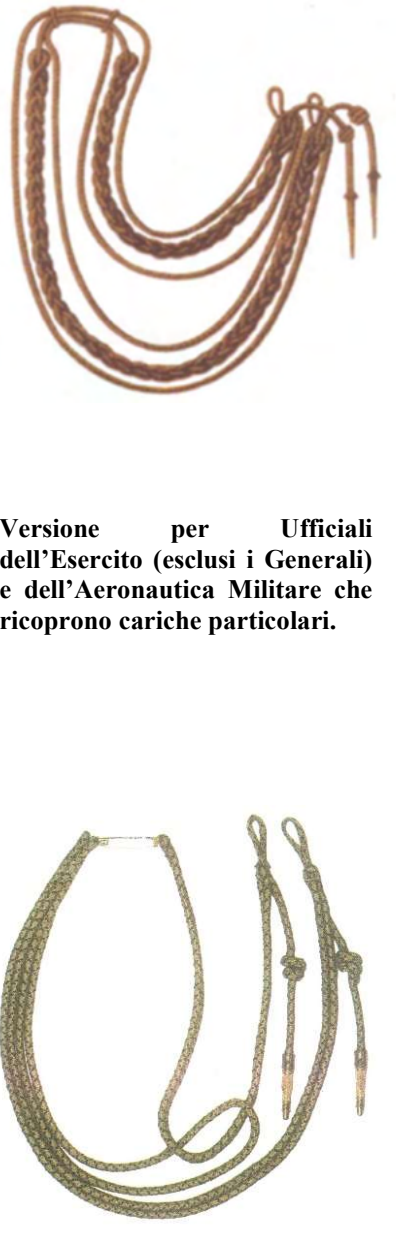
CIRCOSTANZE	COPRICAPO	GUANTI (quando previsti)	SCIABOLA (quando prevista)	CAPPOTTO o IMPERMEABILE (quando previsto) (*)
Sui mezzi di trasporto pubblico in ambito urbano	Si indossa	Possono essere temporaneamente non calzati	Va conservata nell'apposita custodia	Si indossa
In automezzo privato	Può essere temporaneamente depositato	Possono essere temporaneamente non calzati	Va conservata nell'apposita custodia	Può essere appositamente depositato
Cerimonia dell'alza e dell'ammaina bandiera a bordo di unità navali	Viene tenuto con la mano destra al fianco destro	Vengono calzati	Va portata al seguito	Si indossa

(*) o giacca a vento con uniforme da combattimento

ALLEGATO “B”

DISTINTIVI

DISTINTIVI DI INCARICO

Numero Ordine	FOGGIA	DEFINIZIONE
1	 Versione per Ufficiali dell'Esercito (esclusi i Generali) e dell'Aeronautica Militare che ricoprono cariche particolari. Versione per Ufficiali della Marina (Cordelline leggere) che ricoprono cariche particolari.	Cordelline Le cordelline constano di una treccia in canutiglia, con i capi di cordone semplice attorcigliati nel mezzo per cm. 3 e guarniti di puntali metallici. Tale treccia pende, per i suoi due capi, a lunghezze ineguali dalla spalla al braccio destro. Una linguetta metallica a spilla, che fissa la treccia alla spalla destra, suddivide le cordelline nei due tratti ineguali. Un cordone semplice di canutiglia, della lunghezza di cm. 72 circa, è disposto internamente alla treccia e fissato con i due estremi alla linguetta a spilla; un altro cordone semplice, anch'esso in canutiglia, è disposto esternamente alla treccia. Le dimensioni delle cordelline sono le seguenti: – parte posteriore della treccia, compreso il tratto semplice sino al puntale: cm. 80 circa; – parte anteriore della treccia, compreso il tratto semplice sino al puntale: cm. 65 circa; – puntali: cm. 8 circa; – larghezza del cordone semplice: mm. 5; – larghezza della treccia: mm. 15 circa. Le due estremità della treccia sono unite e provviste di apposito anello di filato che permette di fissarle alla bottoniera della giubba e del giubbetto. Le cordelline sono: – argentate, con i puntali dorati, per gli Ufficiali Generali dell'Esercito e dell'Arma dei Carabinieri; – dorate e in seta azzurra con puntali dorati, nelle versioni normali e leggere per gli Ufficiali della Marina; – dorate con i puntali dorati per Ufficiali Generali dell'Aeronautica; – argentate, con i puntali dorati/argentati, per gli Ufficiali superiori/inferiori dell'Arma dei Carabinieri; – dorate con i puntali dorati per gli altri Ufficiali dell'Esercito, dell'Aeronautica.

		Esse vengono fissate sotto la contropallina destra o, nelle giubbe sprovviste di contropallina, direttamente sulla spalla destra; il tratto più lungo passa sotto il braccio destro, il più corto è trattenuto dal cordone interno alla treccia, disposto a guisa di cappio; l'anello disposto ai capi della treccia viene agganciato al bottone più alto della bottoniera. Quando indossate con la sciarpa, esse ed i relativi pendagli vanno posti al di sopra della sciarpa. Le cordelline vengono indossate con qualsiasi tipo di uniforme, sotto il cappotto o l'impermeabile quando previsti, dagli Ufficiali che ricoprono le cariche di: - Consigliere militare e Consigliere militare aggiunto del Presidente della Repubblica; - Consigliere militare e Consigliere militare aggiunto del Presidente del Consiglio dei Ministri; - Addetti militari, navali ed aeronautici, titolari e aggiunti, e rispettivi Assistenti tecnici: • nel territorio dello Stato o degli Stati presso cui sono accreditati; • in Italia, quando esercitano funzioni inerenti la loro carica, quali visite alle superiori Autorità per convocazioni o licenze, viaggi al seguito di personalità dei Paesi presso cui sono accreditati, ecc.; - Aiutanti di campo, bandiera e volo, quando accompagnano le Autorità cui sono addetti; - Addetti ad Autorità militari, nelle circostanze in cui l'Autorità stessa ne dà disposizione e nelle pubbliche cerimonie purché non sia presente altra Autorità di rango superiore.
--	--	--

2



Distintivo per Consigliere Militare e Primo Aiutante di Campo del Presidente della Repubblica

È costituito da una stelletta dorata sormontata da una corona turrita anch'essa dorata. Alla stelletta sono sovrapposte le lettere “RI” incrociate, in colore azzurro il tutto realizzato in metallo.

Il distintivo viene indossato, in luogo di ciascuna stelletta, al bavero dell'uniforme.

Se l'Ufficiale indossa una mostreggiatura (alamari), il distintivo è sovrapposto alla mostreggiatura in luogo della stelletta.

I consiglieri cessati dall'incarico continuano ad indossare il distintivo; continuano altresì a fare uso delle cordelline nelle seguenti occasioni:

- cerimonie cui partecipano il Presidente della Repubblica o Capi di Stato esteri;
- Festa Nazionale della Repubblica, Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate;
- partecipazione a missioni Ufficiali del Governo in Italia e all'estero.

Il distintivo può essere indossato dagli ex-Presidenti della Repubblica che vestano l'Uniforme in qualità di Ufficiali o Sottufficiali in congedo.

3		Distintivo per Consigliere Militare aggiunto del Presidente della Repubblica; Assistente Militare e Aiutante di Campo del Presidente della Repubblica per l'Esercito Italiano, per la Marina Militare, per l'Aeronautica Militare e per l'Arma dei Carabinieri; Addetto Militare, Navale ed Aeronautico, titolare o aggiunto È costituito da una stelletta dorata sormontata da una corona turrata anch'essa dorata. Alla stelletta sono sovrapposte le lettere "RI" incrociate, in colore argentato, il tutto realizzato in metallo. Il distintivo viene indossato, in luogo di ciascuna stelletta, al bavero dell'uniforme. Se l'Ufficiale indossa una mostreggiatura (alamari), il distintivo è sovrapposto alla mostreggiatura in luogo della stelletta. Si indossa con modalità analoghe al precedente. Il Consigliere Militare Aggiunto e gli Assistenti Militari cessati dall'incarico continuano ad indossare il distintivo.
4		Distintivo per Addetto Militare della Presidenza della Repubblica È costituito in modo analogo al precedente con la differenza che la stelletta è argentata e le lettere "RI" sono dorate. Si indossa con modalità analoghe al precedente. Gli Addetti Militari della Presidenza della Repubblica cessati dall'incarico continuano ad indossare il distintivo.
5		Distintivo per Aiutanti di Campo, di Bandiera e di Volo È costituito da una stelletta in color argentato. Viene indossato, con tutte le uniformi: - in posizione centrale su ambedue le maniche della giubba o giubbetto e cappotto, dagli Aiutanti di campo; - all'interno dell'anello formato dal <i>galloncino</i> più alto dei distintivi di grado, dagli Aiutanti di bandiera e di volo.

6		Distintivo per Aiutanti di Campo Onorari del Presidente della Repubblica È costituito e si indossa con modalità analoghe al precedente con la differenza che alla stelletta sono sovrapposte le lettere “RI” incrociate in colore dorato.
---	---	--

DISTINTIVI D'ONORE

1		Mutilato in guerra È a spillo, di metallo bianco, a forma di scudetto, e reca in un tondino la dicitura “MUTILATO DI GUERRA” e la sigla “RI”. Il tondino è circondato da due rami: uno di alloro, l'altro di quercia. In alto, sotto il vertice dello scudetto, è stampata una stella a cinque punte. Dimensioni: altezza mm. 33; larghezza mm. 30.
---	---	---

2		Mutilato in servizio È a spillo, di metallo bianco, a forma di scudetto; vi sono stampati: — un troncone di ala sul quale poggia un'ancora; — una spada; — due rami, incrociati in basso, rispettivamente di quercia e di alloro. La zona compresa fra i due rami reca la dicitura "MUTILATO IN SERVIZIO". In alto vi è una stella a cinque punte irradiante luce. Dimensioni: altezza mm. 19; larghezza mm. 15.
---	--	--

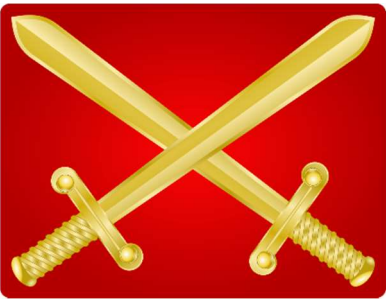
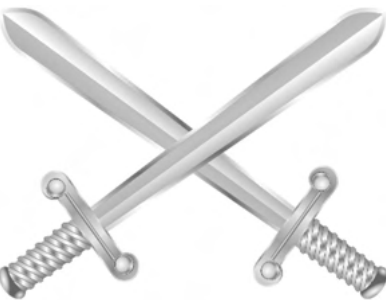
3		Ferito in guerra Consiste, a seconda del numero delle ferite, in uno o più <i>galloncini</i> ricamati in filo di metallo dorato dello spessore di mm. 6 e della lunghezza di mm. 50. Si applica, con un'inclinazione di 45° in avanti ed in basso, sulla manica destra della giubba e del giubbetto, con la parte più bassa in avanti a circa 15 cm dall'attaccatura della spalla. I successivi distintivi di ferita devono distare dal precedente mm. 3.
---	---	---

4		Ferito in operazioni Consiste, a seconda del numero delle ferite, in uno o più <i>galloncini</i> ricamati in filo di metallo brunito dello spessore di mm. 6 e della lunghezza di mm. 50. Si applica, con un'inclinazione di 45° in avanti ed in basso, sulla manica destra della giubba e del giubbetto, con la parte più bassa in avanti a circa 15 cm. dall'attaccatura della spalla. I successivi distintivi di ferita devono distare dal precedente mm. 3.
---	---	---

5		Ferito in servizio Consiste, a seconda del numero delle ferite, in uno o più <i>galloncini</i> in filo di metallo argentato. Le dimensioni e la forma sono identiche al distintivo di ferito in guerra. Si applica, con un'inclinazione di 45° in avanti e in basso, sulla manica destra della giubba e del giubbetto, con modalità identiche a quelle prescritte per il distintivo di ferito in guerra. Il personale insignito di ambedue i distintivi (ferito in guerra e ferito in servizio) porta quello di ferito in guerra sopra quello di ferito in servizio.
---	---	---

6		Orfano di guerra Consiste in una stella a cinque punte contornata da due rami di alloro intrecciati alla base; il tutto ricamato in oro, su tondino di panno del colore dell'uniforme, avente circa mm. 42 di diametro. Si applica sulla manica destra delle varie uniformi sotto il distintivo di ferito, per chi ne sia fregiato, o al posto di esso.
---	---	---

7	 Ufficiali Generali e Ammiragli	Promozione per merito di guerra Consiste in due gladi incrociati ai quali sono sovrapposti due rami di alloro che si congiungono in basso. Il distintivo è a spillo: - in metallo dorato su fondo rosso, per gli Ufficiali che hanno conseguito una promozione per merito di guerra nei gradi di Ufficiale Generale o Ammiraglio; - in metallo dorato, per gli Ufficiali che hanno conseguito una promozione per merito di guerra nei gradi di Ufficiale superiore; - in metallo argentato, per gli Ufficiali che hanno conseguito una promozione per merito di guerra nei gradi di Ufficiale inferiore e per i Sottufficiali e Graduati. Dimensioni: altezza mm. 25, larghezza mm. 29 nella parte superiore e mm. 31 nella parte inferiore. Si portano tanti distintivi quante sono le promozioni per merito di guerra conseguite. I distintivi di promozione per merito di guerra valgono anche come segno distintivo per gli Ufficiali di complemento trasferiti nel servizio permanente per merito di guerra.
8	 Ufficiale Superiore	
9	 Ufficiale Inferiore, Sottufficiale e Graduati	

10	 Ufficiali Generali e Ammiragli	Avanzamento per merito di guerra Consiste in due gladi incrociati. Il distintivo è a spillo: - in metallo dorato su fondo rosso, per gli Ufficiali che hanno conseguito l'avanzamento per merito di guerra nei gradi di Ufficiale Generale o Ammiraglio; - in metallo dorato, per gli Ufficiali che hanno conseguito l'avanzamento per merito di guerra nei gradi di Ufficiale superiore; - in metallo argentato, per gli Ufficiali che hanno conseguito l'avanzamento per merito di guerra nei gradi di Ufficiale inferiore e per i Sottufficiali e Graduati. Dimensioni: altezza mm. 25; larghezza mm. 29 nella parte inferiore. Si portano tanti distintivi quanti sono gli avanzamenti per merito di guerra conseguiti.
11	 Ufficiale Superiore	
12	 Ufficiale Inferiore, Sottufficiale e Graduati	

13	Medaglia onorifica della Presidenza della Repubblica  The image shows the obverse and reverse of the gold medal and its ribbon. The ribbon is blue, white, and red. The obverse of the medal features the coat of arms of the Italian Republic. The reverse features the stylized initials 'R' and 'P' intertwined, topped with a crown. Below the medal is a small rectangular badge with the same colors and the central emblem.	Insegna d'onore della Casa Militare della Presidenza della Repubblica MEDAGLIA: di metallo dorato, di forma ovale, con l'asse maggiore di mm. 35 e con l'asse minore di mm 30, recante sul <i>recto</i> la cifra d'onore della Presidenza della Repubblica in rilievo e sul verso lo stemma in rilievo della Casa Militare della Presidenza della Repubblica. Detta medaglia è appesa ad un nastro di seta con i colori della bandiera italiana di mm.37x50 riportante due fasce verticali laterali di azzurro di mm 3 ciascuna. NASTRINO: con gli stessi colori del nastro della medaglia con la precisazione che caricherà al centro del palo bianco, la cifra d'onore della Presidenza della Repubblica in metallo dorato.
----	---	--

14	 The image shows a gold badge with a shield-shaped base. The shield contains the stylized initials 'R' and 'P' intertwined. Above the shield is a crown with three visible points.	Personale che ha prestato servizio presso il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica Distintivo a spillo costituito dalle lettere iniziali di Repubblica Italiana intrecciate in colore dorato e sormontate da corona turrita in colore dorato poggiati su scudo argentato. Dimensioni: mm. 15 x 10.
----	--	--

15		Distintivo d'onore del Centro Alti Studi della Difesa Il distintivo d'onore del Centro Alti Studi della Difesa è conferito “<i>honoris causa</i>” dal Presidente del CASD, sentito lo Stato Maggiore della Difesa, ad eminenti personalità che abbiano in modo straordinario contribuito al conseguimento dei fini istituzionali del CASD o ne abbiano esaltato il prestigio accademico in campo nazionale o internazionale. Distintivo metallico dorato, a spillo, a forma di scudetto. La parte alta è rettangolare e porta la scritta in rilievo, CASD. Il corpo del distintivo è inquartato, separato da una bordatura dorata. Nei riquadri sono riportati in rilievo dorato: – una granata infiammata, per l'Esercito; – un'ancora con gomina attorcigliata, per la Marina; – un'aquila al volo spiegato, per l'Aeronautica; – la granata dei Carabinieri. Dimensioni: altezza mm 15; larghezza mm 10.
16		Distintivo per il personale in servizio presso gli Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro della Difesa Il Distintivo è conferito al personale meritevole che abbia prestato servizio presso gli Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro della Difesa con alto senso del dovere ed irreprensibile comportamento – per un periodo continuativo non inferiore a dodici mesi. Si applica sul lato sinistro dell'Uniforme Ordinaria e derivate ed è portato al di sopra dei nastrini. L'uso del predetto distintivo è obbligatorio durante la permanenza in servizio presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro; è facoltativo quando il personale è trasferito ad altro Ente. È costituito da una insegna dorata di forma ovale, con l'asse maggiore di mm 25 e l'asse minore di mm 17. È inquartata nel primo ad una granata in oro infiammata, nel secondo ad un'ancora d'oro con la gomina attorcigliata nel terzo all'aquila d'oro al volo spiegato, nel quarto ad una granata sormontata dalla fiamma. In cuore, una stella d'argento a cinque raggi. Nella parte fronte è sormontata da una corona turrata d'oro a cinque merli, alla base è incisa, su lista bifida, la scritta “MINISTERO DELLA DIFESA”. Sui bordi perimetrali sinistro e destro, sono raffigurati rispettivamente un ramo d'alloro ed un ramo di quercia che si intrecciano nella parte inferiore e superiore. Il distintivo si applica sul lato sinistro dell'Uniforme Ordinaria e derivate ed è portato al di sopra dei nastrini. L'uso del predetto distintivo è obbligatorio durante la permanenza in servizio presso gli Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro; è facoltativo quando il personale è trasferito ad altro Ente.

Decorazione d'onore interforze dello Stato Maggiore della Difesa

La Decorazione d'onore interforze dello Stato Maggiore della Difesa è conferita *"ad honorem"* dal Capo di Stato Maggiore della Difesa:

- *"d'autorità"*;
- *"su proposta"* dei Capi di Stato Maggiore di Forza Armata, del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri e del Segretario Generale della Difesa /DNA, al personale militare e civile, nazionale o straniero, di ogni ordine e grado che, con intelligenza, lodevole iniziativa, perizia, senso di responsabilità e coraggio, o con grave e manifesto rischio personale o con atti eccezionali, abbia contribuito alla riuscita di un'operazione o di un'attività di carattere militare di singolare importanza e di notevole utilità, accrescendo il prestigio dell'Istituzione militare.

Per la concessione al personale straniero, militare o civile, è opportuno tenere conto anche del criterio di *"cortesia internazionale"* nonché del principio di *"reciprocità"*.

Essa, compete *"di diritto"*:

- al Capo di Stato Maggiore della Difesa ed è concessa all'atto del suo insediamento con provvedimento a firma del suo predecessore;
- ai Capi di Stato Maggiore di Forza Armata, al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, al Segretario Generale della Difesa/DNA, al Comandante del Comando Operativo di Vertice Interforze, al Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa, al Comandante del NATO JFC in Brunssum (Olanda), qualora italiano, al NATO Deputy SACT in Norfolk (USA), qualora italiano, dopo un anno dall'assunzione dell'incarico.

Il conferimento *"di diritto"* spetta una sola volta.

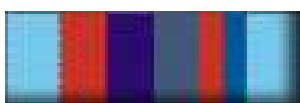
MEDAGLIA: la medaglia è dorata, con attacco a nastro, del peso di 25 gr. circa, di forma tonda di mm. 40 di diametro.

È inquartata nel primo ad una granata in oro infiammata, nel secondo ad un'ancora d'oro con la gomina attorcigliata, nel terzo all'aquila d'oro al volo spiegato, nel quarto ad una granata sormontata dalla fiamma. In cuore una stella d'argento a cinque raggi.

Nella parte fronte è sormontata da una corona turrita d'oro a cinque merli, alla base è incisa, su lista bifida dorata, il motto *"UNA VIS"* e, sui bordi perimetrali sinistro e destro, sono raffigurati rispettivamente un ramo di alloro ed un ramo di quercia che si intrecciano nella parte inferiore.

Nella parte retro è inciso il motto *"AD HONOREM"* IN ALTO ED IN BASSO.

Nastrino: il nastrino è di seta, azzurro, di mm 37 x 10 con al centro, in verticale, i colori delle Forze Armate, in identica sequenza.





Distintivo d'onore per il Personale delle Forze Armate in congedo

1. Il distintivo, di metallo smaltato, di dimensioni 80 mm. x 25 mm., è composto da:
 - Tre cordoni intrecciati: uno oro, uno argento, e uno nei colori del tricolore italiano (verde, bianco, rosso). Rappresentano unità e cooperazione tra valori differenti (ricchezza, purezza e patriottismo). L'intreccio indica forza, continuità e coesione: nessun elemento vuole prevalere sull'altro, né coprire i colori dell'uniforme, ma tutti concorrono all'armonia complessiva.
 - Stella centrale argento:
È la Stella d'Italia, simbolo più antico dello Stato italiano, presente sul fregio militare e sull'emblema della Repubblica.
La stella a cinque punte rappresenta l'ideale di aspirazione e di guida (luce e onore).
 - Corona turrata dorata in alto:
È la corona murale turrata, tipica dei simboli della Repubblica Italiana. Simboleggia autonomia, sovranità e difesa della Patria.

Interpretazione simbolica complessiva: la continuità dell'unione e la forza del servizio verso la Patria, sotto la tutela della Repubblica e della sua sovranità.
2. Si applica con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca, al disopra dei nastri e delle decorazioni.
3. Ha titolo all'uso del distintivo il Personale delle Forze Armate in congedo (non in temporanea attività di servizio) e diventa obbligatorio qualora si indossi l'uniforme.
4. Gli oneri derivanti dall'acquisto del distintivo sono a carico dei beneficiari.

DISTINTIVI/NASTRINI DI MERITO

1		Frequentatori del Senior Course presso il Nato Defense College Distintivo a spillo, in metallo argentato, a forma circolare. Riproduce l’emblema della NATO nei colori tipici: una stella argentata e blu sovrapposta ad una corona d’alloro argentata, a sua volta sormontata da un anello blu che riporta in argento una scritta: – nella parte superiore “DEFENSE COLLEGE”; – nella parte inferiore “SENIOR COURSE”. È indossato su tutte le uniformi, ad eccezione di quelle da combattimento e derivate ed è collocato quale primo distintivo di merito. Dimensioni: diametro di mm. 25.
2		Ufficiali e funzionari che hanno frequentato o diretto i corsi presso il Centro Alti Studi Militari, poi Istituto Alti Studi per la Difesa Distintivo metallico, a spillo, a forma di scudetto con bordo perimetrale dorato. La parte alta, rettangolare, porta la scritta “IASD” in campo dorato. Lo scudo è in oro inquartato: nel 1° di rosso ad una granata infiammata d'oro; nel 2° troncato di azzurro e di rosso, alla granata dei Carabinieri; nel 3° di blu ad un'ancora d'oro con la gomina attorcigliata; nel 4° d'azzurro dall'aquila d'oro al volo spiegato. Dimensioni: altezza mm. 24; larghezza mm. 18.
3		Ufficiali che hanno frequentato o diretto i corsi presso l’Istituto Stati Maggiori Interforze Distintivo a spillo, a forma di scudetto con campo azzurro chiaro e bordo perimetrale dorato; riporta in alto la scritta dorata “I.S.M.I.” ed al centro un fregio dorato costituito da un gladio, un’ancora ed un’ala intrecciati fra di loro. Dimensioni: altezza mm 24; larghezza mm 18. È indossato dagli Ufficiali che hanno frequentato i corsi dell’Istituto Stati Maggiori Interforze o li hanno diretti per almeno un anno accademico a partire dal 6 giugno 1958.

4		Ufficiali che hanno frequentato o diretto i corsi presso l'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze (ISSMI) Distintivo di metallo dorato, a spillo, di forma circolare recante sul bordo perimetrale due rami, di alloro e di quercia, uniti nella parte superiore da una torre e nel vertice inferiore da uno scudetto con all'interno le lettere sovrapposte "RI". Al centro una granata e due ancore convergono intrecciate tra loro, ricoprendo la testa di un'aquila. Dimensioni: altezza mm.30, larghezza mm.35.
---	---	--

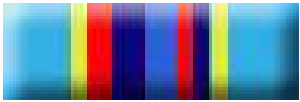
5		Distintivo dello Sport E' in metallo smaltato, a forma di scudetto e presenta le seguenti caratteristiche: - dimensioni: altezza mm. 20, larghezza mm.14 (compreso il bordo); - campo suddiviso verticalmente nei tre colori nazionali; al centro del settore bianco sono riportati una stelletta a cinque punte o un discobolo. Le diverse tipologie previste di distintivo sono con (D.I. 14 aprile 1999): - stella d'oro; - stella d'argento; - stella di bronzo; - discobolo
---	--	--

6		Distintivo per gli allievi e per gli aspiranti Ufficiali dell'Accademia di Sanità Militare Interforze E' di stoffa, a forma rettangolare, dello stesso colore dell'uniforme della rispettiva Forza Armata. Al centro un gladio, un'ancora ed un'ala, ricamati in filato dorato ed intrecciati tra loro. Dimensioni: larghezza mm. 40; altezza mm. 50. Non in corso di validità.
---	---	---

7		Distintivi conseguiti alla frequenza di un Corso di Stato Maggiore/Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze/ Corsi IASD, presso uno Stato estero Agli Ufficiali che, avendo frequentato un Corso di Stato Maggiore/Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze/Corsi simili allo IASD, considerati equipollenti, presso uno Stato estero ed essendo stati autorizzati da Autorità di quello Stato a fregiarsi del relativo distintivo, viene trascritta a matricola d'ufficio la concessione ricevuta. Ai fini della trascrizione l'interessato è tenuto a produrre, qualora consegnatogli personalmente, l'attestato rilasciato dall'Autorità estera, in originale o copia autentica. I distintivi di cui al presente articolo sono di uso obbligatorio.
---	--	---

8		Distintivo per Astronauta militare Viene concesso al personale militare che abbia soddisfatto i seguenti due requisiti: – essere stato a bordo di un velivolo che ha superato i 100 km s.l.m. e compiuto almeno un'orbita completa attorno alla terra o che ha superato i 300 km di altezza s.l.m.; – avere partecipato al volo come membro dell'equipaggio con mansioni di “astronauta pilota” o “astronauta ingegnere di bordo”. Il distintivo realizzato in lega di metallo dorato (inciso a bassorilievo): – ha le seguenti dimensioni: 75 mm x 33 mm; – è costituito dall'aquila turrita posta davanti al globo terrestre e da una navicella stilizzata che compie un'orbita.
---	---	--

9		Distintivo per "Astronauta militare abilitato al volo su navicella spaziale" Concesso al personale militare che abbia soddisfatto uno dei seguenti requisiti: – aver conseguito la qualifica di “astronauta pilota” o “astronauta ingegnere” di almeno 1 anno o 800 ore addestrative. La qualifica può essere conseguita frequentando apposito corso presso una delle organizzazioni governative spaziali nazionali o internazionali quali per esempio: la European Space Agency (ESA), la National Aeronautics and Space Administration (NASA) o la Russian Space Agency (RKA); – essere stato a bordo di un velivolo che ha superato i 100 km di altezza s.l.m.. Il distintivo realizzato in lega di metallo dorato (inciso a bassorilievo): - ha dimensioni pari a 75 mm larghezza e mm. 25 di altezza; - è costituito da un'aquila posta davanti al globo terrestre e da una navicella stilizzata che compie un'orbita.
---	---	---

10		Nastrino di merito - per il personale militare qualificato o specializzato NBC Il Nastrino ha le seguenti dimensioni: altezza 10 mm e larghezza 37 mm e deve essere applicato al di sopra del taschino sinistro, con l'uniforme ordinaria, di servizio e derivate. Descrizione: fondo giallo (Pantone 113 CVC) con al centro una banda orizzontale bianca di 2 mm e simbolo NBC NATO (ingombro complessivo: 7 mm alt. x 15 mm larg.) di colore blu (Pantone 293 CVC).
11		Nastrino di merito - per il personale dello Stato Maggiore della Difesa ed area interforze Il Nastrino ha le seguenti dimensioni: altezza 10 mm e larghezza 37 mm e deve essere applicato al di sopra del taschino sinistro, con l'uniforme ordinaria, di servizio e derivate. Descrizione: fondo celeste chiaro con al centro, in verticale, i colori delle Forze Armate in identica sequenza. Ai lati una banda in verticale in rilievo di colore giallo oro di mm.1, alla distanza di 6 dal bordo.
12		Nastrino di merito - per Ispettori/Accompagnatori CFE/CSBM Il Nastrino ha le seguenti dimensioni: altezza 10 mm e larghezza 37 mm e deve essere applicato, al di sopra del taschino sinistro, con l'uniforme ordinaria, di servizio e derivate. Descrizione: fondo rosso con al centro una banda orizzontale metà azzurra e metà blu di 2 mm sormontata da una stelletta di colore dorato.
13		Nastrino di merito - per il personale militare degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa Il Nastrino ha le seguenti dimensioni: altezza 10 mm e larghezza 37 mm e deve essere applicato, al di sopra del taschino sinistro, con l'uniforme ordinaria, di servizio e derivate. Descrizione: fondo blu con al centro una stelletta d'argento. Ai lati due bande di color giallo oro di mm. 3 alla distanza di mm. 11 dal bordo.

14	 (AA.VV. fn. M_D SSMD REG2020 0101431 10-07-2020)	Distintivo di merito per il personale militare impegnato nella emergenza sanitaria causata dal COVID-19 Il nastrino è di colore rosso amaranto con bordatura nera. Sul nastrino si estende per la sua lunghezza, in orizzontale, la bandiera nazionale. Le ulteriori caratteristiche sono le seguenti: – dimensioni del nastrino: altezza 10 mm e larghezza 37 mm; – dimensioni della bandiera tricolore: altezza 3mm e larghezza 37mm;
15	 (AA.VV. fn. M_D SSMD REG2019 0185148 30-10-2019)	Distintivo di merito per il personale delle Forze Armate che ha conseguito la qualifica di Equipaggio di Volo per Operazioni Speciali Distintivo in metallo argentato composto da due ali stilizzate (60x25 mm) che, a similitudine di tutti i brevetti ed abilitazioni al volo, simboleggiano l'audacia, precisione, rapidità, letalità e libertà di movimento che caratterizzano tutti i reparti aerei delle Forze Armate italiane, attraversata al centro da una daga (10x30 mm) con la guardia in basso e la lama rivolta verso l'alto che simboleggia il connubio tra la componente aerea e gli uomini delle Forze Speciali. In ultimo le lettere "O" (<i>Operazioni</i>) ed "S" (<i>Speciali</i>) rispettivamente alla sinistra e alla destra della daga in bassorilievo sopra le due ali stilizzate.
16	 (AA.VV. fn. M_D A0D32CC REG2022 0037834 02-02-2022)	Nastrino di merito per il personale delle Forze Armate che presta servizio presso l'Ufficio del Consigliere Militare del Presidente del Consiglio dei Ministri Il nastrino: – è di colore azzurro contornato da due riquadri color giallo di 3 mm con al centro lo stemma della Repubblica Italiana. – ha le seguenti dimensioni : • lunghezza 37 mm., altezza 10 mm. (formato standard); • lunghezza 20 mm., altezza 5 mm. (formato ridotto); – si applica secondo quanto previsto dalla direttiva sull'uso dell'uniforme, SMD-G-010, ed. 2019 e dai discendenti regolamenti per le uniformi di Forza Armata.

17		Distintivo di merito per gli Atleti del Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa (GSPD) 1. Il Distintivo a spillo, dal fondo bianco, ha diametro di mm 20 ed è a forma circolare. Sulla corona circolare esterna del distintivo sono riportate le scritte "GRUPPO SPORTIVO PARALIMPICO DIFESA" e "PER ASPERA AD ASTRA". Inscritto nel cerchio interno è posto uno scudo sannitico dal fondo raffigurante il tricolore italiano. Lo scudo è suddiviso in quattro riquadri separati da una doppia bordatura dorata. In detti riquadri, a rilievo, sono riportati in oro: una granata infiammata, un'ancora con catena attorcigliata, un'aquila al volo spiegato e una granata con la fiamma sfuggente. Al centro dello scudo è posta una stella dorata a cinque punte. 2. Ha titolo a fregiarsi del distintivo anche il personale membro del Consiglio Direttivo del GSPD. 3. Viene indossato secondo le disposizioni relative ai distintivi di merito contenute nei regolamenti di Forza Armata. 4. La concessione del distintivo non dà luogo a trascrizione matricolare. 5. Gli oneri derivanti dall'acquisto del distintivo sono a carico dei beneficiari.
18		Nastrino di merito per la partecipazione ad operazioni sotto l'egida dell'Agenzia europea della Guardia di frontiera e costiera (FRONTEX) Il nastrino: - è di colore blu attraversato ai lati da due tricolori di 8 mm e al centro da bande orizzontali di colore bianco e blu di 5 mm. - ha le seguenti dimensioni : • lunghezza 37 mm., altezza 10 mm. (formato standard); • lunghezza 20 mm., altezza 5 mm. (formato ridotto); - si applica secondo quanto previsto dalla direttiva sull'uso dell'uniforme, SMD-G-010, ed. 2019 e dai discendenti regolamenti per le uniformi di Forza Armata.

19		Nastrini di Merito per il servizio prestato presso i Comandi/Reparti Carabinieri di Polizia Militare
		Nastrino dal fondo nero con bordino rosso e al centro le lettere maiuscole MP color bronzo al raggiungimento di 5 anni di servizio
		Nastrino dal fondo nero con bordino rosso e al centro le lettere maiuscole MP color argento al raggiungimento di 10 anni di servizio
		Nastrino dal fondo nero con bordino rosso e al centro le lettere maiuscole MP color oro al raggiungimento di 15 anni di servizio
		- I nastri: - hanno le seguenti dimensioni : - lunghezza 37 mm., altezza 10 mm. (formato standard); - lunghezza 20 mm., altezza 5 mm. (formato ridotto); - si applicano secondo quanto previsto dalla direttiva sull'uso dell'uniforme SMD-G-010 e dai discendenti regolamenti per le uniformi di Forza Armata, immediatamente dopo i nastri indicanti decorazioni od onorificenze e prima di quelli previsti con disposizione di Forza Armata. - Ha titolo all'uso dei nastri il personale militare impiegato presso i Comandi/Reparti Carabinieri di Polizia Militare, presenti nelle differenti articolazioni del Ministero della Difesa, rispettivamente dopo 5, 10 e 15 anni di permanenza. - Il conteggio degli anni utili alla maturazione del nastro di merito può avvenire anche per periodi di tempo non continuativi. - Il Comandante di Corpo del personale avente titolo, su richiesta dell'interessato, verifica la sussistenza dei criteri di concessione di cui al precedente punto 2. e rilascia il relativo nulla osta per l'uso sull'uniforme. - In caso di conferimenti plurimi si indossa esclusivamente il nastro di grado superiore. - La concessione del nulla osta non dà luogo a trascrizione matricolare. - Gli oneri derivanti dall'acquisto del nastro sono a carico dei beneficiari.



Distintivo di merito per la frequenza di un corso equipollente al Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze presso uno Stato estero

Distintivo di metallo di colore bronzo, a spillo, di forma circolare recante sul bordo perimetrale due rami, di alloro e di quercia, separati dalla fiamma nella parte superiore e nel vertice inferiore da uno scudetto con all'interno la lettera sovrascritta "E".

Al centro una granata e due ancore convergono intrecciate tra loro, ricoprendo la testa di un'aquila.

Dimensioni: altezza mm.30, larghezza mm.35.

Ha titolo all'uso del distintivo il personale che abbia completato con successo un corso equipollente al Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze presso uno Stato estero, laddove non sia previsto il rilascio di un distintivo ovvero il distintivo concesso non risponde ai canoni uniformologici delle F.A.. Inoltre, l'utilizzo del distintivo è concesso solo a condizione che siano superati gli esami delle attività complementari previste il conferimento del titolo ISSMI (requisito richiesto esclusivamente per il personale che abbia effettuato i corsi a partire dall'A.A. 2018/2019).

DISTINTIVI TRADIZIONALI

1		Distintivo per il personale militare in servizio presso l'Ufficio degli Affari Militari della Presidenza della Repubblica Distintivo metallico, smaltato, a spillo a forma di scudo sannitico. Lo scudo presenta una base color d'oro, sormontato dalla corona turrita d'oro all'esterno rossa all'interno. Sulla torre centrale della corona è inserito uno scudetto ovale azzurro, recante le cifre d'onore presidenziali. Sulla base, in posizione centrale uno scudo sannitico azzurro che accolla la croce dell'Ordine "al merito della Repubblica Italiana". Lo scudo azzurro è sormontato da due leoni affrontati d'oro, linguati ed allumati di rosso, armati di nero, afferranti con le zampe anteriori la torre di due palchi d'argento, murata di nero, merlata alla guelfa, il palco superiore di quattro, quello inferiore di cinque, chiusa di nero, finestrata di tre dello stesso, due finestre in fascia nel palco superiore, una nel palco inferiore, la torre cimata dalla fiamma tricolore nazionale sventolante a destra, munita d'asta di nero con cima una sferetta d'oro. Sotto lo scudo, su lista bifida e svolazzante d'argento caricata centralmente dalla stella di azzurro, il motto in lettere lapidarie romane di nero "PRAESIDIUM REIPUBLICAE". Dimensioni: mm. 40 x 30.
---	---	--

2		Distintivo per il personale militare addetto agli ex-Presidenti della Repubblica Distintivo metallico, smaltato, a spillo a forma di scudo sannitico. Inquartato, nel I e IV di verde, nel II e III di rosso, bordato di azzurro, al grande rombo appuntato a lembi di bianco, caricato al centro della Cifra d'Onore della Presidenza della Repubblica. Il tutto sormontato da una corona turrita sempre d'oro. Le dimensioni sono di mm. 40 di altezza per mm. 30 di larghezza. E' indossato sull'uniforme di servizio ed ordinaria sul taschino sinistro, ovvero sopra il taschino a circa mm. 8. Il distintivo può essere indossato dagli ex- Presidenti della Repubblica che vestano l'Uniforme in qualità di Ufficiali o Sottufficiali in congedo.
---	---	---

3



Distintivo per il personale in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa

Distintivo metallico smaltato, a spillo a forma di scudo sannitico, con l'asse maggiore di mm. 30 e con l'asse minore di mm 25. Lo scudo presenta una base smaltata di colore blu' con al suo interno, in rilievo, una doppia bordatura d'oro. In rilievo sono, altresì, inquartati nella parte superiore una granata in oro infiammata e un'ancora d'oro con la gomina attorcigliata mentre nella parte inferiore un'aquila d'oro turrata al volo spiegato ed una granata sormontata dalla fiamma. In cuore, una stella d'argento a cinque raggi anch'essa in rilievo sullo sfondo.

DISTINTIVI RICORDO

1		Personale che ha prestato servizio presso lo squadrone elicotteri ITALAIR Distintivo in metallo argentato, a spillo, composto da una corona circolare di diametro esterno di mm. 24 e di diametro interno di mm. 16. Riporta sul lato sinistro una fronda di quercia e sul destro una di alloro; alla base, in nero, la scritta "LIBANO" ed in alto, anch'essa in nero, la scritta "ITALAIR". All'interno, in posizione verticale, è raffigurato un cedro del Libano.
---	---	---

2		Personale che ha prestato servizio presso il contingente di pace in Libano Distintivo identico al precedente da cui si differenzia riportando la scritta "ITALCON" al posto di "ITALAIR".
---	--	---

3		Personale che ha prestato servizio presso il contingente italiano impiegato in LIBANO nell'Operazione "LEONTE" Distintivo identico al precedente da cui si differenzia riportando la scritta "ITALFOR LEONTE" al posto di "ITALCON".
---	---	--

4		Personale che ha prestato servizio presso il contingente italiano impiegato in IRAQ nella missione “Antica Babilonia” Il distintivo è: – in metallo argentato; – composto da una corona circolare di diametro esterno di mm. 24 e di diametro interno di mm. 16 che riporta, in alto, in nero la scritta ITALFOR-ANTICA BABILONIA; – alla base, guardando sul lato sinistro, una fronda di quercia e, sul lato destro, una fronda di alloro, con al centro due spade incrociate con su scritto IRAQ. – all’interno della corona la raffigurazione del territorio dell’IRAQ suddiviso in tre parti, partendo dall’alto, dai colori rosso, bianco con tre stelle verdi in senso orizzontale e nero, corrispondenti alla bandiera nazionale irachena. Il distintivo si porta sulla giacca delle uniformi ordinaria, di servizio e derivate, sopra i nastri, dopo i distintivi d’onore e di merito.
5		Personale che ha partecipato alle Operazioni “Odyssey Dawn”, “Unified Protector” e “Cirene” – LIBIA Il distintivo è realizzato in materiale argentato, composto da una corona circolare avente il diametro esterno di 24 mm ed interno di 16 mm all’interno della quale è incisa: – in alto, la scritta “ODYSSEY DAWN - UNIFIED PROTECTOR - CIRENE”; – in basso, la scritta “LIBIA” e, sui lati di essa, due fronde d’ulivo. All’interno della corona, si trova la raffigurazione del territorio della LIBIA, suddivisa in bande orizzontali riproducenti i colori della nuova bandiera libica, con al centro una mezza luna e una stella di colore bianco.

DISTINTIVI DI APPARTENENZA

1		Stato Maggiore della Difesa Distintivo metallico, smaltato, a spillo a forma di scudo sannitico. Lo scudo è inquartato in decusse dai filetti d'oro; nel 1°, di rosso, alla granata dell'Esercito, d'oro, infiammata dello stesso; nel 2°, troncato di azzurro e di rosso, alla granata dei Carabinieri, attraversante, d'oro, infiammata dello stesso; nel 3°, di azzurro, all'ancora della Marina, d'oro, con la gomina dello stesso attorcigliata; nel 4°, campo di cielo, all'aquila dell'Aeronautica, volante, rivolta, d'oro. Alla stella di cinque raggi d'argento attraversante l'incrociatura dei filetti. Dimensioni: mm. 32 x 25.
---	---	---

2		Comando Operativo di vertice Interforze Il distintivo, di metallo smaltato, è di forma circolare ed ha le dimensioni di 32 mm. di diametro. E' così descritto: sulla corona esterna, di colore blu, sono riportati la scritta "COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE" in argento e colori nazionali. Inscritto nel cerchio interno con fondo blu bordato d'argento, il reticolato geografico con meridiani e paralleli in colore argento con sovrimposti i fregi costituiti da: una granata in oro infiammata, simbolo dell'EI; un'ancora d'oro con gomina attorcigliata, simbolo della Marina Militare; un'aquila d'oro al volo spiegato, simbolo dell'Aeronautica Militare; una granata infiammata d'oro, simbolo dell'Arma dei Carabinieri. Si applica per l'Esercito, per l'Aeronautica e per i Carabinieri, su pendente in cuoio attaccato al bottone del taschino sinistro dell'uniforme o con spilla a 5 cm. sotto il bottone. Per la Marina si applica con spilla ad 1 cm. sopra i nastri.
---	---	---

3		Comando Interforze per le Operazioni delle Forze Speciali Distintivo metallico, smaltato, a forma di scudo romano rettangolare, di colore rosso porpora all'interno e bordature color oro (dimensioni 3,5 x 2,5 cm). La bordatura presenta quattro bulloni agli spigoli e rivettature ai lati, in numero di quattro sui lati orizzontali e cinque sui lati verticali, per un totale di diciotto. Inscritti nei bulloni, a partire dal vertice superiore sinistro, in senso orario, i distintivi delle F.A. (nell'ordine Esercito, Marina e Aeronautica e dell'Arma dei Carabinieri). All'interno dello scudo è rappresentato un avambraccio sinistro rivolto verso l'alto, la cui mano impugna tre spade di foggia diversa con le lame rivolte verso il basso, di colore argento e posto in rilievo in diagonale destra. Si applica per l'Esercito, per l'Aeronautica e per i Carabinieri, su pendente di cuoio attaccato al bottone del taschino sinistro dell'uniforme o con spilla a 5 cm sotto il bottone. Per la Marina si applica con spilla ad 1 cm sopra i nastri.
---	---	--

4		JOINT FORCE HEADQUARTERS ITALIANO (IT-JFHQ) Il distintivo, di metallo smaltato, è di forma circolare ed ha le dimensioni di 32 mm di diametro. E' così descritto: - sulla corona esterna, di colore blu, sono riportati in rilievo: ▪ in alto, la scritta in argento "ITALIAN JOINT FORCE HEADQUARTERS"; ▪ lateralmente, due stellette dorate; ▪ in basso, al centro, i colori della Bandiera Nazionale; - inscritto del cerchio interno, con sfondo blu, bordato di argento, il reticolato dei meridiani e dei paralleli, in colore argento con, sovrimposto, al centro un fulmine, con sfondo rosso, ed in alto l'acronimo IT-JFHQ, sempre in colore argento. Si applica per il personale dell'Esercito e dei Carabinieri, su pendente in cuoio attaccato al bottone sinistro del taschino dell'Uniforme. Per il personale della Marina e dell'Aeronautica si applica sull'Uniforme, rispettivamente, con spilla ad 1 cm sopra i nastri o a 5 cm sotto il bottone del taschino sinistro.
---	---	---

5		Centro Alti Studi della Difesa Distintivo metallico, a spillo, a forma di scudetto con bordo perimetrale dorato. La parte alta è rettangolare e porta la scritta “CASD” in campo dorato. Lo scudo è inquartato: nel 1° di rosso ad una granata infiammata d'oro; nel 2° troncato di azzurro e di rosso, alla granata dei Carabinieri; nel 3° di blu ad un'ancora d'oro con la gomina attorcigliata; nel 4° d'azzurro all'aquila d'oro al volo spiegato. Dimensioni: altezza mm. 24; larghezza mm. 18.
6		Area Tecnico-Amministrativa del Ministero della Difesa Il distintivo metallico, smaltato, a spillo: – è a forma di scudo sannitico; – ha le seguenti dimensioni: altezza mm. 32, larghezza mm. 25.
7		Distintivo di appartenenza alla Scuola Interforze per la Difesa NBC Distintivo metallico, a spillo, a forma di scudetto con bordo perimetrale dorato. La parte in alto reca la scritta "SCUOLA INTERFORZE DIFESA NBC" in nero su campo dorato. Il corpo del distintivo è inquartato separato da una bordatura dorata. Nei riquadri, rispetto a chi guarda, sono riportati: - nel primo, una granata dorata in campo rosso; - nel secondo, una granata infiammata in campo troncato di azzurro e di rosso; - nel terzo, un'ancora dorata in campo blu oltremare; - nel quarto, un'aquila dorata in campo azzurro chiaro.

		Il tutto caricato al centro da un esagono di colore bianco bordato d'oro recante tre elettroni orbitanti intorno ad un nucleo. Dimensioni: mm. 32 x 25. Si applica sulle uniformi ordinaria e di servizio (e derivate), per l'Esercito e i Carabinieri, su pendente in cuoio al taschino sinistro dell'uniforme e, per la Marina e l'Aeronautica, con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca. La versione del distintivo in stoffa ricamata: - per l'Uniforme da Combattimento policroma interforze, ha contorno e iscrizioni in nero, fondo di colore verde scuro e soggetto nei colori nero e tonalità di verde e grigio; - per l'Uniforme Operativa blu turchino, in dotazione al personale della Marina Militare e dell'Arma dei Carabinieri, è nella colorazione identica a quella del distintivo in plastica; - ha le seguenti dimensioni: altezza 70 mm., larghezza 60 mm.; - è applicata, in posizione omerale, sulla manica destra della giubba.
--	--	--

8		Scuola di Aerocooperazione Distintivo metallico, a spillo, a forma di scudo sannitico di colore bianco avorio e con bordo perimetrale dorato. La parte alta reca la scritta " SCUOLA DI AEROCOOPERAZIONE" in oro. Al centro dello scudo quattro anelli intrecciati e colorati: in azzurro il superiore, in blu scuro il laterale sinistro, in rosso il laterale destro e, in basso, un cerchio di colore nero con bordatura interna ed esterna di color oro circoscriventi rispettivamente un'ala, un'ancora, una granata con fiamma in oro e una granata infiammata. Dimensioni: mm. 28 x 40.
---	---	---

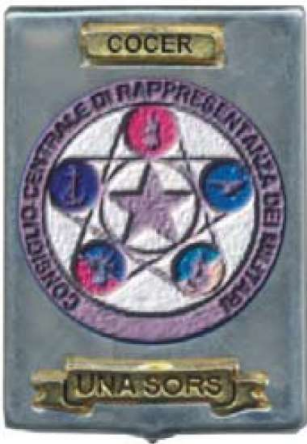
9		Rappresentanza Militare Italiana presso i Comitati Militari della NATO e dell'Unione Europea (ITALSTAFF) Distintivo in metallo smaltato di forma circolare. Sulla corona esterna, bordata d'oro, è riportata la scritta dorata "RAPPRESENTANZA MILITARE ITALIANA PRESSO I COMITATI MILITARI NATO E UE"; inserito all'interno della scritta un cerchio di dodici stelle dorate, a richiamare la bandiera dell'Unione Europea; inscritta nel cerchio interno una rosa dei venti stilizzata e bordata d'oro, nei colori bianco e blu, a richiamare la bandiera della NATO. Poggia, inscritto anch'esso nel cerchio interno, uno scudo sannitico in oro inquartato a pergola rovesciata: nel 1° di rosso ad una granata infiammata d'oro; nel 2°, troncato di azzurro e di rosso, alla granata dei Carabinieri; nel 3° di blu ad un'ancora d'oro con la gomina attorcigliata; nel 4° d'azzurro all'aquila d'oro al volo spiegato. In cuore una stella d'argento a cinque raggi. Il distintivo si applica: per l'Esercito, Aeronautica e Carabinieri su pendente in cuoio attaccato al bottone del taschino sinistro o con spilla a 5 cm sotto il bottone; con spilla per la Marina ad un cm sopra i nastri. Il titolo ad indossare tale distintivo esclude la possibilità di potersi fregiare, a qualsiasi titolo, di altro distintivo di appartenenza. Dimensioni: 32 mm di diametro.
---	---	---

10		Base Militare Italiana di Supporto in GIBUTI Distintivo con due circonferenze concentriche, rispettivamente di 24 mm e di 16 mm, di cui l'esterna contornata d'oro. Nella restante parte, su sfondo blu scuro, iniziando dal lato sinistro in colore giallo, una stella a cinque punte ed, a seguire, la scritta "BASE MILITARE ITALIANA di SUPPORTO" e una stella a cinque punte a chiudere, tra le due stelle, centrato il tricolore italiano; Nella circonferenza interna su sfondo giallo, in alto, al centro la scritta "DJIBOUTI" in color nero. Al centro il continente africano, in color verde kaki, con una stella di colore rosso, indicante l'ubicazione della Repubblica di Gibuti. Sovrapposto, in primo piano, al centro, uno scudo con due coltelli incrociati all'altezza delle punte. La versione in stoffa, per gli omerali della tuta da combattimento, ha le seguenti caratteristiche:
----	---	--

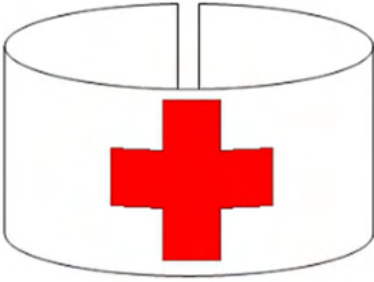
		a. diametro delle circonferenze: esterna 8 cm, interna 6 cm; b. colori: - scritte, stelle e circolare: nere; - sfondo tra le due circonferenze: verde chiaro; - sfondo circonferenza interna: marrone kaki; - continente africano: marrone; - scudo e coltelli: grigio. L'utilizzo del distintivo preclude la possibilità di fregiarsi di altri distintivi di appartenenza. L'autorizzazione a fregiarsi del distintivo di appartenenza in oggetto è concessa dal Comandante di Corpo dell'interessato e non comporta variazione matricolare.
--	--	--

11		Comando Interforze per le Operazioni Cibernetiche (CIOC) Il distintivo ha forma circolare con sfondo grigio fumé, è costituito da n. 4 anelli concentrici atti a riprodurre l'acronimo CIOC in forma stilizzata. In particolare, il primo anello (dall'esterno verso l'interno) è costituito da un arco di circonferenza a rappresentare la lettera "C" - iniziale della parola "Comando" - e dal tricolore. All'interno di detto arco di circonferenza è riportata la denominazione del Comando in lettere dorate, delimitata da stelle a cinque punte anch'esse dorate. Il secondo anello riporta due archi di circonferenza, opposti tra loro ed uniti da un segmento, a rappresentare la lettera "I", iniziale della parola "Interforze"; completano l'anello i simboli delle quattro Forze Armate. Il terzo anello rappresenta la lettera "O", iniziale della parola "Operazioni", e riporta nel proprio interno una sequenza di numeri binari che riproduce l'acronimo CIOC. Il quarto anello rappresenta la lettera "C", iniziale della parola "Cibernetiche". Al centro dello stemma è posta una stella a cinque punte dorata; Dimensioni: mm. 32x32;
----	---	---

12		Distintivo per il personale militare in servizio presso il Centro Interforze Studi per le Applicazioni Militari (C.I.S.A.M.) Il Distintivo ha diametro di mm 28 ed è a forma circolare. Sulla corona circolare esterna dorata del distintivo sono riportate le scritte "CISAM" e "TANTUM HOMO POTES QUANTUM SCIT" a rilievo separate da fronde di alloro. Inscritto nel cerchio interno è posto uno scudo sannitico che poggia su due spade incrociate. Lo scudo è suddiviso in quadro riquadri separati da una bordatura dorata. In detti riquadri, a rilievo, sono riportati: una granata infiammata d'oro in campo rosso, un'ancora d'oro con catena attorcigliata in campo blu, un'aquila d'oro al volo spiegato in campo azzurro e una granata con la fiamma sfuggente in campo metà nero, sopra e rosso sotto. Tra il bordo superiore dello scudo ed il cerchio interno è posta una stella dorata a cinque punte. Il distintivo si applica sul lato sinistro delle uniformi S./O., e derivate ed è portato - in base alle norme stabilite da ciascuna F.A. - al centro del taschino per l'Esercito, a 1 cm sopra i nastri per la Marina e a 5 cm dal bottone del taschino per l'Aeronautica.
13		Scuola Telecomunicazioni Forze Armate Distintivo a forma di scudo bordato d'oro che riporta: - in alto su fondo chiaro: • la scritta " SCUOLA TLC FF. AA." in colore oro; - su sfondo azzurro: • un satellite dalla cui antenna si irradiano fasci di onde elettromagnetiche dirette verso i simboli raffiguranti le 4 Forze Armate: ➤ la granata scoppiante per l'Esercito; ➤ l'ancora per la Marina; ➤ l'aquila per l'Aeronautica; ➤ la granata con la fiamma sfuggente per i Carabinieri; • il motto, tra due stelle d'oro a cinque punte: "UNA VIS UNA VOX". Il distintivo è sormontato dalla corona turrita d'oro degli Enti Militari. Dimensioni: mm. 45 x 27.

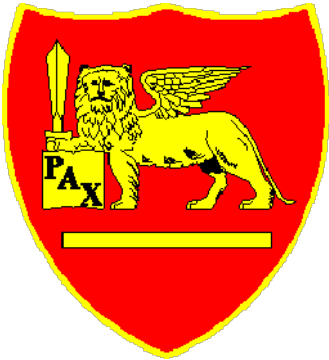
14		Distintivo per il personale della giustizia militare Distintivo metallico, montato a spilla, a forma di scudo sannitico. Il corpo del distintivo è tagliato diagonalmente da una barra tricolore. Nel riquadro superiore su fondo nero, è rappresentata in oro, la bilancia che sovrasta l'emblema della Repubblica Italiana, in quello inferiore, su fondo azzurro è riportata la penisola italiana. Dimensioni: mm. 20 x 25.
15		Distintivo per i delegati del Consiglio Centrale di Rappresentanza dei Militari Distintivo metallico a spilla. Scudetto di color argento, recante in alto la dicitura "COCER", nel mezzo è riportata una corona circolare con la scritta "Consiglio Centrale di Rappresentanza dei Militari", che racchiude un intreccio di corda a cinque punte ai cui vertici i segni distintivi delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato: - su sfondo rosso, una granata infiammata d'oro, per l'Esercito; - su sfondo blu, un'ancora d'oro con gomina attorcigliata, per la Marina; - su sfondo blu, un'aquila d'oro al volo spiegata, per l'Aeronautica; - su sfondo rosso e blu, una granata d'argento, con fiamma rivolta a destra, recante al centro la scritta "RI", per i Carabinieri; - su sfondo verde e giallo, una granata infiammata d'oro, con corno da montagna e con incrociati due fucili da fanteria, recante al centro la scritta "RI", per la Guardia di Finanza; - al centro della corona circolare è una stelletta a cinque punte simbolo comune dell'appartenenza alle Forze Armate. In basso, al centro, un cartiglio con la scritta "UNA SORS". Dimensioni 35 x 25.

16		Personale militare in servizio a favore della Protezione Civile E' adottato per il personale che presta servizio nelle strutture della Protezione Civile, il distintivo raffigurante l'emblema del Dipartimento omonimo, costituito da tre moduli uniti, con angolo di rotazione di 120°, che formano un triangolo, con le punte arrotondate; i moduli sono, rispettivamente, di colore verde, bianco e rosso, con contorno di colore grigio, e sono inseriti in un ipotetico cerchio costituito dalla scritta "PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE", di colore grigio. Dimensioni: diametro mm. 36.
17		Distintivo di appartenenza alla Rappresentanza Militare Italiana presso il Comando Supremo delle Potenze Alleate in Europa – ITALDELEGA SHAPE È utilizzato dal personale effettivo alla Rappresentanza Militare Italiana presso il Comando Supremo delle Potenze Alleate in Europa (ITALDELEGA SHAPE). Il distintivo metallico smaltato, a spilla, a forma di scudetto: – in alto porta la scritta orizzontale "ITA NMR" di colore dorato, in campo azzurro. – la parte restante dello scudo presenta una fascia trasversale tricolore (dall'alto a destra al basso a sinistra) che separa lo spazio superiore sinistro con i colori di SMD ed in cuore una stella d'argento a cinque raggi con quello inferiore destro riportante il distintivo di SHAPE; – ha dimensioni: altezza mm. 32; larghezza mm. 25; Si applica al taschino sinistro con l'uniforme ordinaria, di servizio e derivate. Il titolo ad indossare tale distintivo esclude la possibilità di potersi fregiare, a qualsiasi titolo, del distintivo di appartenenza a SHAPE.

18		Distintivo di appartenenza al Comando C4 Difesa Il distintivo: – è in metallo colorato smaltato di forma tondeggiante; – i colori sono quelli delle quattro Forze Armate, i cui componenti sono tutti in organico al Comando, i relativi simboli sono riportati al centro della barra verticale, assieme alla stella militare; – l'unione delle forme geometriche rappresenta la lettera "C" in blu ed il numero "4" stilizzato in rosso; – diametro della circonferenza 3.2 cm, dimensione massima del numero "4" stilizzato in rosso 4.8 cm; Il distintivo va posto, per l'Esercito e i Carabinieri, su pendente in cuoio applicato al bottone sinistro dell'uniforme e, con spilla metallica, sulla parte sinistra della giacca per il personale della Marina e dell'Aeronautica. Si applica sull'uniforme ordinaria, di servizio e derivate. Il titolo ad indossare tale distintivo esclude quello di indossare il distintivo di appartenenza dello SMD.
19		Bracciale sanitario internazionale E' stabilito dalla Parte I e II della convenzione di Ginevra del 12 agosto 1949. Consiste in una fascia di tela bianca dell'altezza di cm. 10, sulla quale è cucita una croce di panno rosso. E' portato dal personale del servizio sanitario nei limiti e nelle forme indicate dalle citate convenzioni. La violazione, da parte del personale che lo indossa, delle condizioni sotto le quali le convenzioni internazionali accordano la protezione, qualora non configurabili come reato, costituiscono comunque grave infrazione disciplinare. Il bracciale si indossa solo con le uniformi da combattimento, di servizio e derivate su entrambe le maniche al di sopra del gomito.

20		Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della Difesa (già ONORCADUTI) Il Distintivo è metallico, smaltato, a spillo a forma di scudo sannitico, con asse maggiore di mm. 30 ed asse minore di mm. 25. Lo scudo, bordato in oro, presenta una base smaltata di colore azzurro in cui è incastonato un rombo rosso, sul quale sono collocati i quattro simboli delle Forze Armate: in alto granata scoppiante a fiamma dritta (Esercito), a destra l'ancora d'oro con gomene attorcigliate (Marina), a sinistra l'aquila turrata dal volo spiegato (Aeronautica), ed in basso la granata con fiamma storta (Carabinieri). Al centro una stella d'argento a cinque punte che funge da braciere, su cui sventola una fiamma. Ha titolo a fregiarsi del distintivo il personale in forza all'Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della Difesa, ivi incluso quello in servizio presso i vari Sacrari Militari. L'uso di tale distintivo esclude la possibilità di fregiarsi di altri distintivi di appartenenza.
21		Distintivo per il personale appartenente alla categoria in congedo Distintivo metallico smaltato, a forma di scudo sannitico che comprende: una fascia di colore dorato che circonda lo scudo riportante i colori della bandiera nazionale con in cuore la stella in argento, simbolo di appartenenza all'Istituzione militare recante intorno due rami dorati di quercia ed ulivo, simbolo del legame indissolubile ai valori della Repubblica. Alla base è riportato l'acronimo dell'Associazione Combattentistica o d'Arma di appartenenza. Le dimensioni sono di 32 mm. x 25 mm. Si applica secondo le disposizioni relative ai distintivi di appartenenza previste dai discendenti regolamenti di Forza Armata. Il presente distintivo può essere indossato anche con abiti borghesi.

22		Distintivo di appartenenza al Centro per la Formazione Logistica Interforze Il personale effettivo al Centro per la Formazione Logistica Interforze utilizza il presente distintivo. Il distintivo ha forma ottagonale (su pendente di cuoio) con all'interno sovrimposti i fregi: nel 1° rosso una granata infiammata d'oro, simbolo dell'Esercito Italiano; nel 2° troncato di azzurro e di rosso una granata infiammata d'oro, simbolo dell'Arma dei Carabinieri; nel 3° un'ancora d'oro con la gomina attorcigliata, simbolo della Marina Militare; nel 4° d'azzurro un'aquila d'oro al volo spiegato, simbolo dell'Aeronautica Militare; ha in cuore la scritta "Ce.FLI" in rilievo di colore argento. Ha dimensioni: H. mm.32; L. mm. 32 e lato mm.14. Si applica al taschino sinistro con l'uniforme ordinaria, di servizio e derivate.
23		Distintivo del NATO Defense College Distintivo a spillo, in metallo argentato, di forma circolare. Riproduce l'emblema della NATO nei colori tipici: una stella argentata e blu sovrapposta ad una corona d'alloro argentata, a sua volta sormontata da un anello blu che riporta in argento la scritta: - nella parte superiore: "DEFENSE COLLEGE"; - nella parte inferiore: "UNITATEM ALENTE". E' indossato su tutte le uniformi, ad eccezione di quelle da combattimento e derivate. Dimensioni: diametro di mm. 40
24		Distintivo di SHAPE Scudetto di colore verde recante in alto la dicitura "SHAPE"; nel mezzo è disegnata una fascia circolare gialla con scritta (in nero) "VIGILIA PRETIUM LIBERTATIS". La fascia racchiude i seguenti simboli: - due brevi rami di alloro disposti a corona con i gambi incrociati; - una raggiera bianca con dodici punte divaricate a semicerchio; - due gladi con le punte, rivolte in alto, che si toccano. Tale fascia è circonscritta da un bordino bianco a forma di scudetto. Dimensioni: mm. 85 x 54.

25		Distintivo del NATO International Military Staff Scudo sannitico in metallo smaltato recante al centro l'emblema della NATO, nei colori propri (blu e bianco), sul quale è sovrapposto un fregio metallico formato da due spade incrociate, un'ancora ed un'aquila stilizzata vista di fronte, con le ali distese e la testa volta a destra di chi guarda. L'emblema della NATO è contornato da due rami incrociati in basso e muniti di foglie di alloro stilizzate. Dimensioni: mm. 58 x 45.
26		Distintivo del NATO Joint Force Command NAPOLI Scudetto di colore rosso scarlatto con bordo dorato; nel mezzo è raffigurato in giallo oro, un leone di S. Marco con una zampa anteriore sollevata e reggente un gladio con la punta rivolta in alto. La zampa poggia sul bordo superiore di un libro aperto sul quale, in senso trasversale, è riportata in rosso la scritta "PAX". Sotto il leone è disegnato, in giallo oro, un <i>galloncino</i>. Dimensioni mm. 82 x 69.
27		NATO Stability Policing Centre of Excellence Distintivo di forma ovale (cm. 6 x 5), reca la granata simbolo del NATO Stability Policing Centre of Excellence su sfondo di smalto bianco. Il bordo dell'ovale, di colore grigio metallico (lunghezza mm. 50), reca, in lettere blu scuro: – parte superiore, la denominazione dell'Ente; – parte inferiore, il motto latino "Alere Flammam", che si ricollega al simbolo della granata. Le iscrizioni sono separate da due stellette a cinque punte, anch'esse di colore blu scuro. Il distintivo è applicato su supporto sagomato di materiale morbido di colore nero.

28		Basco ed elmetto azzurri con distintivo ONU Il personale in servizio per conto dell'ONU nelle zone di intervento indossa il basco o l'elmetto nazionale in colore azzurro secondo modalità fissate dal Segretario Generale dell'ONU. Sul basco azzurro viene portato il distintivo dell'ONU di colore bianco in campo azzurro. Lo stesso distintivo è riprodotto in bianco sulla parte anteriore dell'elmetto azzurro. Il basco e l'elmetto si indossano con le uniformi per cui sono previsti detti copricapi.
29		Distintivo del Multinational CIMIC Group Distintivo a forma di scudo sannitico che ospita nella parte superiore la scritta Multinational Cimic Group, al di sotto della quale appare una stretta di mano, gesto eletto a simbolo dell'aiuto umanitario e della cooperazione. Al centro del distintivo due mani congiunte di colore azzurro ed in basso la scritta, in bianco, "MILITES CIVISQUE ALACRITER".



Distintivo di appartenenza Headquarters EUROCORPS

Il personale in servizio presso Headquarters EUROCORPS indossa:

- il basco di panno blu turchino recante il fregio distintivo EUROCORPS, in metallo argentato patinato, composto da una corona circolare della larghezza di mm 6 e del diametro esterno di mm 50, sulla quale sono riportate, in rilievo, le dodici stelle dell'Unione Europea. All'interno, la sagoma del territorio dell'Europa dai contorni evasivi. Sul tutto, al centro, una spada, simbolo della difesa, con la punta rivolta verso l'alto;
- il distintivo di appartenenza in metallo smaltato a forma di scudo sannitico antico con bordino di contenimento color argento. Riporta la seguente blasonatura: scudo d'azzurro ai continenti d'argento accompagnati da nove stelle d'oro a cinque punte (stilizzate), attraversato in palo da una spada d'argento all'elsa d'oro. Dimensioni: mm 46x37;
- distintivo di appartenenza omerale in tessuto: è identico al precedente, fatte salve le dimensioni. Di tale distintivo esiste anche una versione a bassa visibilità (verde oliva-nero) Dimensioni: mm 78x80.

31		Distintivo di appartenenza al Comando NATO Rapid Deployable Corps - ITA Il personale effettivo al Comando NRDC - ITA utilizza il presente distintivo: – è in metallo a forma di scudo sannitico ed ha dimensione: lunghezza di mm.30 altezza di mm.40; – al centro dello stemma vi sono due simboli, una daga e da una testa d’aquila vista di profilo su uno sfondo bianco sopra e rosso sotto tagliato in diagonale, lo stesso appoggiato su uno scudo verde riportante nella parte superiore l’acronimo “NRDC – ITA” e in quella inferiore il motto dell’Unità NRDC – Italy “UBIQUE CELERE”; – si applica sulle uniformi ordinaria e di servizio (e derivate), per l’Esercito e i Carabinieri, su pendente in cuoio al taschino sinistro dell’uniforme e, per la Marina e l’Aeronautica, con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca. La versione del distintivo in stoffa: – per l’Uniforme da Combattimento policroma, ha fondo di colore verde scuro, contorni e iscrizioni in nero, soggetto in scale di grigio e verde; – per l’Uniforme Operativa blu turchino, in dotazione al personale della Marina Militare e dell’Arma dei Carabinieri, è in colorazione identica al distintivo in metallo; – ha le seguenti dimensioni: altezza 70 mm., larghezza 60 mm.; – è applicata, in posizione omerale, sulla manica destra della giubba.
32		Distintivo di appartenenza a contingenti italiani di Forze multinazionali Il personale italiano appartenente a contingenti nazionali inquadrati in Forze multinazionali indossa in alternativa: –il distintivo di Osservatore dell’ONU –il distintivo NATO o UE in operazioni –altro distintivo predisposto di volta in volta dalle Forze Armate interessate.

33		Distintivo di identificazione per Ufficiali Osservatori dell'ONU E' in materiale plastico con sotto panno blu scuro, a forma di scudo, con il campo suddiviso nei tre colori nazionali, con bordo superiore rettangolare in colore blu scuro, leggermente arcuato, con soprascritta "ITALIA" in bianco alta mm. 7, e contornato da un bordo blu scuro di mm.5. Dimensioni, compreso il bordo: altezza mm. 70; larghezza mm. 60.
34		Distintivi in operazioni NATO Il personale impiegato in operazioni a guida NATO utilizza, sulle uniformi, il presente distintivo composto da un corpo principale e da un elemento complementare soprastante. La foggia del corpo principale è sempre uguale, mentre l'elemento complementare riporta, di volta in volta, il nome in codice dell'operazione (nell'esempio è visualizzata l'operazione KFOR). Del distintivo esistono due versioni: – versione blu; – versione a bassa visibilità. Il distintivo ha le seguenti dimensioni: – corpo principale 8,7 cm in altezza e 6,5 cm in larghezza; – elemento complementare superiore, 1,57 cm di spessore, 2,3 cm dal punto più basso al più alto, 6,5 cm di lunghezza.

35



**Distintivo di appartenenza NATO Security Force
Assistance Centre of Excellence
(NATO SFA COE)**

Il distintivo:

- è composto da un primo scudo, simbolo di protezione e sicurezza, con sfondo giallo, colore che evoca energia e dinamismo nella condotta delle attività, contornato da un bordo blu NATO. Al centro, nella parte inferiore, è inserita l'immagine stilizzata del globo terrestre orientata in modo che il centro sia costituito dalla regione del Mediterraneo e parte dei Continenti indicando la propensione globale per l'attività di assistenza. All'interno dello scudo giallo si inserisce un secondo scudo di colore verde che rappresenta la componente militare e la ripresa. Nella sezione superiore è scritto, su tre livelli, in lettere maiuscole "NATO SECURITY FORCE ASSISTANCE CENTRE OF EXCELLENCE". Al centro è riprodotto l'acronimo SFA, in colore blu NATO. Nella sezione medio bassa è inserito il logo della NATO (rosa dei venti). Una freccia di colore blu NATO si erge dalla sinistra verso destra attraversando entrambi i simboli, sinonimo di sviluppo e crescita capacitiva delle Forze di Sicurezza Locali della nazione assistita.
- ha dimensioni: 37 mm x 34 mm, è stato prodotto in versione di metallo smaltato applicato su supporto morbido in cuoi, quale distintivo metallico su taschino sinistro delle uniformi di servizio e derivate;
- ha dimensioni 87 mm x 77 mm, a forma di scudo con sfondo grigioverde, è stato prodotto in modalità a bassa visibilità, applicato su velcro, per le uniformi di servizio e combattimento.

36



(AA.VV. F. M. D. SSMD REG 2070/0071760 14.05.2070)

Distintivo di appartenenza al Centro Veterani della Difesa (C.V.D.)

1. Il distintivo, di metallo smaltato, a spillo, è a forma di scudo sannitico ed ha le dimensioni di 34 mm di lunghezza e di 28 mm di larghezza. Sulla corona esterna, di colore oro su fondo bianco è riportata la scritta "CENTRO VETERANI DELLA DIFESA".
Lo scudo è inquartato in decusse dai filetti d'oro; 1°, di rosso, alla granata dell'Esercito, d'oro, infiammata dello stesso; nel 2°, di azzurro, all'ancora della Marina, d'oro, con la gomina attorcigliata; nel 3°, di cielo, all'aquila dell'Aeronautica, d'oro, al volo spiegato; nel 4°, di azzurro e di rosso, alla granata dei Carabinieri, attraversante, d'oro, infiammata dello stesso. Inscritto, un arco greco in oro incoccato verso l'alto. In alto una stella di cinque raggi d'argento iscritta su semicirconferenza dorata.
2. Si applica sulle uniformi ordinaria e di servizio (e derivate), per l'Esercito e i Carabinieri, su pendente in cuoio al taschino sinistro dell'uniforme e, per la Marina e l'Aeronautica, con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca.
3. La versione in stoffa, per gli omerali della tuta da combattimento, ha fondo di colore verde scuro e soggetto ricamato nei colori nero, tonalità di verde.



Distintivo di appartenenza al Comando per le Operazioni in Rete (CORDIFESA)

1. Il distintivo, di metallo smaltato, a spillo, è a forma circolare ed ha le dimensioni di 32x32 mm, con sfondo bianco avorio, a richiamo dell'operatività, costituito da due anelli concentrici su sfondo blu, nel cui interno è riportato la denominazione del Comando in lettere dorate, delimitata da due stelle a cinque punte, anch'esse dorate e dal tricolore. Nella parte centrale è riportato un simbolico scudo composto da quattro sezioni, indicanti ciascuna Forza Armata con i relativi colori e simboli. Lo scudo richiama simbolicamente la "sicurezza" (nel caso specifico Sicurezza ICT e Protezione Cibernetica). Sulla parte superiore dello scudo è inserita una spada, a significare la capacità di condurre operazioni militari, con specifico riferimento alle operazioni nel dominio CIS (Communication Information System) e cibernetico. La simbologia si completa con la raffigurazione di Mercurio, classico emblema delle comunicazioni, dorato su sfondo nero e una stella dorata a cinque punte a rappresentare l'unione sinergica delle Forze Armate.
2. Si applica sulle uniformi ordinaria e di servizio (e derivate), per l'Esercito e i Carabinieri, su pendente in cuoio al taschino sinistro dell'uniforme e, per la Marina e l'Aeronautica, con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca.
3. La versione in stoffa, per gli omerali della tuta da combattimento, ha fondo di colore verde scuro e soggetto ricamato nei colori nero, tonalità di verde.

(AA.VV. f.n. M_D SSMD REG2020 0100790 09-07-2020)



Distintivo di appartenenza al Comando delle Operazioni Spaziali (COS)

1. Il distintivo, di metallo smaltato, è a forma circolare ed ha le dimensioni di 32x32 mm, con bordo di colore “*Classic Blue*”, riportante in basso i colori nazionali. Lo sfondo nero stellato riproduce il cielo all'alba dell'8 giugno 2020, data di costituzione del COS. Nel globo stilizzato, con reticolato geografico composto da meridiani e paralleli, l'Italia si trova volutamente in posizione centrale ed emerge, a testimonianza della volontà di puntare ad essere una nazione di riferimento nel dominio Spazio. Intorno al globo orbita un satellite che evoca le operazioni spaziali. Sopra il globo, in posizione di assoluto rilievo, trova posto lo Stellone d'Italia, elemento grafico "ufficiale" della RI. Dietro il simbolo centrale è presente un delta, elemento classicamente legato allo spazio che rende facilmente riconoscibili, anche in contesti internazionali, le finalità del Comando. Completano il simbolo il nome dell'ente e il suo motto, “HIC SUNT LEONES”, storicamente utilizzato nelle carte geografiche antiche per indicare regioni ignote e ancora inesplorate.
2. Si applica sulle uniformi ordinaria e di servizio (e derivate), per l'Esercito e i Carabinieri, su pendente in cuoio al taschino sinistro dell'uniforme e, per la Marina e l'Aeronautica, con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca.
3. La versione in stoffa, per gli omerali della tuta da combattimento, ha fondo di colore verde scuro e soggetto ricamato nei colori nero, tonalità di verde.

(AA.VV. fn. M_D SSMD REG2020 0146417 06-10-2020)

39



(AA.VV. fn. M_DSSMD REG2021 0029319 15-02-2021)

Distintivo di appartenenza al Centro Unico Stipendiale Interforze (CUI)

1. Il distintivo, di metallo smaltato, è a forma circolare ed ha le dimensioni di 32x32 mm, corona circolare nei colori distintivi delle Forze Armate e disco interno argentato. Nella corona circolare è riportato il tricolore e a partire dal quadrante in basso a sinistra, in carattere stampato maiuscolo di dimensioni pari all'incirca a metà della corona circolare stessa, la scritta: CENTRO UNICO STIPENDIALE INTERFORZE, che termina nel quadrante in basso a destra in maniera simmetrica rispetto all'inizio della scritta stessa. Il disco argentato è quadripartito da due semirette non continue, perpendicolari, sfalsate di 45° rispetto all'asse dello scudo. Nei quattro settori che così si formano sono riportati, in senso orario, a rilievo, i simboli stilizzati di Esercito, Marina, Aeronautica e dell'Arma dei Carabinieri. Al centro dello scudo argentato è rappresentata a rilievo, senza mai sovrapporsi ai simboli delle F.A., la penisola italiana intera, con all'interno simboli del codice binario (01) con effetto a cascata continua.
2. Si applica sulle uniformi ordinaria e di servizio (e derivate), per l'Esercito e i Carabinieri, su pendente in cuoio al taschino sinistro dell'uniforme e, per la Marina e l'Aeronautica, con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca.
3. La versione in stoffa, per gli omerali della tuta da combattimento, ha fondo di colore verde scuro e soggetto ricamato nei colori nero, tonalità di verde.



Distintivo di appartenenza del Centro Interforze Gestione e Controllo (CIGC) SICRAL

1. Il distintivo, di metallo smaltato, è a forma circolare ed ha le dimensioni di 32x32 mm, con bordo “Classic Blue”, con in basso i colori nazionali ed in alto il nome dell’Ente. Al centro del cerchio è posta un’immagine stilizzata del Satellite SICRAL 1 – primo assetto spaziale lanciato dalla Difesa - che, con i suoi pannelli solari, forma una diagonale che divide il distintivo in due semicerchi idealmente a simboleggiare la terra e lo spazio, con il satellite a congiungere i due elementi. In basso a sinistra l’antenna che punta il satellite controllandone il volo e gestendone i servizi; dalla base dell’antenna parte orizzontalmente una stringa di “bit” che, in codice binario, rappresenta le lettere che compongono la parola “SICRAL”. In alto a destra lo sfondo nero stellato riproduce il dominio nel quale operano gli assetti satellitari controllati dal Centro. Al suo interno è presente un delta, elemento classicamente legato allo spazio, che richiama la dipendenza dal Comando delle Operazioni Spaziali (che parimenti lo include nel proprio distintivo) e rende facilmente riconoscibile, anche in contesti internazionali, il dominio in cui opera il Centro. Intorno alla figura a delta sono stati posti i simboli delle FA e Arma dei CC che, oltre ad usufruire dei servizi satellitari, alimentano il personale del Centro Interforze.
2. Si applica sulle uniformi ordinaria e di servizio (e derivate), per l’Esercito e i Carabinieri, su pendente in cuoio al taschino sinistro dell’uniforme e, per la Marina e l’Aeronautica, con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca.
3. La versione in stoffa, per gli omerali della tuta da combattimento, ha fondo di colore verde scuro e soggetto ricamato nei colori nero, tonalità di verde.

(AA.VV. fn. M_D SSMD REG2021 0124663 05-07-2021)

41



(AA.VV. fn. M_D SSMD REG2021 0182098 07-10-2021)

Distintivo di appartenenza alla Rappresentanza Militare Italiana presso l'Organizzazione di Supporto ed Approvvigionamento NATO (ITALNSPO)

1. Il distintivo, di metallo smaltato, è a forma circolare ed ha le dimensioni di 32x32 mm, sulla circonferenza esterna, con inizio a sinistra, di colore nero su fondo bianco e delimitata da bordo dorato, è riportata la denominazione dell'Ente: "Rappresentanza Militare Italiana presso l'Organizzazione di Supporto ed Approvvigionamento NATO". All'interno sono inseriti, in senso orario, i simboli stilizzati e i rispettivi colori tradizionali, di Esercito, Marina, Aeronautica e dell'Arma dei Carabinieri, a richiamare il carattere joint della compagine e la dipendenza dal Capo di Stato Maggiore della Difesa. In alto la scritta riportante l'acronimo della Rappresentanza: ITALNSPO. In basso il tricolore. Al centro una stella a 4 punte che richiama le funzioni istituzionali della Rappresentanza nell'ambito dell'Organismo della NATO cui è preposta.
2. Si applica sulle uniformi ordinaria e di servizio (e derivate), per l'Esercito e i Carabinieri, su pendente in cuoio al taschino sinistro dell'uniforme e, per la Marina e l'Aeronautica, con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca.
3. La versione in stoffa, per gli omerali della tuta da combattimento, ha fondo di colore verde scuro e soggetto ricamato nei colori nero, tonalità di verde.



Distintivo di appartenenza alla Direzione di Amministrazione Generale della Difesa (DAGeD)

1. Il distintivo, di metallo smaltato, è a forma circolare del diametro di 32 mm, corona circolare nei colori distintivi della Bandiera dell'Italia e restante su sfondo blu con disco interno nei colori distintivi delle Forze Armate. Nella corona circolare di colore blu, a partire dal quadrante di lato a sinistra, è riportata, in carattere stampato maiuscolo di dimensioni pari all'incirca a metà della corona circolare stessa, la scritta in colore dorato: DIREZIONE DI AMMINISTRAZIONE GENERALE DELLA DIFESA, che termina nel quadrante di lato a destra in maniera simmetrica rispetto all'inizio della scritta stessa. Il disco centrale, è quadripartito da due semirette non continue, perpendicolari, sfalsate di 45° rispetto all'asse dello scudo. Nei quattro settori che si formano, il cui sfondo richiama i colori delle FF.AA., sono riportati, in senso orario, a rilievo, i simboli dell'Esercito, Marina, Aeronautica e dell'Arma dei Carabinieri. Al centro dello scudo è rappresentato a rilievo, senza mai sovrapporsi ai simboli delle Forze Armate, un libro con l'immagine di una penna d'oca⁽¹⁾ e di una sciabola⁽²⁾ incrociate sullo stesso.
2. Si applica sulle uniformi ordinaria e di servizio (e derivate), per l'Esercito e i Carabinieri, su pendente in cuoio al taschino sinistro dell'uniforme e, per la Marina e l'Aeronautica, con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca.
3. La versione in stoffa, per gli omerali della tuta da combattimento, ha fondo di colore verde scuro e soggetto ricamato nei colori nero, tonalità di verde.

(1) Rappresentano le funzioni afferenti all'organismo
 (2) Emblema della condizione militare



(AA.VV. f.n. M_D A0D32CC REG2022 0141514 03-15-2022)

**Distintivo di appartenenza per il personale in forza
all'Ufficio Generale del
Capo di Stato Maggiore della Difesa**

1. Distintivo metallico, smaltato, a spillo a forma di scudo sannitico. Lo scudo è inquartato in decusse dai filetti d'oro; nel 1°, di rosso, alla granata dell'Esercito, d'oro, infiammata dello stesso; nel 2°, troncato d'azzurro e di rosso, alla granata dei Carabinieri, attraversante, d'oro, infiammata dello stesso; nel 3°, di azzurro, all'ancora della Marina, d'oro, con la gomina dello stesso attorcigliata; nel 4°, campo di cielo, all'aquila dell'Aeronautica, volante, rivolta, d'oro. Alla stella di cinque raggi d'argento attraversante l'incrociatura dei filetti. Sotto lo scudo su lista bifida e svolazzante d'oro, il motto, in lettere maiuscole, "UNA VIS". Lo scudo è sormontato dalla corona turrita degli Enti Militari, d'oro, rialzata di cinque torri merlate, simbolo di grande ardimento.
Dimensioni: mm. 27 x 50 (versione standard); mm. 16 x 30 (versione ridotta).
2. Si applica sulle uniformi ordinaria e di servizio (e derivate), per l'Esercito, l'Aeronautica e i Carabinieri sul taschino sinistro dell'uniforme, al centro. Su pendente in cuoio per l'Esercito e i Carabinieri e a spilla metallica per l'Aeronautica. Per la Marina Militare, si applica con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca.
3. La versione in stoffa, ove prevista dai regolamenti di FA per le altre tipologie di uniformi, ha fondo di colore verde scuro con soggetto ricamato di colore nero.
4. Hanno titolo a fregiarsi del distintivo di appartenenza all'Ufficio Generale del Capo di Stato Maggiore della Difesa anche il personale in servizio presso la Segreteria Particolare e Coordinamento del Capo di Stato Maggiore e gli Aiutanti di Campo, di Bandiera e di Volo del Capo di Stato Maggiore della Difesa.
5. Per il personale che abbia prestato servizio per un periodo non inferiore a 24 mesi è adottato anche quale distintivo tradizionale. Nello specifico, il personale EI, AM, CC indosserà il distintivo di dimensioni standard quando in forza all'Ufficio Generale del Capo di Stato Maggiore della Difesa, di dimensioni ridotte dopo il trasferimento ad altro E/D/R; per il personale MM il distintivo permarrà sempre di dimensioni ridotte. Viene indossato secondo le disposizioni relative ai distintivi tradizionali contenute nei regolamenti di FA.



(AA.VV. Fn. M_D A0D32CC REG2023 0052375 12-05-2023)

**Distintivo di appartenenza per personale in forza
all'Ufficio del Consigliere Militare della Presidenza
del Consiglio dei Ministri**

1. Distintivo metallico, smaltato, a spillo a forma di scudo sannitico. Lo scudo è a sfondo blu e contiene doppia cornice gialla a voler richiamare i colori della bandiera del Presidente del Consiglio. Inscrive all'interno il simbolo della casata dei Chigi, il cui palazzo è sede del Governo della Repubblica, sovrastato da una stella a 5 punte. Lo scudo è sormontato dalla corona turrita, d'oro, rialzata di cinque torri merlate, simbolo di grande ardimento.
2. Dimensioni: mm. 27 x 45.
3. Si applica sulle uniformi ordinaria e di servizio (e derivate), per l'Esercito, l'Aeronautica e i Carabinieri sul taschino sinistro dell'uniforme, al centro. Su pendente in cuoio per l'Esercito e i Carabinieri e a spilla metallica per l'Aeronautica. Per la Marina Militare, si applica con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca.
4. La versione in stoffa, ove prevista dai regolamenti di FA per le altre tipologie di uniformi, ha fondo di colore verde scuro con soggetto ricamato di colore nero.
5. Per il personale che abbia prestato servizio per un periodo non inferiore a 12 mesi è adottato anche quale distintivo tradizionale. Viene indossato secondo le disposizioni relative ai distintivi tradizionali contenute nei regolamenti di FA.



Distintivo di appartenenza per personale in forza Centro Nazionale PRS

1. Il distintivo, di metallo smaltato, è a forma circolare ed ha le dimensioni di 32x32 mm, con bordo in argento. Uno sfondo di blu scuro accoglie dodici stelle dorate, evocando l'inconfondibile bandiera europea. Tali emblemi luminosi sono armonicamente avvolti da un triplice filo, intessuto nei colori nazionali, che ne sottolinea l'importanza e l'appartenenza. Nel cuore del disegno, un globo stilizzato si svela attraverso un intreccio di meridiani e paralleli che delinea la geografia del nostro pianeta. L'Italia si erge al centro, emergendo con orgoglio e testimonianza del Centro Nazionale PRS, che degnamente presiede all'offerta del servizio PRS a favore dei suoi utenti governativi italiani. Intorno al globo, in forma stilizzata, viene rappresentato un satellite della costellazione GALILEO (richiamata anche in alto con la scritta "GALILEO"), immerso nella sua orbita, che ondeggia, emanando con sicurezza il segnale di navigazione. A ulteriore testimonianza dell'esatta ubicazione del CNP, un simbolo di posizionamento che ingloba lo Stellone d'Italia, elemento grafico ufficiale della Repubblica Italiana, punta con fermezza e precisione verso il luogo in cui risiede il Centro stesso. Avvolgendo il tutto con una cinta imponente dal nero intenso, che rappresenta lo spazio profondo, due legende emergono maestose: CENTRO NAZIONALE PRS, espressa in dimensioni enfatiche, e, in una postazione inferiore, il motto eloquente "MOVERE TUTIUS OPE SPATII", che, tradotto, evoca con forza l'essenza di muoversi in modo sicuro con l'aiuto dello spazio.
2. Si applica sulle uniformi ordinaria e di servizio (e derivate), per l'Esercito e i Carabinieri, su pendente in cuoio al taschino sinistro dell'uniforme e, per la Marina e l'Aeronautica, con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca.
3. La versione in stoffa, per gli omerali della tuta da combattimento, ha fondo di colore verde scuro e soggetto ricamato nei colori nero, tonalità di verde.



Distintivo di appartenenza per personale in forza all'Ordinariato Militare per l'Italia

1. Il distintivo, di metallo smaltato, è a forma di scudo ed ha le dimensioni di 32x25 mm. Lo Scudo, elemento immediatamente percettibile dello Stemma, ha un campo unico il cui colore è lo smalto azzurro. Esso, infatti, è blasonato a campo di cielo, a simboleggiare le virtù più elevate, sia spirituali (devozione, fedeltà, giustizia, castità) che umane (onestà e lealtà). All'interno dello Scudo sono raffigurate la Croce, la Fiamma e l'Ancora, che simboleggiano insieme le tre Virtù Teologali (Virtù che riguardano Dio, le quali rendono l'uomo capace di vivere in relazione con la Santissima Trinità e fondano ed animano l'agire morale cristiano) e, nello specifico, rispettivamente la Fede, la Carità e la Speranza. La Croce e l'Ancora sono avvolte dalla Fiamma a rappresentare come la Carità sia tutto, in quanto tutto copre, tutto spera e tutto sopporta, poiché la Carità non avrà mai fine. La Croce è color oro, il colore più nobile che, associato alla Fede, rappresenta la fermezza, il coraggio, la nobiltà e la ricchezza d'animo. La Fiamma è color rosso che, associato alla Carità, rappresenta l'ardimento nelle imprese, la magnanimità nella pace, il dono supremo della vita per amore di Dio e dei fratelli. L'Ancora è color argento che, associato alla Speranza, rappresenta l'innocenza e la purezza dell'animo.
2. Si applica sulle uniformi ordinaria e di servizio (e derivate), per l'Esercito e i Carabinieri, su pendente in cuoio al taschino sinistro dell'uniforme e, per la Marina e l'Aeronautica, con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca.
3. La versione in stoffa, per gli omerali della tuta da combattimento, ha fondo di colore verde scuro e soggetto ricamato nei colori nero, tonalità di verde.



Distintivo di appartenenza alla *Multinational Division South (MND-S)*

Il personale effettivo alla *Multinational Division South* utilizza il presente distintivo a forma di scudo appuntato con:

- fondo blu, ripreso dai colori ufficiali del logo NATO;
- bordo dello scudo interno giallo-oro, esterno verde oliva per le uniformi dell'Esercito Italiano, blu per le uniformi in dotazione alle altre Forze Armate;
- fronde di quercia e gladio giallo-oro, derivanti dall'originale disegno del distintivo nazionale della Divisione "Vittorio Veneto";
- due stelle in giallo-oro poste alla base della daga indicanti il livello di Divisione;
- rosa dei venti atlantica bianca, ripresa dai colori ufficiali del logo NATO, posta sul vertice inferiore dello scudo;
- suddivisa nei due lati dello scudo la scritta, in giallo-oro, "MULTINATIONAL DIVISION SOUTH".

Il distintivo è applicato con le seguenti prescrizioni:

- in materiale plastico, per le uniformi dell'Esercito, sulla manica sinistra della giubba dell'Uniforme Ordinaria e di Servizio Invernale (e derivate), cappotto di panno castorino; la punta inferiore dello scudo dista 12 cm. dall'attaccatura della manica; dimensioni: altezza 57 mm., larghezza 47 mm.;
- in metallo smaltato, secondo le disposizioni relative ai distintivi di appartenenza contenute nei regolamenti delle uniformi della Marina Militare, Aeronautica Militare e Arma dei Carabinieri; dimensioni: altezza 40 mm., larghezza 30mm..

La versione del distintivo in stoffa ricamata:

- per l'Uniforme da Combattimento policroma interforze (versione a bassa visibilità), lo sfondo del distintivo rimane impresso su scudetto di colore verde oliva, bordato di nero, mentre tutti gli altri elementi distintivi (compreso il logo NATO) sono di colore grigio-argento, riprendendo i colori ufficiali del logo NATO, la scritta MULTINATIONAL DIVISION SOUTH in nero;
- per l'Uniforme Operativa blu turchino, in dotazione al personale della Marina Militare e dell'Arma dei Carabinieri, è nella colorazione identica a quella del distintivo in plastica, con contorno esterno di colore blu;
- ha le seguenti dimensioni: altezza 70 mm., larghezza 60 mm.;
- è applicata, in posizione omerale, sulla manica destra della giubba.

**Distintivo di appartenenza al
Centro Tecnico Logistico Interforze
(CETLI NBC)**



1. Descrizione: scudo sannitico troncato-semipartito, raffigurante:
 - nel primo partito, superiore, su fondo di colore rosso scuro, un atomo di litio rosso;
 - nel secondo partito, su fondo di colore blu, la colonna ionica al naturale al centro della quale è presente il nodo del giogo;
 - nel terzo partito, su fondo di colore nero, al centro, in oro, la testa della Dea Minerva con elmo.

2. Il distintivo, di metallo smaltato, ha le dimensioni di altezza 37 mm. e larghezza 30 mm. e si applica sulle uniformi ordinaria e di servizio (e derivate), per l'Esercito e i Carabinieri, su pendente in cuoio al taschino sinistro dell'uniforme e, per la Marina e l'Aeronautica, con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca.

3. La versione del distintivo in stoffa ricamata:
 - per l'Uniforme da Combattimento policroma interforze, ha fondo di colore verde scuro con soggetto ricamato nei colori nero e tonalità di verde e grigio;
 - per l'Uniforme Operativa blu turchino, in dotazione al personale della Marina Militare e dell'Arma dei Carabinieri, è nella colorazione identica a quella del distintivo originale;
 - ha le seguenti dimensioni: altezza 70 mm., larghezza 60 mm.;
 - è applicata, in posizione omerale, sulla manica destra della giubba.



Distintivo di appartenenza al Centro di Valutazione della Difesa (CeVaD)

1. Il distintivo, di metallo smaltato, ha forma circolare con diametro di 32 mm. Il contorno è costituito da una fascia di colore blu, bordata in colore oro, dove è riportato il nome dell'Ente, "*Centro di Valutazione della Difesa*", con caratteri latini in colore oro. Alla base è incastonata una bandiera della Repubblica Italiana con stellette militari ai lati. Nella parte centrale del distintivo, è raffigurato uno scudo appuntato composto da quattro settori che identificano le Forze Armate e quindi l'identità interforze dell'Ente. La figura disegnata all'interno dello scudo riporta i seguenti elementi decorativi, ripresi dagli ornamenti degli scudi romani e oggi fortemente legati al mondo cyber, telecomunicazioni e informatica: "*fulmini di Giove*", dal tratto bianco come la luce, a rappresentare la velocità delle comunicazioni e le trasmissioni; le "*ali di Mercurio*" dal tratto oro, a simbolo delle telecomunicazioni. La "*stella*" centrale, dal tratto oro, simboleggia inoltre il perimetro di sicurezza Cyber in cui il CeVaD opera, che è costituito dalle reti e dai sistemi informatizzati di supporto al mondo militare. Il motto dell'Ente, "CONFERTIS AD ULTIMUM", è inserito al centro dello scudo che, a similitudine degli scudi che formavano la "testuggine" romana si serravano verso il centro, così il CeVaD serra le maglie del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica per impedire l'accesso alle minacce analizzando i prodotti per la scoperta delle eventuali vulnerabilità.
2. Si applica sulle uniformi ordinaria e di servizio (e derivate), per l'Esercito e i Carabinieri, su pendente in cuoio al taschino sinistro dell'uniforme e, per la Marina e l'Aeronautica, con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca.
3. La versione del distintivo in stoffa ricamata:
 - per l'Uniforme da Combattimento policroma interforze, ha contorno e iscrizioni in nero, fondo di colore verde scuro e soggetto nei colori nero e tonalità di verde e grigio;
 - per l'Uniforme Operativa blu turchino, in dotazione al personale della Marina Militare e dell'Arma dei Carabinieri, è nella colorazione identica a quella del distintivo in metallo smaltato;
 - è applicata, in posizione omerale, sulla manica destra della giubba ed ha le seguenti dimensioni: altezza 70 mm., larghezza 60 mm..



**Distintivo di appartenenza
all'Istituto di Scienze Biomediche della Difesa
(ISBD)**

1. Il distintivo, di metallo smaltato, ha forma circolare con diametro di 32 mm.; al suo centro, di colore bianco, è rappresentata la stilizzazione grafica di una figura umana e, con i colori della Bandiera Italiana, la struttura elicoidale del DNA. La figura umana, chiaramente ispirata all'*Uomo Vitruviano* in chiave moderna, richiama alla visione dell'essere umano come misura di tutte le cose, è al contempo un richiamo alla figura di Leonardo Da Vinci quale uomo d'ingegno che incarna la ricerca ad ampio spettro nei maggiori campi scientifici, ad esempio medicina, biologia, ingegneria, ecc., nei quali l'ISBD svolge le sue attività istituzionali. I due citati oggetti grafici sono iscritti in un cerchio inquartato con i simboli e i colori tipici delle Forze Armate nel rispetto della chiara connotazione interforze dell'Ente. L'anello esterno, di colore giallo oro, è caratterizzato al suo interno dalla denominazione per esteso dell'ISBD e da una stella a cinque punte posta nella parte inferiore quale ornamento tipico e chiaro richiamo all'appartenenza al Ministero della Difesa della struttura.
2. Si applica sulle uniformi ordinaria e di servizio (e derivate), per l'Esercito e i Carabinieri, su pendente in cuoio al taschino sinistro dell'uniforme e, per la Marina e l'Aeronautica, con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca.
3. La versione del distintivo in stoffa ricamata:
 - per l'Uniforme da Combattimento policroma interforze, ha contorno e iscrizioni in nero, fondo di colore verde scuro e soggetto nei colori nero e tonalità di verde e grigio;
 - per l'Uniforme Operativa blu turchino, in dotazione al personale della Marina Militare e dell'Arma dei Carabinieri, è nella colorazione identica a quella del distintivo in metallo smaltato;
 - è applicata, in posizione omerale, sulla manica destra della giubba ed ha le seguenti dimensioni: altezza 70 mm., larghezza 60 mm..



**Distintivo di appartenenza alla
Struttura di Supporto al Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e per la Trasparenza
del Ministero della Difesa
(SSRPCT)**

5. Il distintivo, di metallo smaltato ha forma di scudo sannitico, con fondo blu per rappresentare il legame con il Ministro della Difesa, raffigurato dalla stella in colore bianco in posizione centrale nella fascia caricata e bordata in oro nella parte superiore.
Nella medesima fascia, sono rappresentati i fregi delle Forze Armate e del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri a significare lo stretto rapporto di cooperazione con essi.
All'interno dello scudo sono presenti tre immagini:
 - diamante bianco a rappresentare simbolicamente la missione: la purezza, la integrità, la trasparenza, la lucentezza e la resilienza;
 - serti di foglie di quercia a simboleggiare forza, vigore, perseveranza, fedeltà e stabilità, sia fisica che morale;
 - colonna in argento a disegnare la funzione di supporto della SSRPCT al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza.
6. Dimensioni: mm. 32 x 25.
7. Si applica sulle uniformi ordinaria e di servizio (e derivate), per l'Esercito e i Carabinieri, su pendente in cuoio al taschino sinistro dell'uniforme e, per la Marina e l'Aeronautica, con spilla metallica sulla parte sinistra della giacca.
8. La versione del distintivo in stoffa ricamata:
 - per l'Uniforme da Combattimento policroma interforze, ha contorno e iscrizioni in nero, fondo di colore verde scuro e soggetto nei colori nero e tonalità di verde e grigio;
 - per l'Uniforme Operativa blu turchino, in dotazione al personale della Marina Militare e dell'Arma dei Carabinieri, è nella colorazione identica a quella del distintivo in metallo smaltato;
 - è applicata, in posizione omerale, sulla manica destra della giubba ed ha le seguenti dimensioni: altezza 70 mm., larghezza 60 mm..

DISTINTIVI/NASTRINI DI SPECIALIZZAZIONE

1		Nastrino di specializzazione di Operatore CIMIC (Civil-Military Cooperation) Il personale che ha superato con esito positivo il corso italiano per “Operatore CIMIC” o corso similare Nato ed ha svolto attività CIMIC in teatro per almeno 3 mesi continuativi o cumulativi utilizza, sulle uniformi, il relativo nastrino Il nastrino ha fondo rosso con bande verticali poste ai lati di 2 mm, ognuna dai colori verde, bianco e blu. Al centro targhetta metallica dorata di 5 mm x 12 mm. riportante incisa in oro la scritta “CIMIC”. Si indossa sulla giacca delle uniformi ordinaria, di servizio e derivate, al di sopra del taschino sinistro. Dimensioni: altezza mm. 10 e larghezza mm.37.
2	  (AA.VV. fn. M_D DE12020 0000006 26-03-2020)	Nastrino di specializzazione di Esperto Ambientale della Difesa Il nastrino, dell'altezza di 10 mm e lunghezza di 37 mm, ha una striscia centrale bianca (pantone 000C) di 5 mm fiancheggiata su entrambi i lati da strisce sottili di blu scuro (pantone 289C) e rosso (pantone 200C) di 3 mm ciascuna, con ampie strisce di azzurro (pantone 285C) su ciascuna estremità di 10mm. Viene apposta una stella dorata al centro per coloro che abbiano conseguito il titolo di Master Universitari di II livello attinenti alla tutela ambientale e siano impiegati/stato impiegati per almeno due anni negli Organi di Vertice dell'area TO/TA.

DISTINTIVI DI NAZIONALITA'

1		Distintivo per uniformi di combattimento Il distintivo, in materiale tessile o plastico, ha forma di scudo sannitico rappresentante il tricolore sovrastato dalla scritta ITALIA, di colore bianco, in maiuscolo, alta 7 mm.; le dimensioni, compreso il bordo sono: altezza mm 70, larghezza mm 60. Il distintivo si applica sulla manica sinistra della giacca dell'uniforme da combattimento. Le Forze Armate hanno la facoltà di integrare le presenti disposizioni, anche in relazione alle caratteristiche delle uniformi da esse adottate: a. prevedendo il distintivo anche per le uniformi ordinarie e di servizio; b. emanando specifiche disposizioni relative a: - colore del sottopanno; - posizionamento esatto del distintivo.
2		Distintivo di nazionalità per uniformi di Servizio/Ordinarie Il distintivo, in materiale rigido, rimovibile con clips, reca il tricolore sul lato destro e il cognome, per esteso, con scritta in bianco. Dimensioni: altezza mm. 15 e lunghezza mm. 80. Si applica sull'uniforme in alto a destra. Le Forze Armate hanno la facoltà di integrare le presenti disposizioni, anche in relazione alle caratteristiche delle uniformi da esse adottate, emanando specifiche disposizioni relative a: - colore dello sfondo della porzione “cognome”; - eventuale indicazione dell'iniziale del nome; - posizionamento esatto del distintivo; - dimensione della porzione “tricolore”; - casi in cui il distintivo può essere proscritto.

SCIARPA AZZURRA



DISTINTIVI PER I CAPPELLANI MILITARI

Fregio da basco per Cappellani



Distintivo a spillo per uniforme ordinaria, di servizio e Clergyman



Distintivi per uniforme “da campagna”



Distintivo per uniformi verdi o mimetiche



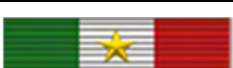
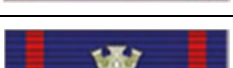
Distintivo per uniformi blu

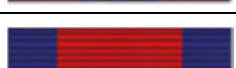
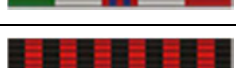
ALLEGATO “C”

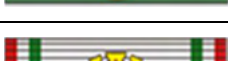
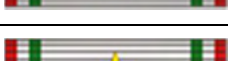
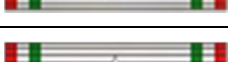
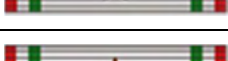
DECORAZIONI IN USO PERMANENTE

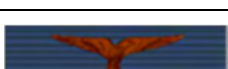
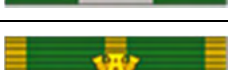
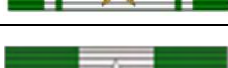
Ordine di successione

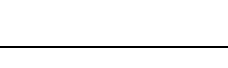
1	Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Militare d'Italia	
2	Grande Ufficiale dell'Ordine Militare d'Italia	
3	Commendatore dell'Ordine Militare d'Italia	
4	Ufficiale dell'Ordine Militare d'Italia	
5	Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia	
6	Medaglia d'Oro al Valor Militare	
7	Medaglia d'Argento al Valor Militare	
8	Medaglia di Bronzo al Valor Militare	
9	Croce al Valor Militare	
10	Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito	
11	Medaglia d'Oro al Valore di Marina	
12	Medaglia d'Oro al Valor Aeronautica	
13	Medaglia d'Oro al Valore dell'Arma dei Carabinieri	
14	Medaglia d'Oro al Valore della Guardia di Finanza	
15	Croce d'Onore alle vittime di atti di terrorismo o di atti ostili impegnate in operazioni militari e civili all'estero	
16	Medaglia d'Argento al Valore dell'Esercito	
17	Medaglia d'Argento al Valore della Marina	
18	Medaglia d'Argento al Valore Aeronautico	
19	Medaglia d'Argento al Valore dei Carabinieri	
20	Medaglia d'Argento al Valore della Guardia di Finanza	

21	Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito	
22	Medaglia di Bronzo al Valore della Marina	
23	Medaglia di Bronzo al Valore Aeronautico	
24	Medaglia di Bronzo al Valore dei Carabinieri	
25	Medaglia di Bronzo al Valore della Guardia di Finanza	
26	Medaglia d'Oro al Valor Civile	
27	Medaglia d'Argento al Valor Civile	
28	Medaglia di Bronzo al Valor Civile	
29	Croce d'Oro al Merito dell'Esercito	
30	Croce d'Argento al Merito dell'Esercito	
31	Croce di Bronzo al Merito dell'Esercito	
32	Medaglia d'Oro al Merito di Marina	
33	Medaglia d'Argento al Merito di Marina	
34	Medaglia di Bronzo al Merito di Marina	
35	Medaglia d'Oro al Merito Aeronautico	
36	Medaglia d'Argento al Merito Aeronautico	
37	Medaglia di Bronzo al Merito Aeronautico	
38	Croce d'Oro al Merito dell'Arma dei Carabinieri	
39	Croce d'Argento al Merito dell'Arma dei Carabinieri	
40	Croce di Bronzo al Merito dell'Arma dei Carabinieri	

41	Croce d'Oro al Merito della Guardia di Finanza	
42	Croce d'Argento al Merito della Guardia di Finanza	
43	Croce di Bronzo al Merito della Guardia di Finanza	
44	Medaglia d'Oro al Merito Civile	
45	Medaglia d'Argento al Merito Civile	
46	Medaglia di Bronzo al Merito Civile	
47	Croce al Merito di Guerra	
48	Medaglia di Benemerenzza per i volontari della campagna di Spagna (1936 – 1939)	
49	Medaglia di Benemerenzza per i volontari della Guerra 1940-45 ed attraversamento delle linee	
50	Distintivo d'Onore per i patrioti "Volontari della libertà"	
51	Medaglia commemorativa delle operazioni militari in Africa Orientale Italiana (1936 – 1940)	
52	Medaglia commemorativa delle campagne d'Africa (1882 – 1935)	
53	Medaglia commemorativa delle operazioni militari in Africa Orientale (1935 – 1936)	
54	Medaglia commemorativa della campagna di Spagna (1936 – 1939)	
55	Medaglia commemorativa della Guerra 1940-43 (con sovrapposta una stelletta d'argento per ogni anno di campagna)	
56	Medaglia commemorativa della Guerra 1943-45	
57	Medaglia commemorativa della spedizione in Albania (1939)	
58	Medaglia d'Onore ai cittadini italiani, militari e civili, deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra	
59	Cavaliere di Gran Croce e Gran Cordone dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana	
60	Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana	

61	Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana	
62	Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana	
63	Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana	
64	Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana	
65	Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro (*)	
66	Grande Ufficiale dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro (*)	
67	Commendatore dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro (*)	
68	Ufficiale dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro (*)	
69	Cavaliere dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro (*)	
70	Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Cavalleresco della Corona d'Italia (*)	
71	Grande Ufficiale dell'Ordine Cavalleresco della Corona d'Italia (*)	
72	Commendatore dell'Ordine Cavalleresco della Corona d'Italia (*)	
73	Ufficiale dell'Ordine Cavalleresco della Corona d'Italia (*)	
74	Cavaliere dell'Ordine Cavalleresco della Corona d'Italia (*)	
75	Medaglia Mauriziana al Merito di 10 lustri di Carriera Militare	
76	Gran Croce al Merito della Croce Rossa Italiana	
77	Medaglia d'Oro al merito della Croce Rossa Italiana	
78	Medaglia d'Argento al Merito della Croce Rossa Italiana	
79	Medaglia di Bronzo al Merito della Croce Rossa Italiana	
80	Medaglia al merito di lungo comando (20 anni)	

81	Medaglia d'onore per lunga navigazione (20 anni)	
82	Medaglia Militare Aeronautica per lunga navigazione aerea (20 anni)	
83	Medaglia Militare al Merito di lungo comando per la Guardia di Finanza (20 anni)	
84	Medaglia al merito di lungo comando (15 anni)	
85	Medaglia d'onore per lunga navigazione (15 anni)	
86	Medaglia Militare Aeronautica per lunga navigazione aerea (15 anni)	
87	Medaglia Militare al Merito di lungo comando per la Guardia di Finanza (15 anni)	
88	Medaglia al merito di lungo comando (10 anni)	
89	Medaglia d'onore per lunga navigazione (10 anni)	
90	Medaglia Militare Aeronautica per lunga navigazione aerea (10 anni)	
91	Medaglia Militare al Merito di lungo comando per la Guardia di Finanza (10 anni)	
92	Croce d'Oro per anzianità di servizio (per U. e SU. con 40 anni di servizio)	
93	Croce d'Oro al Merito di servizio per la Guardia di Finanza (40 anni)	
94	Croce d'Oro per anzianità di servizio (per U. e SU. con 25 anni di servizio)	
95	Croce d'Argento al Merito di servizio per la Guardia di Finanza (25 anni)	
96	Croce di anzianità di servizio per gli Ufficiali, Sottufficiali e Truppa della Croce Rossa Italiana (25 anni)	
97	Croce d'argento per anzianità di servizio (per Graduati e militari di truppa con 25 anni di servizio)	
98	Croce di anzianità di servizio per gli Ufficiali, Sottufficiali e Truppa della Croce Rossa Italiana (15 anni)	
99	Croce d'Argento per anzianità di servizio (per U., SU., Graduati e militari di truppa con 16 anni di servizio)	
100	Croce d'Argento al Merito di servizio per la Guardia di Finanza (16 anni)	

101	Medaglia al Merito di lunga attività di paracadutismo militare (25 anni)	
102	Medaglia al Merito di lunga attività di paracadutismo militare (15 anni)	
103	Medaglia al Merito di lunga attività di paracadutismo militare (10 anni)	
104	Medaglia di Benemerenzza per i Pionieri dell'Aeronautica	
105	Medaglia per i Benemeriti della Pubblica Finanza	
106	Croce commemorativa con spade incrociate alle operazioni militari del Golfo Persico nel periodo dal 17 gennaio 1991 al 12 aprile 1991	
107	Croce commemorativa del Golfo Persico nei periodi dal 24 agosto 1990 al 16 gennaio 1991 e dal 13 aprile 1991 al 2 agosto 1991	
108	Croce commemorativa per la partecipazione alle Operazioni in Somalia	
109	Medaglia commemorativa per il personale delle F.A. impiegato in missione di pace presso UNIFIL, MFO e Libano	
110	Medaglia commemorativa per il personale della Marina Militare impegnato nel Golfo Persico 1988	
111	Croce Commemorativa per il concorso al mantenimento della sicurezza internazionale nell'ambito delle operazioni in Afghanistan	
112	Croce commemorativa per il personale delle F.A. che abbia prestato o presti servizio in una forza o missione destinata al mantenimento della pace al di fuori del territorio nazionale in base ad accordi bilaterali o multilaterali o per conto dell'ONU (oltre 3 missioni)	
113	Croce commemorativa per il personale delle F.A. che abbia prestato o presti servizio in una forza o missione destinata al mantenimento della pace al di fuori del territorio nazionale in base ad accordi bilaterali o multilaterali o per conto dell'ONU (3 missioni)	
114	Croce commemorativa per il personale delle F.A. che abbia prestato o presti servizio in una forza o missione destinata al mantenimento della pace al di fuori del territorio nazionale in base ad accordi bilaterali o multilaterali o per conto dell'ONU (2 missioni)	
115	Croce commemorativa per il personale delle F.A. che abbia prestato o presti servizio in una forza o missione destinata al mantenimento della pace al di fuori del territorio nazionale in base ad accordi bilaterali o multilaterali o per conto dell'ONU (1 missione)	
116	Croce commemorativa per soccorso umanitario a popolazioni al di fuori del territorio nazionale	
117	Medaglia Commemorativa nazionale per le operazioni di antipirateria (oltre 3 missioni)	

118	Medaglia Commemorativa nazionale per le operazioni di antipirateria (3 missioni)	
119	Medaglia Commemorativa nazionale per le operazioni di antipirateria (2 missioni)	
120	Medaglia Commemorativa nazionale per le operazioni di antipirateria (1 missione)	
121	Croce Commemorativa per la partecipazione a operazioni di cooperazione al di fuori del territorio nazionale	
122	Croce Commemorativa per la partecipazione a operazioni di concorso alla sicurezza internazionale al di fuori del territorio nazionale	
123	Medaglia d'Oro per attestazione di pubblica benemerenzza del Dipartimento della Protezione Civile per attività di soccorso, assistenza e solidarietà nelle operazioni di protezione civile	
124	Medaglia d'Argento per attestazione di pubblica benemerenzza del Dipartimento della Protezione Civile per attività di soccorso, assistenza e solidarietà nelle operazioni di protezione civile	
125	Medaglia di Bronzo per attestazione di pubblica benemerenzza del Dipartimento della Protezione Civile per attività di soccorso, assistenza e solidarietà nelle operazioni di protezione civile	
126	Croce commemorativa per il personale dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica impiegato in operazioni di concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e al mantenimento dell'ordine pubblico	
127	Medaglia commemorativa per le operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dal sisma del 1976 (Friuli)	
128	Medaglia commemorativa per le operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dal sisma del 1980 (Campania – Basilicata)	
129	Medaglia commemorativa per la partecipazione ad operazioni di soccorso alle popolazioni colpite da pubbliche calamità	
130	Medaglia di benemerenzza al personale intervenuto per l'Emergenza Etna 1991 – 1992	
131	Medaglia di Benemerenzza per l'intervento in Umbria/Marche	
132	Medaglia commemorativa per campagna di ricerca in Antartide	
133	Insegna d'Onore della Casa Militare della Presidenza della Repubblica	
134	Decorazione d'Onore Interforze dello Stato Maggiore della Difesa	
135	Nastrino di merito per il personale militare degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa	
136	Nastrino di merito per il personale dello Stato Maggiore della Difesa ed area interforze	

137	Nastrino di merito per il personale militare qualificato o specializzato NBC	
138	Nastrino di merito per Ispettori/Accompagnatori CFE/CSBM	
139	Nastrino di merito per il personale militare impegnato nella emergenza sanitaria causata dal COVID-19	
140	Nastrino di merito per il personale militare delle Forze Armate che presta servizio presso l'Ufficio del Consigliere Militare del Presidente del Consiglio dei Ministri	
141	Nastrini di merito per il personale militare delle Forze Armate insignito delle Onorificenze sportive del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)**)	
142	Nastrino di specializzazione di Operatore CIMIC (Civil-Military Cooperation)	
143	Nastrino di specializzazione di Esperto Ambientale della Difesa	
144	Sovrano Militare Ordine di Malta Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, Rodi o Malta	
145	Sovrano Militare Ordine Ospedaliero al Merito Melitense di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta	
146	Ordine pontificio di San Silvestro papa con distintivo di grado o rango (***)	
147	Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme con distintivo di grado e rango	

(*) È consentito l'uso delle sole onorificenze attribuite precedentemente all'entrata in vigore della Legge 3 maggio 1951, n. 178 e non quelle conferite successivamente alla predetta data.

(**) Tale nastrino è riportato a titolo di esempio in quanto le decorazioni previste sono, in ordine di importanza, le seguenti: Collare d'Oro al Merito Sportivo, Stella d'Oro al Merito Sportivo, Stella d'Argento al Merito Sportivo, Stella di Bronzo al Merito Sportivo, Medaglia d'Oro al Valore Atletico, Medaglia d'Argento al Valore Atletico, Medaglia di Bronzo al Valore Atletico, Palma d'Oro al Merito Tecnico, Palma d'Argento al Merito Tecnico, Palma di Bronzo al Merito Tecnico.

(***) Tale onorificenza è riportata a titolo di esempio in quanto le onorificenze previste dalla Santa Sede sono, in ordine di importanza, le seguenti: Ordine PIANO, Ordine di S. Gregorio, Ordine Equestre di S. Silvestro, Croce pro Ecclesia et Pontefice, Medaglia Benemeriti.

PROSPETTO DELLE UNIFORMI SU CUI INDOSSARE I NASTRINI E LE DECORAZIONI

Forza Armata	Nastrini	Nastrini ridotti	Decorazioni	Decorazioni ridotte
Esercito	S.I. – S.A.I.1. S.A.E.I. – O.I. – O.E.	S.E. – Ce. I. – Ce.e. – Se.I. – Se.E.	S.A.I.3 – S.A.E.3 – G.U.I. – G.U.E.	G.U.Ce.I. – So.I. – So.E. – Ga.I. – Ga.E.
Marina	O.I. – O.E.- Ce. – Ce.E. – S.A.I.1. - S.A.E.1 – S.A.I.2 – S.A.E.2 – Se.I.	Se.I.g. – Se.E.- So.I.	S.A.I.3 – S.A.E.3 – G.U.I. – G.U.E.	So.E. – Ga.I. Ga.E.
Aeronautica	S.I. – S.A.I.1 - O.I. – O.E.	Se.I. – Se.E. – So.I. – So.E.	S.A.I.3 – G.U.I. – G.U.E.	Ga.I. – Ga.E.
Carabinieri	S.I. – O.I. – O.E. – S.E.	S.E. – Ce.I. – Ce.E. – Se.I. – Se.E.	S.E. – S.I. – G.U.I. – G.U.E.	G.U.Ce.I. – So.I. – So.E. – Ga.I. – Ga.E.

LEGENDA TIPI DI UNIFORME

- a. (Ce.E.) Uniforme da Cerimonia Estiva
- b. (Ce.I.) Uniforme da Cerimonia Invernale
- c. (Ga.I.) Uniforme di Gala Invernale
- d. (Ga.E.) Uniforme di Gala Estiva
- e. (G.U. Ce.I.) Grande Uniforme da Cerimonia Invernale
- f. (G.U. Ce.E.) Grande Uniforme da Cerimonia Estiva
- g. (G.U.I.) Grande Uniforme Invernale
- h. (G.U.E.) Grande Uniforme Estiva
- i. (O.I.) Uniforme Ordinaria Invernale
- j. (O.E.) Uniforme Ordinaria Estiva
- k. (S.A.I. 1) Uniforme per Servizi Armati Invernali Ordinari
- l. (S.A.E. 1) Uniforme per Servizi Armati Estivi Ordinari
- m. (S.A.I. 2) Uniforme per Servizi Armati Invernali speciali
- n. (S.A.E. 2) Uniforme per Servizi Armati Estivi speciali
- o. (S.A.I. 3) Uniforme per Servizi Invernali Armati di parata e d'onore
- p. (S.A.E. 3) Uniforme per Servizi Estivi Armati di parata e d'onore
- q. (S.E.) Uniforme di Servizio Estivo
- r. (S.I.) Uniforme di Servizio Invernale
- s. (Se.I.) Uniforme da Sera Invernale
- t. (Se.E.) Uniforme da Sera Estiva
- u. (So.I.) Uniforme da Società Invernale
- v. (So.E.) Uniforme da Società Estiva